RIESTE, Giovedì 5 Dicembre 1940
ondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
inascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6525
nno XIX dell' E. F. - V dell' Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

ICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

AMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41: zione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno. finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Due incrociatori inglesi silurati da nostri aerei nella baia di Suda a Creta

n caccia nemico silurato in Atlantico – Sei velivoli abbattuti nel cielo di Tirana

Bollettino n. 180

uartiere Generale delle Armate comunica:

fronte greco, rinnovati di numerose formazio- miche con preparazione e e appoggio di artiglie- o stati contenuti dalla resistenza delle nostre che hanno anche vigo- nte contrattaccato.

nostre formazioni aeree appoggiato l'azione del- pe concentrando violen- mbardamenti special- nella zona ad ovest di . I porti di Prevesa e di Maura sono stati attac- successo dai nostri dieri. Una nostra for- di aerei, incontratasi squadriglia di velivoli L.» ne ha abbattuti 6 me nel cielo di Tirana. tri velivoli non sono i. Aerei nemici hanno bombe a Mirake (El-) uccidendo due donne, bino ed un operaio, causare danni.

ri velivoli siluranti han- rato nella baia di Suda rociatori nemici.

Africa orientale, il gior- novembre un incrociato- ico ha aperto il fuoco pere di Aluia, causando danno. Nessuna vit-

o dicembre un nostro rgibile ha silurato in co un cacciatorpedinie- ico.

e dei nostri siluranti ae- o la baia di Suda sta an- volta a dimostrare come ione navale nel Mediterra- elinei sempre più favorevo- verso un fatale e progres- bolimento della flotta ne- tempo padrona dei mari. si troverà dunque in un erio imbarazzo nel dover re, sia pure mentendo, ro scacco che segue imme- te allo scontro di Punta e al siluramento di un in- nel Canale di Sicilia. rina italiana, con questa vittoriose iniziative, ha co- rato al mondo la sua in- pacità offensiva, e nella Suda ha risposto con le rmi all'episodio di Taran- strombazzato dai menzo- parlanti britannici.

si aggiunge una sempre attività dei nostri som- nell'Atlantico, ove oggi è rato un cacciatorpedinie- o. Si sta insomma sempre ntuando una formidabile che dal Mare del Nord al aneo, dall'Atlantico all'O- diano, pone la flotta ingle- ndizioni sempre più ardue allo spirito e alle armi enze dell'Asse.

e dei due incrociatori col- baia di Suda non può es- bia; dipenderà soltanto rofondità dei fondali se essi inabissati o meno; ma è che le due unità sono, a- delle loro possibilità bel- considerarsi perduti. Il attacco va dunque anno- i più luminosi esempi di della nostra aviazione na- utato con legittimo orgo- popolo italiano.

Londra annuncia...

Roma, 4

dio di Londra ha dirama- nte notizia:

cchi britannici da bom- to hanno effettuato una su Napoli gettando delle raffineria di petrolio un incendio e colpendo esplosive la stazione . Durante un'altra incur- Catania, gli apparecchi hanno bombardato un incendiando apparecchi trovavano sul campo, cau- recchie esplosioni. Tutti recchi sono rientrati alle

ciò molto rideranno i , ma ancor più rideran- nesi, i quali sanno bene tania le ali della R. A. F. nemmeno apparsi.

Evidentemente i radio-bombardieri di Duff Cooper sono a corto di munizioni: e, non più bastando l'inventare gli obiettivi, inventano addirittura le città.

Scacco alla sterlina

Roma, 4

Il coltello dell'Asse continua ad affondare lentamente ma inesorabilmente negli organi vitali della Nazione britannica; le prove le offrono i disperati tentativi con cui la propaganda britannica cerca da una parte di diminuire il pessimo effetto creato all'estero, e soprattutto oltre Atlantico, dalle recise confessioni di Lord Lothian e dalle non meno recise dichiarazioni del suo contrapposto, il signor Kennedy; e d'altra parte di incuorare l'opinione pubblica inglese, facendo promettere dal Ministro Bevin, uomo di fiducia della massa popolare, che, se la guerra sarà vinta dall'Inghilterra, cesserà per il popolo inglese la tirannia di poche classi privilegiate e si instaurerà nell'isola il regno del Bengodi.

Nemmeno queste manovre tuttavia possono nascondere la verità di ciò che sta avvenendo in Inghilterra, e cioè che mentre da una parte il terribile bombardamento senza tregua delle città inglesi distrugge la maggiore ricchezza britannica, ossia la sua attrezzatura industriale, d'altra parte il controblocco marittimo dà ogni giorno vittime, assottiglia con passo tragico la possibilità degli assediati di rifornirsi di armi e di viveri.

Non meno assillante è poi la questione finanziaria. Le riserve auree della Banca d'Inghilterra si erano già molto affievolite anche prima dell'inizio della guerra, soprattutto in seguito alla forte paralisi delle esportazioni, causata sia dalla superproduzione americana, sia dal deciso indirizzo dell'Italia e della Germania verso la autarchia. Assai prima della guerra, Londra aveva cessato di essere il grande rifornitore generale dell'Europa e l'oro aveva cessato di affluire alle casse della Banca d'Inghilterra. Poco più di due miliardi di dollari di metallo aureo erano la scorta britannica all'inizio della guerra; aggiungendo a questa i crediti inglesi in America e i titoli americani posseduti da sudditi inglesi, si arrivava ad altri due miliardi di dollari, ossia, in totale a una cifra tonda di quattro miliardi di dollari disponibili. Per il resto, che si valuta a circa un altro miliardo, si trattava in gran parte di investimenti difficilmente realizzabili e in ogni caso non liquidi, come ferrovie, industrie, imprese commerciali, ecc. Per ammissione della stessa propaganda inglese, tutto questo capitale di scorta è ormai stato speso.

I disborsi giornalieri che avrebbero dovuto essere contenuti fra i 4 e i 5 milioni di sterline, sono saliti ufficialmente a 9 milioni; ma gli economisti inglesi più avveduti, come ad esempio il Keynes, non temono di scrivere che in verità le spese belliche quotidiane che l'Inghilterra deve affrontare superano i 14 milioni di sterline.

Per di più le esportazioni sono quasi interamente cessate. Tre mesi di bombardamenti intensi hanno totalmente sconvolto l'industria britannica. Non un metro di stoffa, si leggeva l'altro giorno nelle colonne commerciali della *Yorkshire Post*, è stato spedito in America da tre mesi; non una pezza di cotone parte più da Manchester; non una locomotiva è più uscita, per essere spedita all'estero, dalle officine di Birmingham; non un'automobile è più partita da Coventry o da Derby. L'arresto delle esportazioni è quasi completo; l'afflusso di valuta estera è quindi quasi totalmente arenato. La sterlina non ha più che un valore artificiale; essa offre uno scarto dal 25 al 30 per cento sulle quotazioni ufficiali, e in alcuni mercati, come in Portogallo, essa è praticamente invendibile; e in altri, come nel Canadà, essa viene completamente scartata per gli acquisti di materiale bellico.

Accanto quindi ai problemi causati dall'azione sempre più assillante e temibile delle forze d' aria e del mare dell'Asse, è sorto per gli inglesi, non meno assillante, il problema finanziario. L'umiliante controllo al quale l'America vorrebbe sottoporre l'Inghilterra, prima di rispondere definitivamente alle disperate domande di aiuti, è lo schiaffo più grande che il nuovo mondo possa dare agli orgogliosi britanni; se sarà accettato, come forzatamente dovrà esserlo, l'Inghilterra perderà anche il controllo delle proprie finanze e sarà posta in ginocchio dai cugini di oltre Atlantico, come i creditori pressanti pongono in ginocchio il debitore, facendogli accettare qualunque capitolazione, con l'apparenza di salvarlo dal fallimento.

Fronte della Marmarica. - L'assistenza sanitaria sul fronte della Marmarica, nonostante le numerose difficoltà, si spinge fino alle linee più avanzate: l'arrivo di feriti in un ospedaletto della prima linea

I nostri cacciatori all'attacco

Sei torcie fumanti nel cielo della Capitale albanese

X, 4.

(Da uno degli inviati speciali dell'«Agenzia Stefani» al fronte greco-albanese).

Alcuni nostri bombardieri che avevano operato nel settore di Coritza si erano tirati appresso dei caccia nemici incontrati nei pressi del lago di Ocrida. Gli inseguitori apparivano furiosi, ogni loro tentativo di attacco era stato prontamente rintuzzato dai nostri bravi mitraglieri.

Giunti nel cielo di Tirana una ancora più brutta sorpresa li attendeva. Mentre si eclissavano gli «Sparvieri», l'azzurro si popolava dei nostri saettanti cacciatori, si trattava di squadriglie di scorta ad un altro gruppo di bombardieri che ritornava a spolverare le linee nemiche.

Naturalmente, il duello ebbe subito inizio. Non che i nostri nemici desiderassero il combattimento, ma per loro era ormai impossibile sottrarsi al durissimo gioco: i nostri caccia avevano precluso la via del ritorno.

Piombato da seimila metri un apparecchio italiano bruciava con una raffica di pallottole incendiarie le ali del velivolo nemico che era riuscito ad acquistare nella incipiente fuga, maggiore distanza. E gli altri cinque venivano presi nella ruota inesorabile delle mitragliatrici. In pochi minuti, dopo il primo, quattro caccia avversari cadevano in fiamme.

Quello che era riuscito a sfuggire alla tremenda morte non veniva perdonato. Lo inseguiva il comandante stesso della nostra formazione. Il pilota nemico non conoscendo chi aveva di fronte tentava la manovra. Come risposta una raffica prendeva subito il suo apparecchio sul fianco sinistro, poi mentre si rovesciava dall'altro lato onde raddrizzarsi, una seconda raffica gli squarciava il fianco destro. Ascendendo in linea verticale il nostro caccia scaricava di nuovo la mitragliatrice sulla coda dell'apparecchio avversario. E sulle pendici del Tomori cadde la sesta torcia.

La tradizione non veniva smentita. Gli apparecchi nemici che entrano di giorno nel cielo di Albania sono destinati a non rientrare più alle proprie basi.

L'atteggiamento di De Valera
stronca la pretesa di Londra di usare porti irlandesi

Washington, 4

Si ha da Dublino che il periodico nazionalista irlandese *Leader* pubblica un commento sull'intervista concessa da De Valera alla stampa americana, rilevando il saggio e coraggioso atteggiamento assunto dal Primo Ministro, che stronca in modo definitivo l'assurda pretesa dell'Inghilterra di usare porti irlandesi.

De Valera — continua il giornale — ha con ciò reso possibile a molti che nel passato dissentivano da lui, di schierarsi al suo fianco nell'attuale crisi e sostenerlo nello sforzo di evitare i pericoli che minacciano o possono minacciare l'Irlanda. Ogni dichiarazione fatta da De Valera in materia di politica estera è stata dall'inizio della guerra tale da rafforzare l'unità interna.

L'*Irish Press*, nel suo editoriale, si compiace delle visite settimanali che le nuove reclute compiono a gruppi al Museo nazionale e particolarmente alla sezione che riguarda l'insurrezione di Pasqua. La causa per cui gli irlandesi si immolarono — scrive il giornale — rivive e si tramanda in questo Museo alle generazioni nuove che, specie in questo momento, debbono sentire quanto grande sia la riconoscenza verso i martiri nazionali. E' dovere dei giovani soldati difendere gli ideali che ispirarono gli uomini del 1916 per tutelare le libertà conquistate.

Il giornale conclude dicendo che «gli irlandesi — memori ed orgogliosi delle loro grandi tradizioni — terranno sempre accesa la fiaccola dell'indipendenza nazionale.»

Proteste brasiliane
contro le prepotenze inglesi

Rio de Janeiro, 4

I giornali brasiliani continuano a protestare vivacemente contro le prepotenze inglesi, specialmente riferendosi all'arbitrario sequestro di navi brasiliane operato da unità della Marina britannica. La stampa di Rio de Janeiro definisce queste azioni inglesi come veri e propri attentati alla neutralità del Brasile esigendo dal Governo una reazione adeguata per ottenere da Londra piena soddisfazione. Il *Correio de Manha* scrive che il commercio dei Paesi sud-americani è seriamente compromesso dall'arbitrario controllo esercitato dalla Granbretagna. Si ritiene che tutti i Paesi sud-americani protesteranno contro la violazione della zona di sicurezza compiuta dall'Inghilterra con il sequestro del piroscafo brasiliano «Itape». La *Gazeta de Noticias* richiama l'attenzione delle autorità sull'attività spionistica svolta da agenti inglesi nel Brasile.

Possedimenti coloniali
di Paesi extraeuropei

Roma, 4

Due sole Nazioni extraeuropee possiedono delle Colonie: gli Stati Uniti ed il Giappone e sono distribuite finora poco equamente. La Confederazione stellata ha colonie per una superficie di 1.843.000 chilometri quadrati con una popolazione di oltre 15 milioni e mezzo, non includendo naturalmente quelle avute durante l'attuale guerra europea dalla Granbretagna. Data la grande popolazione degli Stati Uniti — circa 128 milioni e mezzo — ogni nordamericano controlla una superficie di poco più estesa di quella che controlla uno spagnolo e 0.121 persone.

La superficie delle colonie del Giappone è alquanto inferiore a quella della Madre patria, limitandosi a 298.700 km. quadrati. La popolazione coloniale nipponica si avvicina a 30 milioni ed un quarto, perchè la densità di queste colonie supera le 101 persone per ogni chilometro quadrato. Ogni giapponese controlla dunque nelle colonie 40 decametri quadrati e 0.436 persone.

Fra i Paesi mediterranei maggiormente ricchi di materie prime non dev'essere dimenticata — nota l'Agenzia *Le Colonie* — l'isola di Cipro, la quale possiede importanti giacimenti di amianto, materia utilissima e piuttosto scarseggiante nelle regioni del Mare Nostro. Questa produzione si aggira da parecchi anni intorno ad una dozzina di migliaia di tonnellate, ma non è improbabile che gli inglesi abbiano cercato di limitarla per non fare concorrenza ai proprietari delle miniere di amianto del Capo di Buona Speranza o per altre ragioni speculative che non è sempre facile individuare o stabilire.

La stessa isola possiede importanti giacimenti di piriti — la produzione si avvicina infatti al milione di quintali — e di cromo, che danno una produzione di oltre 1600 tonnellate all'anno.

Gli auguri di Hitler
per il compleanno di Franco

Berlino, 4

Il Führer ha inviato un telegramma augurale al Generalissimo Franco in occasione del suo compleanno.

La responsabilità per la guerra totale
ricade interamente sugli inglesi
Churchill respinge ogni tregua natalizia

Berlino, 4

Quando un Maresciallo dell'Aria inglese ha a proclamare: «Io ho orrore della guerra aerea, è tragico che gli aeroplani vengano usati nella lotta contro le popolazioni civili; non è bene vivere sotto questa continua minaccia» occorre rifare un po' la storia della guerra aerea, della guerra totale.

Responsabilità storiche

Che le popolazioni civili abbiano a soffrire necessariamente per la guerra aerea, è entrato ormai nella mente anche degli utopisti, i quali sino a qualche mese fa credevano ancora alla possibilità che le bombe potessero essere riservate soltanto per le fabbriche di armi, le caserme, le navi da guerra, gli impianti portuali, le centrali elettriche, i gasometri, concentramenti di truppe e le batterie antiaeree, insomma a quelli che si chiamano «obiettivi industriali e militari».

E forse l'utopia non sarebbe stata tale e città intere non sarebbero state rase al suolo se gli aviatori britannici, non potendo causare danni all'apparato militare germanico, vuoi per lo scarso numero di bombe che i loro aeroplani possono portare sulla Germania a causa delle grandi distanze, vuoi perchè non osavano sfidare la reazione antiaerea tedesca, particolarmente curata e violenta intorno agli obiettivi di importanza militare e industriale, non avessero iniziato quei criminali bombardamenti di città aperte che molte vittime provocarono e provocano tra le popolazioni civili germaniche, terrorizzare le quali è lo scopo delle incursioni della R.A.F. (ma i civili tedeschi del fronte interno hanno resistito benissimo alla prova).

Vennero in conseguenza le rappresaglie germaniche, e al bombardamento di Berlino, eseguito da cinque aeroplani inglesi che lanciarono forse trenta bombe, si rispose, come aveva avvertito in precedenza Adolfo Hitler, col bombardamento di Londra eseguito da 500 apparecchi, che lanciarono oltre 300.000 chilogrammi di esplosivi.

Perchè la responsabilità di fronte alla storia di questi attacchi resti bene precisata, ricordiamo che i germanici pazientarono tre mesi prima di iniziare le rappresaglie; tre lunghi mesi durante i quali l'aviazione britannica bombardava notte per notte città aperte germaniche, e i piloti tedeschi si mordevano le mani dall'impazienza che arrivasse l'ordine di vendicare le donne uccise ad Amburgo, i feriti del Lazzaretto di Brema, i bambini uccisi a Bielefeld, i morti del grande ospedale di Berlino e tutte le altre innocenti vittime della brutalità britannica, con cui anche le popolazioni civili italiane hanno avuto spesse volte occasione di fare la conoscenza. E dopo tre mesi di attacchi persistenti della R.A.F., l'ordine venne. E non fu di attaccare le popolazioni civili, ma di eseguire rappresaglie contro gli obiettivi militari del nemico.

Quale differenza allora tra questi attacchi e i precedenti? E in che senso parlare di rappresaglie? La differenza è semplice. Se prima nelle città, a dieci metri dal gruppo di abitazioni private era un gasometro o una fabbrica, gli aviatori tedeschi avevano l'ordine di non bombardare questi obiettivi, dato che anche il miglior puntatore aereo deve sempre calcolare il tiro con l'approssimazione di qualche decina di metri se è ad una certa quota, e di qualche centinaio di metri se a quota più alta, e vi è sempre grande rischio di colpire abitazioni invece del gasometro o della fabbrica. Adesso non si fanno più tanti complimenti. Se si colpisce, bene; se la bomba casca a qualche metro dall'obiettivo...

Immaginate un attacco in grande stile contro città come Coventry e Southampton, dove le fabbriche si confondono con le case private, e vedrete come si possa radere al suolo una città in seguito ad un attacco di rappresaglia diretto contro gli obiettivi militari e industriali.

Troppo tardi

Ed ecco che ora sotto gli effetti dei bombardamenti totali britannici, il Maresciallo dell'aria britannico Sir Philipp Joubert, lo stesso che un mese fa diceva che gli attacchi tedeschi diventavano più deboli, proclama in un suo discorso che «è orribile che gli aeroplani vengano adoperati nella lotta contro le popolazioni civili», che «non serve che gli avversari stieno a fracassarsi reciprocamente le città» e che «non è possibile vivere sotto questa minaccia», facendo intendere che la Granbretagna, dopo le dolorose esperienze delle ultime settimane, sarebbe pronta magari a mutare metodo se i tedeschi facessero lo stesso.

A queste illusioni si risponde con due sole parole: «Troppo tardi». Le considerazioni del Maresciallo Joubert arrivano con qualche mese di ritardo. Ormai la guerra totale è scatenata e non varranno i suoi pii voti ad arrestarla.

Le rappresaglie sono cominciate e continueranno con ritmo sempre crescente, sino al giorno in cui gli inglesi o si arrenderanno o saranno costretti ad arrendersi. Se le popolazioni civili soffrono per la guerra totale, la responsabilità di ciò cade sugli inglesi, e principalmente su Winston Churchill, l'uomo che ancora pochi giorni fa ha detto che *«qualsiasi proposta di tregua d'armi per il giorno di Natale, che dovesse essere presentata anche dal Vaticano, non potrebbe essere accolta dal Governo britannico»*. A questa gente, quando parla poi di mitigare la guerra totale, non c'è da rispondere che in un solo modo: «Troppo tardi; vous l'avez faite, mange-la». Frase poco pulita, ma insomma molto appropriata.

Massimo Caputo

La collaborazione economica italo-tedesca
L'alto significato
degli accordi di Milano

Berlino, 4

Nei circoli politici ed economici berlinesi si sottolinea oggi l'alto significato degli accordi industriali italo-tedeschi conclusi a Milano e delle conversazioni svoltesi in questa capitale tra gli ambienti competenti e il senatore Giannini. Si osserva che la collaborazione sul terreno economico tra le Potenze dell'Asse sta in tal modo rapidamente perfezionandosi ed acquistando un significato che supera quello riferentesi ai loro rispettivi mercati, poichè estende e prepara le basi ed i presupposti necessari per la riorganizzazione e il potenziamento di tutta l'economia europea.

La sistematica creazione di una unità di lavori e di intenti, la progressiva distribuzione dei compiti e delle attività che sta realizzandosi così fra le economie italiana e tedesca costituiscono infatti la migliore garanzia che tutto il sistema economico, industriale e finanziario del vecchio Continente sarà domani sostanziato da un nuovo spirito al quale corrisponderà tutta una nuova attrezzatura, capace di dare ad ogni popolo non soltanto una autentica indipendenza, ma anche una funzione utile e vantaggiosa a sè e agli altri.

Nazionalizzazione in Romania
delle attività economiche

Bucarest, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi un decreto il quale stabilisce che solo il Governo romeno ha la facoltà di costruire condutture di petrolio. Tutte le condutture e gli impianti esistenti passano in proprietà dello Stato. Le condutture di petrolio che non vengono denunziate entro 15 giorni diverranno proprietà dello Stato senza che gli attuali proprietari ricevano un adeguato compenso.

Il passaggio in proprietà dello Stato di tutti gli oleodotti esistenti — i quali saranno pagati ai proprietari con obbligazioni al tre per cento riscattabili in un venticinquennio — gioverà alle piccole società produttrici le quali fin qui hanno dovuto pagare prezzi esorbitanti per l'uso degli oleodotti posseduti soltanto dalle maggiori compagnie e permetterà allo Stato di studiare e attuare una rete razionale di oleodotti senza interferenze nè concorrenze tra un bacino petrolifero e l'altro.

Seguendo il criterio della nazionalizzazione di tutti i rami dell'attività economica e commerciale, il Governo romeno ha deciso di nazionalizzare anche la navigazione sia marittima che fluviale. Infatti un decreto legge pubblicato oggi dal *Monitore Ufficiale* stabilisce che essendo la navigazione uno dei rami più delicati dell'attività economica, e dovendo essa trovare una garanzia nell'impiego per gli interessi nazionali, tutti i galleggianti ed i mezzi naviganti di qualsiasi natura e destinati a qualunque scopo appartenenti ad ebrei o a società ebraiche passino immediatamente in proprietà allo Stato.

Tutti i negozi romeni d'ora in poi dovranno avere nelle loro vetrine chiaramente visibile una targhetta indicante che il proprietario è di razza e di nazionalità romena.

Un telegramma a Host-Venturi
del Ministro ungherese Varga

Roma, 4

Il Ministro ungherese Giuseppe Varga nel lasciare l'Italia ha inviato al Ministro Host Venturi il seguente telegramma:

«Nel passare la frontiera della nobilissima Italia, Vi esprimo la mia più profonda gratitudine per l'ospitalità cordialissima e calorosissima offertami durante il mio soggiorno. Desidero esprimere ancora una volta la mia più viva ammirazione dinanzi ad ogni espressione di vita ed ogni opera dell'Italia fascista. Vi prego, Eccellenza, di voler presentare al Duce i miei più devoti e sinceri omaggi. Gradite, Eccellenza, i miei rinnovati ringraziamenti ed i più vivi auguri per la grande Nazione italiana».

Il nuovo Ambasciatore nipponico
giungerà oggi a Roma

Roma, 4

Giungerà domani a Roma da Berlino, col treno delle 12.15, l'Eccellenza Zambei Horikiri, nuovo Ambasciatore del Giappone presso la Maestà del Re Imperatore.

L'Eccellenza Horikiri è una delle più cospicue personalità politiche del grande Paese amico ed alleato ed è valido collaboratore del Primo Ministro Konoye nell'opera di riforma politica da questi intrapresa. Il nuovo Ambasciatore ha 59 anni ed è nato nella Prefettura di Fukushima. Si è laureato in scienze politiche presso l'Università di Keio. Ha frequentato anche l'Università di Berlino. Al suo ritorno in Patria, ebbe la cattedra di economia presso l'Università dove si era laureato. Egli ha rappresentato un collegio della sua provincia nativa alla Camera Bassa per ben dieci Legislature consecutive. E' stato capo del partito Seiyukai, è stato anche Sottosegretario alle Finanze e quindi Presidente della Camera Bassa. Egli gode la piena fiducia del Ministro degli Esteri Matsuoka, che lo ha voluto scegliere per l'importante posto di Roma subito dopo la storica firma del Patto tripartito di Berlino.

Opinioni

Strangolamento progressivo

Gli americani incominciano ad aprire gli occhi. Non vogliamo farci soverchie illusioni, giacchè sino a ieri nessuno meglio degli americani giustificava il proverbio che non c'è peggior cieco di chi non voglia vedere. Ma qualche sintomo di rinsavimento si avverte. E le ragioni non mancano. Prima: la baldoria elettorale è finita. Ormai il nuovo Presidente c'è: sarebbe ozioso insistere in certi atteggiamenti demagogici che hanno dato tutto quello che potevano dare. Seconda: la verità presto o tardi fa la sua strada. Si ha voglia a bistrattare questa... decima musa. A un certo punto salta fuori e s'impone. In Inghilterra le cose vanno malissimo; finanze a rotta di collo, tonnellaggio mancante, fatale progressiva distruzione di tutto il sistema bellico-industriale, disoccupazione e rarefazione dei viveri in aumento, impossibilità di arginare le offensive dell'Asse, impotenza della flotta, inevitabilità della sconfitta militare. Terza: l'isolamento dell'Inghilterra nel mondo è un male inguaribile come il cancro. L'Asse è padrone dell'Europa. Presto o tardi anche l'America, se non vorrà essere un'isola nel mondo, dovrà fare i conti con l'Asse, riattivare cioè una vita di relazione che forse le darà meno amarezze di quanto non le abbia dato sino ad oggi la cieca collaborazione al vano sforzo militare britannico.

Per arrivare allo snebbiamento era necessario che i giornalisti americani residenti in Europa si staccassero finalmente da certi partiti presi in cui eccellono specialmente quelli di origine ebraica. Il primo miracolo è stato operato dalla cronaca, che poi è l'anticamera della Storia. Ad esempio ha fatto molta impressione sull'opinione pubblica delle grandi metropoli d'oltre Oceano una nota recente di Milo Thompson, capo dell'Ufficio stampa di Londra dell'*Associated Press*, in cui i bombardamenti di Coventry, di Birmingham, di Bristol, di Southampthon, ecc., vengono drasticamente definiti «inesorabile affondamento del coltello negli organi vitali della Nazione britannica», «progressivo strangolamento della esistenza inglese», eccetera.

Gli americani sono gente pratica. La compagnia dei morti non può essere il loro ideale.

Testimonianza

«Nella loro prima comunicazione — scrive lo Hamburger Fremdenblatt a proposito della battaglia di Capo Teulada — gli inglesi avevano asserito che gli italiani si erano dati alla fuga all'avvicinarsi delle unità britanniche. Vero è invece che sono state le navi italiane ad uscire quando si è segnalato l'approssimarsi delle due squadre nemiche da est e da ovest, per cercare l'avversario, impegnarlo e colpirlo. Gli inglesi si sono sottratti alla continuazione della lotta, quando le navi da battaglia italiane sono entrate in azione.

Per noi che avevamo creduto al Comunicato italiano anche senza vedere con i nostri occhi, soprattutto interessante è riuscito poter salire sulla «Vittorio Veneto» ed avere così una impressione diretta della superba potenza di questa fortezza navigante. Qui come sulla «Giulio Cesare» abbiamo incontrato ufficiali ed equipaggi fieri e felici di avere preso contatto col nemico».

Che la nostra gloriosa Marina sia nello stato di grazia è cosa unanimemente testimoniata. Il mastice che unisce ufficiali e marinai è l'eroismo. Non è ancora spenta l'eco della vittoria di Capo Teulada, che i nostri Bollettini hanno già annunciato il siluramento di tre incrociatori e di un caccia nemici, senza contare il naviglio mercantile. Di fronte a questa luminosa realtà si può anche sorridere delle menzogne britanniche e compiangere coloro che stanno stupidamente ad ascoltarle.

Dall'ottimismo al pessimismo

«Le alternative della propaganda britannica vengono sottoposte a vivace critica dal direttore della *D. A. Z.*, il quale osserva come dal più grande ottimismo essa sia passata improvvisamente ad un nero pessimismo. Forse essa vuole con ciò impressionare l'America ed indurla a un maggiore aiuto, oppure intende offrire al popolo inglese un diversivo per fargli credere che i soccorsi non sono lontani. In ogni caso, nota lo scrittore, questo giuoco di altalena ha i suoi pericoli e gli stessi giornali inglesi non sanno più come uscire dal dilemma, se cioè sia più facile ottenere dagli americani un'elemosina per una causa perduta, oppure un efficace aiuto per un'impresa che offra ancora probabilità di successi.

Le tappe della propaganda britannica, conclude l'articolista, sono tipiche manifestazioni che accompagnano il progressivo tramonto della potenza inglese.

Porta chiusa

In questi giorni a Londra ci sono stati vari incidenti fra i giornalisti americani e il Ministero della Propaganda. Le cause sono facilmente intuibili. I giornalisti americani non possono più mandare ai loro giornali quello che vedono e che sanno. Il corrispondente della *Neue Zuercher Zeitung* ha tentato di toccare l'argomento con l'apparente disegno di giustificare il Ministero e di dar torto ai suoi colleghi. Ma chi ha pratica del mestiere sa quello che spesso si nasconde «sotto il velame delli versi strani». Ognuno giudichi da sè.

Sotto il titolo abbastanza impegnativo: «Difficoltà delle informazioni in tempo di guerra - La censura e i corrispondenti», l'inviato svizzero scrive:

«La propaganda tedesca ha trovato in questi ultimi giorni in alcune corrispondenze di giornali americani in cui si criticavano soprattutto i metodi della censura britannica, un eccellente materiale. Alcuni giornalisti americani, qui presenti, si considerano in certo qual modo uomini di fiducia del popolo americano. Si rispetta questa opinione e si va molto incontro a questo loro desiderio, molto più di quanto alcuni giornalisti inglesi ritengano giustificato.

Ciò sembra avere come conseguenza che detti giornalisti, i quali sanno che cosa il pubblico si attende da essi, non sempre resistono alla tentazione di formulare le loro impressioni in una forma troppo precisa».

Secondo il corrispondente svizzero la pretesa appare esagerata: un giornalista coscienzioso — osserva — deve «avere il coraggio di ammettere che non sa qualche cosa». Non sa perchè non deve. Poichè gli avvenimenti militari «spesso richiedono un rinvio e perfino una soppressione di troppo ampi particolari su determinati avvenimenti», anche il corrispondente si deve «uniformare a queste necessità restrittive».

Insomma il giornalista a Londra la verità non può servirla neanche «a» americano: e ciò, naturalmente, dà luogo a «malintesi» a «incidenti» a «eccessi di zelo» ecc.

«*Non è facile* — continua il corrispondente svizzero — *aderire al desiderio dei giornalisti che non comprendono la notevole differenza che passa fra il resoconto di una qualsiasi disgrazia e il riferire avvenimenti che sono in relazione non solo con la politica estera di un Paese, ma addirittura con la storia del mondo. Per questa specie di giornalisti un Ministero della Propaganda non è pane per i loro denti e forse ancora meno il Ministero delle Informazioni inglese.*

In conseguenza si producono alcune volte inevitabili contrasti. Ogni giornalista non ha difficoltà a farsi un'idea dei motivi sui quali si basa una censura di stampa in tempo di guerra. Che molto spesso vi siano ragioni imperiose che impongono di nascondere un dato di fatto è cosa più che comprensibile. In questi casi il corrispondente è per così dire in conflitto con se stesso perchè il suo interesse, quello del suo lettore e anche quello del suo Paese, richiedono una completa e immediata delucidazione dei fatti. Ma chi ha la sua esperienza sa però che in tali casi non avrebbe senso voler dare l'assalto a una porta chiusa».

Insomma la censura inglese è un ostacolo che non si scavalca. Bisogna essere ingenui come gli americani a credere il contrario. Le loro sfuriate non sono che vane perdite di tempo. Calma, dunque, e pazienza, molto più che non solo i giornalisti americani ma tutti i giornalisti a Londra oggi lavorano «in circostanze che sovraccaricano i loro nervi».

L'annotatore

L'ordinamento centrale della G. I. L.

Roma, 4

L'ordinamento centrale della G.I.L. è stato così stabilito dal Segretario del Partito, Comandante generale della G. I. L.:

Vicecomandante generale: *Orfeo Sellani;*

a) settore politico-culturale e assistenziale (sottocapo di Stato Maggiore console *Giovanni Vinci);*

b) settore amministrativo e del personale (capo dei Servizi amministrativi dott. *Luigi Rusconi);*

c) i corrispondenti settori dell'organizzazione femminile (ispettrice generale *Penelope Testa);*

Vicecomandante generale *Sandro Bonamici:*

a) settore inquadramento premilitare, logistico, assistenziale (sottocapo di Stato Maggiore tenente colonnello *Fernando Panucci Lannini);*

b) il corrispondente settore dell'organizzazione femminile (ispettrice *Penelope Testa);*

Capo di Stato Maggiore console generale *Aurelio Bozzoni:*

a) coordinamento generale dell'attività della G. I. L.;

b) ispettori generali, revisori, servizi interni del Comando generale.

Un accordo è stato stipulato tra la Segreteria dei G. U. F. e il Patronato nazionale per l'assistenza sociale allo scopo di facilitare l'avviamento professionale dei fascisti universitari.

Il Segretario del Partito ha segnalato nel *Foglio di disposizioni* l'iniziativa presa da alcune donne fasciste di allestire nei loro salotti, laboratori ove volonterose camerate si riuniscono per la confezione di indumenti da inviare ai combattenti e alle loro famiglie.

Il Segretario del P.N.F. tiene rapporto ai Federali

Roma, 4

Il Segretario del Partito ha tenuto ieri rapporto nella sede Littoria ai Segretari federali di Ancona, Aquila, Bari, Bologna, Brindisi, Cagliari, Firenze, Foggia, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trento, Trieste, Venezia.

Il Segretario del Partito ha intrattenuto i Segretari federali su alcune questioni di carattere organizzativo con particolare riferimento al sempre maggiore sviluppo delle attività capillari.

Il Segretario del P. N. F. riceve gli ufficiali del Comando della Milizia

Roma, 4

Presentati dal Capo di S. M. della Milizia, il Segretario del Partito ha ricevuto gli ufficiali generali del Comando generale, i comandanti di zona ed i comandanti delle Milizie speciali.

Donna Rachele Mussolini visita le miniere di Sogliano

Forlì, 4

Donna Rachele Mussolini, accompagnata dal Prefetto e dal Federale di Forlì, ha visitato oggi le miniere della Società carboni di Romagna a Sogliano al Rubicone e l'Asilo infantile «Regina Elena», nonchè le istituzioni scolastiche delle suore agostiniane. Ovunque acclamata, la consorte del Duce si intratteneva con minatori, massaie rurali e popolazioni

La seconda giornata della tecnica sarà celebrata il 4 maggio

Roma 4

Voluta dal Duce e organizzata dal Ministero dell'E. N., la Giornata della tecnica che, sin dalla sua prima edizione, ha costituito una valorizzazione delle scuole di carattere tecnico e professionale ed una esaltazione delle attività tecniche, sarà celebrata in tutta l'Italia anche nell'anno XIX, al fine di far meglio conoscere ai giovani ed alle famiglie le finalità degli istituti scolastici di ogni ordine e grado che avviano verso le carriere tecniche.

La seconda Giornata della tecnica sarà celebrata, nell'anno XIX, il 4 maggio 1941.

Dopolavorismo tedesco

«K. d. F.» forza per mezzo della gioia

Monaco di Baviera, 4

L'idea della *Kraft durch Freude*, in sigla *KdF.*, il Dopolavoro germanico, che ha compiuto il suo settimo anno, è tutta italiana e fascista. Il partito nazionalsocialista l'ha accolta e sviluppata adattandola alle necessità e al carattere del suo popolo; ma i vincoli della comune origine dei due enti sono sempre visibili e si riaffermano nell'evidente parallelismo delle loro manifestazioni. Comunque, la formidabile organizzazione industriale tedesca consente di dare alle manifestazioni della *KdF.* una grandiosità che ne attesta la singolare efficacia e ne mette in luce i progressi rapidissimi.

Come è noto, *Kraft durch Freude* significa forza con gioia o, più esattamente, forza *per mezzo* della gioia, vigoria conseguita attraverso la ricreazione. Un concetto che, secondo il solito, tradisce la preoccupazione tutta tedesca di andare al fondo delle cose e di filosofarci su un tantino. Noi italiani, più semplici e quadrati, ci siamo accontentati di affermare, nella denominazione del nostro ente, un principio di disciplina: quello della precedenza assoluta del lavoro su qualunque altra attività; ma, a pensarci bene, siamo riusciti così a formulare in una sola parola, *Dopolavoro*, nientemeno che l'essenza dello Stato Corporativo, riscolpendo il principio della Carta fascista che sostituisce il produttore, cioè il lavoratore, al *cittadino* nei non compianti regimi democratici.

Conforto dello spirito

Tutto questo, nella pur profonda sigla tedesca, non si trova: ma c'è, in compenso, quella parola *Freude*, quella *gioia* che dice moltissimo. Dice cioè lo sforzo del regime totalitario di considerare nel popolo soprattutto il lato umano e non di vedere in esso, secondo le varie concezioni marxiste o liberali o militariste, soltanto una serie di termini per la matematica economica o elettorale o una riserva di baionette. Ora andate veramente incontro al popolo con un'azione viva e fattiva come quella della nostra O.N.D. e della *KdF.* tedesca e stupirete della somma di energie che risponderanno al vostro appello. Tutta la più intima gelosa umanità dei vostri simili, tutto ciò che in essi non s'incatena alla dura fatica quotidiana, ma è conforto dello spirito e sogno della fantasia nelle ore in cui questa può avviarsi per le sue strade fiorite, tutto ciò che noi abbiamo o crediamo di avere in noi di prezioso e eletto accorrerà alla festa a cui voi l'invitate. Perchè tale è l'essenza di queste meravigliose iniziative dei nostri regimi e i critici liberali o democratici che soltanto hanno voluto vedervi un controllo esercitato sul popolo anche fuori del campo e e dell'officina non hanno, come al solito, capito un bel nulla.

Non vi è uomo, per umile che sia, il quale non intuisca la vita superiore dello spirito e non aneli di parteciparvi: il palpito della bellezza, il sorriso dell'arte, il piacere dell'indagine della cultura dello studio non sono privilegio di una classe, anche se una classe sola ha finora creduto di poterne fare monopolio. E le mostre della *KdF*, che noi abbiamo veduto in questi giorni ci hanno convinto della bontà delle iniziative di una istituzione che esercita la carità nel senso più nobile: distribuendo cioè il pane dell'anima in gara con le più severe e complesse organizzazioni che pensano al pane della mensa.

Legioni di filatelici

Due mostre operaie, organizzate da maestranze industriali, ordinate con ore di lavoro aggiunte a quelle della fatica quotidiana dell'officina: frutto d'iniziativa popolare nel senso più completo; nazionalsocialista al cento per cento, notevoli particolarmente perchè nate nel duro tempo della guerra e perchè, in questo, attestano la fiduciosa serenità delle categorie lavoratrici tedesche. L'una, una mostra filatelica; l'altra, un'esposizione d'arte, una *Kunstausstellung*, anche se il nome è troppo pomposo per una manifestazione avvivata dall'entusiasmo, ma senza dubbio modesta per contenuto e per mezzi. Ma contenuto e mezzi non contano quando si vuole, e si deve, aver riguardo soprattutto all'impulso che anima e alla fede che guida.

Nella mostra filatelica si trovavamo completamente fuori del raggio della nostra competenza. Non s'imbroncino i valorosi e pazienti raccoglitori nostri amici se noi dichiariamo di avere rinunziato a incollare e a catalogare francobolli usati quando fummo sulla soglia del nostro dodicesimo anno che è, su per giù, l'età in cui la maggior parte dei ragazzi italiani butta via l'album e indulge ad altre seduzioni più complesse e dinamiche. I tedeschi, buoni fanciulloni, si staccano più tardi dalle loro raccolte e la passione permane anche fra gli adulti in misura più notevole che fra noi. Così i filatelici qui sono legioni e falangi. Ora pensate voi, in questi anni tempestosi di rivoluzioni e di tramonti politici, di dissolvimenti di Stati e di occupazioni militari, che cuccagna i collezionisti di francobolli! Tutte le grandi iniziative, tutte le annessioni, tutte le marce degli eserciti sono là, in quei rettangoli di carta, documentate e confermate da stampigliature storiche, da timbrature con nomi di località e con date famose. E la sapienza di questi raccoglitori è abissale: filigrane, serie, gradazioni, soprasscarichi, dentellature; tutta una terminologia ermetica per il profano, ma che rivela un mondo, il mondo in cui vivono degli iniziati entusiasti, felici ora di aver potuto mettere in mostra i loro tesori.

La mostra d'arte si rivolge a sentimenti e a giudizi meno particolari: mette insieme molte decine di pitture e di disegni, qualche abbozzo in creta, qualche scultura in legno, qualche intaglio. Nulla di speciale: qualche idea buona qua e là, alcune rifritture, molto candore. Dilettantismo, insomma. Ma non ragione di corruccio per gli austeri e gli intransigenti. Niente paura. L'arte non deve spiegare le ali da queste esposizioni dopolavoristiche. I segnati dal tocco divino non si faranno strada — salvo le eccezioni che non si debbono escludere — attraverso le corsie e le sale della *KdF.* Ma l'arte vera, l'arte dei creatori e dei rinnovatori ci guadagnerà lo stesso perchè questo appello alle iniziative popolari operaie proletarie le preparerà quel pubblico senza cui essa non può vivere. Il dilettante che consacra le ore libere dal lavoro della fabbrica a interrogare, anche con occhio ingenuo e con mezzi modesti, la voce intima della natura e sogna di rendere il senso di un paesaggio o l'anima di una persona, è una creatura che guarda verso l'alto e che potrà un giorno salutare il capolavoro quando il genio saprà presentarglielo.

Confronto tra due realtà

Ma lo stesso altissimo interesse dell'arte cede davanti ad un altro interesse che è troppo poca cosa chiamare sociale, che vorremmo dire umano se anche questo aggettivo non fosse viziato da tanta indeterminatezza. Può intendere ciò che pensiamo chi dai risultati conseguiti da istituzioni quali il Dopolavoro e la *KdF.* sappia salire alla considerazione dell'opera educatrice e di conforto che Fascismo e Nazionalsocialismo stanno svolgendo. Ma basterà, per la valutazione di quest'opera, un confronto tra due realtà: la realtà del lavoro in regime capitalista e borghese e la realtà del lavoro in regime totalitario. Là, i grandi opifici squallidi voraci e massacratori: l'inferno delle macellerie di Chicago e delle fazendas sudamericane: turbe di schiavi abbrutiti da una tirannia implacabile e martellante, esasperati dall'uniformità senza fine. Qui la luce e il sorriso della bellezza portati fin sulla soglia dell'officina e una nota di poesia che entra nelle case degli uomini e ne ricrea le forze in un luminoso bagno di gioia: *Kraft durch Freude.*

Carlo Picchio

Visita del Sovrano ai feriti di guerra

Roma, 4

L'Augusto Sovrano si è recato stamane all'Ospedale del Littorio ove sono ricoverati, fra gli altri, feriti di guerra. Nel corso della minuziosa visita, protrattasi per circa due ore, il Re Imperatore ha sostato al capezzale dei feriti di guerra interessandosi al loro stato e rivolgendo parole di affettuosa cordialità. Il Re Imperatore ha assistito ad alcune medicazioni. Prima di lasciare l'ospedale il Sovrano ha espresso il suo elogio al direttore, per la perfetta organizzazione dei servizi.

Un dipinto donato dal Papa al collegio di «Propaganda Fide»

Roma, 4

Il Papa ha regalato al collegio di Propaganda Fide un dipinto del pittore Catalani che ricorda quanto avvenne al Pontefice Pio IX, il 12 aprile 1855, presso la basilica di S. Agnese, cioè il crollo del pavimento della sala dove era il Pontefice stesso.

In Vaticano si è tenuta la Congregazione dei riti ordinaria nella quale è stato discusso sull'introduzione della causa di beatificazione di Francesca Anna Cirer Carbonell della Vergine Addolorata, suora professa nell'Istituto delle suore di carità della diocesi di Maiorca, morta nel 1885, e di Maria Francesca Siedliska, fondatrice dell'Istituto della Sacra Famiglia di Nazareth, morta nel 1902. I processi ordinari si svolsero nelle diocesi di Roma e di Varsavia.

I feriti a Napoli per l'incursione aerea di lunedì

Roma, 4

Nell'incursione aerea su Napoli nella sera del 2 dicembre, di cui al Bollettino n. 179, non ci sono stati morti.

Ecco l'elenco dei feriti: 1) Cappuozzo Vincenzo di Pietro, di 27 anni, venditore ambulante, coniugato con tre figli; 2) Bucca Salvatore di Vincenzo, di 25 anni, marinaio; 3) D'Addio Vincenzo di Pasquale, di anni 30, Camicia Nera Milizia contraerei, coniugato con un figlio; 4) Cortese Salvatore, di 43 anni, Camicia Nera artiglieria contraerei, coniugato con sei figli; 5) Zambardino Alfredo fu Vincenzo, di 39 anni, coniugato con tre figli; 6) Zambardino Vincenzo di Alfredo, di 13 anni; 7) Zambardino Carmela fu Vincenzo, di 45 anni, nubile.

Una Messa per i Caduti della Regia Marina

Roma, 4

Stamane alle 10, nella cripta dei Caduti in guerra, a Magnanapoli, a cura della R. Marina, è stata celebrata una Messa in suffragio dei Caduti del glorioso Corpo. Alla Messa hanno presenziato vari ufficiali e un reparto in armi della R. Marina.

Norme per la circolazione delle autovetture da noleggio

Roma, 4

A proposito del provvedimento che vieta alle autovetture in servizio di piazza di uscire fuori del limite del Comune presso cui sono immatricolate, viene precisato che rimane inalterata la circolazione delle autovetture da noleggio che, come è noto, sono regolate da una licenza speciale da parte dell'autorità di P. S. Oltre ad essere in grado di possedere la patente di terzo grado, il conduttore deve ogni qualvolta compie un affitto registrare in apposito registro, sempre a disposizione delle autorità, il servizio compiuto; l'ora di uscita, di rientro e la persona che ha usufruito della sua autovettura. Per evitare che anche queste autovetture non vengano sottratte alla circolazione e per una giusta equità distributiva, si dispone che nessun titolare di licenze, di affitto per autovetture da noleggio possa prestare i suoi servizi continuativamente ad una stessa persona, anche se essa si avvalga di altri componenti della famiglia. Comunque le autorità, attraverso detto registro, controlleranno i servizi compiuti dai noleggiatori.

Per quanto riguarda le autovetture da noleggio senza conducente, esse non possono, dal 1.o dicembre 1940, più circolare. Si viene in tal modo ad evitare che persone a cui non era stato concesso il permesso di circolazione delle rispettive automobili potessero, attraverso affitto di un'autovettura, circolare tranquillamente. Ai concessionari delle autovetture senza conducente verrà ritirato il disco grigio per servizio pubblico. Parimenti viene fatto divieto di trasformazione della licenza per l'autovettura da noleggio senza conducente con quella da noleggio con conducente, sia pure se il titolare è in possesso della patente di terzo grado. Dietro parere dei Consigli provinciali delle Corporazioni e solamente in casi eccezionali, sentito il parere dell'ispettore delle ferrovie, tranvie e automobili, può essere concessa qualche autorizzazione a piccoli Comuni che non abbiano nessuna vettura da autonoleggio o da piazza.

La distribuzione del riso alla popolazione civile

Un accordo tra le categorie interessate

Roma, 4

Le categorie interessate hanno stipulato un'opportunissimo accordo per la distribuzione del riso alla popolazione civile. Scopo dell'accordo è quello di regolare in ogni provincia l'immissione al consumo civile del riso in base alle disponibilità esistenti detratti i fabbisogni eccezionali per le Forze Armate e per le richieste estere e tenendo conto delle vendite quantitativamente e qualitativamente effettuate in ogni provincia nel biennio 1938-39 e 1939-40. Attraverso l'accordo le organizzazioni suindicate si sono nel contempo proposte di realizzare la più equa partecipazione delle diverse categorie e aziende interessate a tutto il movimento di distribuzione interna, sicchè l'opera di ciascuna di esse risulti nello stesso tempo proporzionata alle disponibilità di manovrare e alla attività che ogni categoria e azienda ha svolto nel biennio preso a base di ripartizione. Per il funzionamento della distribuzione è risultata ovvia l'opportunità di avvalersi di tutti gli uffici e gli enti economici sia collettivi che industriali, commercianti e cooperatori hanno da tempo costituito per meglio regolare le loro attività di carattere collettivo.

Nessuna variazione ai prezzi dell'olio

Roma, 4

I Ministri delle Corporazioni e dell'Agricoltura e delle Foreste comunicano che nessuna variazione sarà apportata ai prezzi dell'olio di oliva, i quali pertanto, nei riguardi dei produttori, rimangono uguali a quelli della campagna precedente e nei riguardi dei consumatori sono stati ridotti, dal 25 novembre u. s., di centesimi dieci al litro, in conseguenza delle economie realizzate nella gestione dell'ammasso.

Notiziario sportivo

I tennisti italiani in Finlandia

Sonante affermazione degli "azzurri,, a Helsinki

Helsinki, 4

La classe dei tennisti azzurri si è imposta sulla più grande esperienza dei campi coperti dei tennisti finlandesi. La squadra italiana ha battuto quella finlandese per 4 vittorie a 1. Cucelli ha accusato forti dolori alla gamba dopo l'incontro di ieri sera, ma, affidato alle cure del massaggiatore di Nurmi, dopo tre ore di massaggi ha ripreso l'elasticità abituale.

Cucelli ha giocato stasera contro Forssman, campione di Finlandia, con uno stile e una velocità che hanno fatto strabiliare il pubblico. La prima partita è stata vinta dall'italiano per 6 giochi a 2. Nella seconda Cucelli ha risentito i dolori alla gamba e ha combattuto a denti stretti per vincere il dolore, riuscendo a piegare l'avversario per 6 a 4.

Bossi ha giocato contro Grahn, meno abile di Forssman, ma forse più pratico nei campi aperti. L'azzurro ha tardato un po' a mettersi in azione e la prima partita è stata del finlandese per 6 a 1. Nelle altre partite Bossi, con un ritorno magnifico, ha vinto per 6 a 2 e 6 a 3.

L'incontro si è chiuso con una partita di doppio: Cucelli-Bossi hanno avuto presto ragione della coppia finlandese Forssman-Saalo per 6 a 0, 6 a 4. La loro perfetta intesa di gioco ha permesso di superare facilmente gli avversari. La partita è stata brevissima, non essendo durata che 23 minuti. Ecco i risultati:

Cucelli (Italia) batte Forssman (Finlandia) 6 a 2, 6 a 4; Bossi (Italia) batte Grahn (Finlandia) 1 a 6, 6 a 2, 6 a 3; Cucelli-Bossi battono Forssman-Saalo 6 a 0, 6 a 4.

Dopo il successo di Stoccolma

Il compiacimento del Presidente del CONI per la vittoria dei tennisti azzurri

Roma, 4

Il presidente del C. O. N. I., ha così telegrafato al presidente della Federazione Italiana Tennis: «Esprimi mio compiacimento atleti azzurri per brillante vittoria ottenuta nell'incontro Italia-Svezia».

L'inizio dell'attività del gruppo italiano arbitri tennis coinciderà con la riunione già annunciata dell'ufficio di presidenza che avrà luogo alle dieci di martedì dieci corrente allo stadio del P. N. F. Saranno pure presenti alcuni componenti del Direttorio federale.

Un premio del Sovrano per i campionati mondiali di sci

Roma, 4

Alla Federazione Italiana Sport Invernali è pervenuta una magnifica coppa d'argento che la Maestà del Re Imperatore si è benignata concedere per i campionati del mondo di sci che si svolgeranno a Cortina dal 1.o al 10 febbraio 1941.

Sono pervenuti inoltre altri bellissimi premi, tra cui uno scudo di bronzo del Ministro Bottai, una lupa in bronzo del Ministro Tassinari, una coppa del Ministro Pavolini, una medaglia d'oro del Sottosegretario Pricolo, un'artistica coppa in argento del Sottosegretario Cavagnari, una riproduzione della statua di Augusto del Sottosegretario Nannini, un cronografo d'oro del Ministero della Guerra e un altro della presidenza del Consiglio dei Ministri, un orologio d'oro da polso dell'E. N. I. T. e tanti altri preziosi premi gentilmente inviati da parte di autorità e di enti.

Cestisti bulgari in Italia

Un incontro a Trieste

Roma, 4

Gli incontri che la squadra nazionale universitaria bulgara di pallacanestro disputerà in Italia sono i seguenti: giovedì 5 dicembre a Pavia col «Guf» Pavia; sabato 7 a Roma col «Guf» Roma; mercoledì 11 a Bologna con una rappresentativa bolognese; giovedì 13 dicembre a Venezia col «Guf» Venezia.

A quanto risulta, molto probabilmente la squadra bulgara disputerà altri incontri a Vercelli col «Guf» locale e a Trieste con la squadra del R. S. Ginnastica Triestina.

Nuovi consigli direttivi

S. Vela «Oscar Cosulich»

Il presidente provinciale del C. O. N. I., su proposta del presidente della Società Vela Oscar Cosulich ha ratificato come segue il Consiglio direttivo di tale società: vicepresidente: ing. Vittorio Quaglino; direttore sportivo e segretario: Marini Carlo; consiglieri: Colussi Ameriglio, Fontanot Bruno, Rossetti Antonio; cassiere: Marà ni Marco; delegato «Gil»: Privileggi Mario; revisori: Marucchi Ivo, Venutti Primo Guido.

Società Canottieri Trieste

Il presidente provinciale del C. O. N. I., su proposta del presidente della Società Canottieri Trieste ha ratificato come segue il Consiglio direttivo di tale società: vicepresidente: avv. Gian Massimo conte Domini; segretario: Gastone Rocco; tesoriere: Ferruccio Feruglio; economo: Attilio Mizzan; direttore tecnico: Antonio Chebat; direttore tecnico sostituto: Carlo Gropazzi.

Il nostro Concorso pronostici

Tre premi in palio anche per la 10.a scheda

Un paio di sci Lamborghini offerti dal negozio Tommasini, i liquori «Stock» e i prodotti «Arrigoni»

Anche la decima scheda, come la nona che tutti i giorni pubblichiamo, sarà dotata di tre ricchi premi: una cassetta dei liquori di lusso Stock, una dei pregiati prodotti Arrigoni e un paio di rinomati sci Lamborghini con bastoni, offerti dal negozio L. Tommasini, articoli da viaggio e sportivi, via Mazzini 39. Il nostro Concorso pronostici, che tanto successo di adesioni raccoglie fra gli sportivi, va ognor di più arricchendosi.

Moraro-Sagrado 1 a 1. Davanti a buon pubblico, domenica scorsa sul terreno di Sagrado d'Isonzo è stato disputato un incontro amichevole di calcio tra le squadre del Moraro e del Dopolavoro comunale di Sagrado. I primi a segnare sono stati i moraresi per opera di Chiarvesio, mentre i sagradesi pervenivano al pareggio sul finire della partita. La squadra di Tuni era scesa in campo nella seguente formazione: Peritti, Gualersi e Silvestri, Berniocoli, Donda e Sturm, Vecchietti, Ortolan, Tuniello, Chiarvesio e Mangiafesta.

Il soggiorno triestino degli ungheresi

I nazionali si sono allenati ieri allo Stadio del Littorio

Toth riconferma la buona prova di Trevisan

Il calciatori ungheresi, che da ieri l'altro sono capiti della nostra città, partiranno quest'oggi alle 10.30 alla volta di Zagabria, ove domenica prossima incontreranno la Nazionale jugoslava.

Nel pomeriggio di ieri, gli atleti che sono agli ordini del commissario tecnico signor Ginzery, hanno compiuto al nostro Littorio un leggero allenamento, che è valso a controllare la loro perfetta efficienza. Dopo un giro di pista a lenta andatura, hanno compiuto una serie di esercizi ginnastici ed un breve lavoro sulla palla, alternato con scatti in velocità e tiri in porta. Più a lungo hanno invece lavorato i portieri, che Stefano Toth cura con particolare attenzione. L'allenamento si è concluso con un giro di pista compiuto ad andatura sostenuta.

Toth si è poi cordialmente intrattenuto con i giocatori della Triestina, che pure stavano allenandosi, e più a lungo con Memo Trevisan, al quale ha riconfermato le impressioni, a noi comunicate domenica sera a Genova, relative alla sua ottima prova nella squadra nazionale. Ed in proposito ci ha fatto sapere che non tutti i giornali, nelle interviste concesse ai loro rappresentanti, hanno riportato quanto egli ha detto sul conto di Trevisan. E questo gli è molto dispiaciuto.

Per la partita di Zagabria lo schieramento della Nazionale ungherese dovrebbe essere quello che domenica scorsa tanto bene figurò nel confronto con gli azzurri. E' prevista una sola variante: sembra infatti che Sarosi I lasci il suo posto a Kovacs. Qualche preoccupazione si ha per Polgar, che lamenta una noiosa foruncolite alla gamba destra. Si spera però che per domenica possa essere completamente rimesso.

Ieri sera, in un breve colloquio avuto con i dirigenti magiari, questi ci hanno nuovamente espresso la loro riconoscenza per le accoglienze avute in Italia e per le attenzioni che tutti hanno avuto per i loro giuocatori. Accoglienze e attenzioni che sperano di poter ricambiare quanto prima.

Il signor Toth saluta, tramite nostro, gli sportivi triestini che egli sempre ricorda con affetto, augurando loro di avere le desiderate soddisfazioni dalla loro bella squadra.

La preparazione della Triestina per l'incontro di Genova

Ieri la squadra triestina ha continuato la sua preparazione per l'incontro di Genova. Tutti i titolari erano presenti ed il solo Cergoli, che si è prodotto uno stiramento muscolare, è stato tenuto a riposo. Sembra infatti che il monfalconese non potrà essere presente a Genova. In questo caso il suo posto verrebbe preso da Trevisan mentre Toscolini occuperebbe quello d'interno e Ferrari quello di ala destra.

Il potenziamento del Milano

Meazza e Serrantoni hanno provato ieri a S. Siro

Milano, 4

Il Milano ha disputato nel pomeriggio di oggi a San Siro la consueta partita di allenamento. Anzichè con la squadra delle riserve, i titolari rosso-neri si sono incontrati con la squadra del Seregno.

Per la prima volta da quando è stato concluso l'ingaggio era presente anche Meazza che ha giocato solo nel secondo tempo. Ha pure provato Serrantoni, ma non si sa ancora se le trattative per l'acquisto dell'anziano giocatore vadano a buon termine.

Ponziana - Monfalcone domenica a S. Andrea

Domenica il Ponziana riprenderà il cammino della Serie C, ospitando sul campo di S. Andrea la squadra di Monfalcone. La partita, oltre ad avere un'importanza notevole agli effetti della classifica, acquista un particolare interesse, in quanto si tratta di un confronto di campanile, che le contendenti affronteranno con la vena delle loro giornate migliori.

Squisito come un dolce RI[...]
Ricetta Murri
Purgante ideale
Preparato in squisiti dadi di gelatina frutta, libera, rinfresca, regola l'intestino in modo blando.
DOLCE RIMEDIO DOLCE EFFETTO
Aut. Pref. n. 9755 - 23-2-40.

Buda GIOI[...] ORO[...]
Le migliori marche di alta pr[...] Prezzi bassi. Acquistansi oro[...] lanti. Via Carducci 51. Telef[...]

AVVISI D'AST[...]
Il giorno 10 dicembre 1940, [...] in Trieste, via Pascoli 8, si p[...] alla vendita di una macchina [...] trice con motorino, una s[...] una impastatrice, una cassa[...] lo ed altro. Il Cancelliere [...] Pretura.

Sportivi! Da Maggia S[...]
VIA IMBRIANI N. 11 - T[...]
Ricco assortimento vestiario [...] per uomo, donna, bambini[...] Maglieria lana sportiva[...] Buona, prezzi convenienti[...] Giacche impermeabili e [...] grigio-verde per [...]

Autocarri Diesel e Benzina[...] barche. Impianti fissi. Ri[...] rete il 70-80% applicando[...] geni a legna SOTERNA[...] pratici, puliti, economici[...] conomia nel consumo, la s[...] impianto si paga da sè in [...] Concessionario: ALDO M[...] LA - Via XXIV Maggio [...] Gorizia.

Per la disinfezione del naso e della gola contro il raffreddore, rinili acute e croniche RINOSEPTOL
Per il suo potere antisettico evita eventuali complicazioni per infezioni alle vie respiratorie. Tubetto L.[...]
A. P. 8219/5112-30-[...]

CALLI[...] USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA[...] SPARISCONO INFALLIBILMENTE
IN TUTTE LE FARMACIE A L[...] PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE

ANNUNZI SANITARI
Dr. R. RUF[...] Cura della Scia[...]
NEVRALGIE - LOMBAGGINE - ARTRITI - GOTTA - REUMI[...] Tel. 84-50. Valdirivo 29. 15.30-18

Grand' Uff. dott. CARL[...]
Gabinetto per la cura delle [...] Sessuali Nervose, Psichiche, [...] Orario visite: 9-12, 16-18; [...] ROMA - Piazza Esquilino, [...] (per informazioni scrivere)

Prof. MARZI[...]
docente universitario
PELLE E VENER[...]
VIA ROSSINI 14 (ang. via [...]) Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, [...] (Aut. Pref. 8219-[...])

Dr. de NICO[...]
MALATTIE CUTANEE E VENEREE DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30 [...]
Le sign re in sale separate [...]
VIA S. CATERINA N. 5 [...]

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

ipudiato

come me ha vissuto per nelle ciclopiche metropoli cane, sa che la tragedia della vita è un fatterello naca quotidiana, sa che il ggio della gente di colore ordine del giorno, che con asmo i «gentlemen» orga- o «partite di caccia» ai ne- non è un'invenzione la a di coloro che avendo sangue misto nelle vene si vedono ai margini estremi della al di là dei limiti che i ori degli animali hanno lo per i cani.

impiegato nella «Bragmann Lumber Cy», a Puerto Ca- nel Nicaragua. Direttore piantagioni era Mr. H. E. dson, giovane di scarsa sione fisica, biondo, dagli azzurri e vivaci. Abitavamo ssa casetta smontabile. Lui colla famigliola, io sotto. storia di Mr. Donaldson? sto orfano dall'infanzia, ave- ciati gli Stati Uniti. Oh, il dell'Atlantide di Pierre Deserti, mondi ignorati, di sogni, palmeti, sullo no della sconfinata fantasia del mondo una stratosfera a, quando in realtà la vita Chicago sia altrove, per chi lavorare, è sempre la stes- barcò a San José nel Costa trovò lavoro nelle pianta- Gli squattrinati finiscono così, perchè nel Centro ca non c'è altro da fare! inciò a vivere, qua, là, da antagione di cocchi ad una , ad un'altra di canna da ro, ad una di banane. Sole ggia! Artigli che dilaniano pi implacabilmente. Notti colme di solitudine e di si- che devastano le anime e no le illusioni sulla gratico- adattamento. Vita primiti- ori del turbine della vanità passioni. Vita che si beffa utile dilemma imprigionato parole: «To be or not to Lavoro, pane, sudore, ta- carne e silenzio. Che al- Nulla! All'intorno una na- prodigiosa: arsenali di «gua- di «caobas» e di «ceibos» ari e taciturni. Non un ur- sirene che ricordi lo sforzo manità in marcia. Non uno di campane che apporti memoria l'invisibile esisten- n Dio. Non rintocchi fune- e annuncino un decesso. I si sotterrano con semplici- me le bestie, in un angolo della selva. Due asticciole e. Ed il sole sorge ogni dì, nel meriggio spunta sui i, l'acque dei fiumi si ri- o nel mare. Null'altro. Ed po cammina, viandante in- bile, travolge ogni cosa, si- gia sulle meschine fatiche uomini.

giorno Mr. H. E. Donaldson se che la sua vita era trop- ota. Nella casupola regna- disordine, i cibi in scatole vinavano lo stomaco. E si la prima donna nella quale ttè. Una donna qualsiasi, la nè brutta. Di bello ave- e soltanto il nome: Alma. lma gli riordinò la casa, gli pò i vestiti, gli fece due Ma Alma portava l'onta di ccato capitale: era mulatta. armocchi crebbero sotto i cchi. La bambina assomi- spietatamente alla madre. chietto era il ritratto del Aveva però le labbra e la pelle bronzea. Ogni all'epoca delle ferie, una a intima. Se per ragioni Mr. Donaldson andava rd lasciava i figli a Puerto s. Se voleva portare con ragazzi doveva rinunciare affari, agli Stati Uniti e re rotta: Havana, Guatemala, Messico. Erano sguardi lunghi silenzi. E durante ilenzi, la madre si racco- in una dolorosa tristezza, a voler farsi perdonare la d'aver dato al mondo due di sangue misto.

sera Mr. Donaldson mi i connazionali non mi per- nno mai il mio peccato... ngiusto che degli innocenti o subirne le conseguenze... i miei parenti non hanno saperne di conoscere i pic- Le porte della società per essi non s'apriranno Un tremito strano era ua voce, un tremito di col- di rassegnata impotenza. tte. Seduti sull'ultimo gra- della scala della casetta, si va il mare. Fatui fuochi nell'accampamento dei la- , lambivano il cielo. Mr. dson continuò: «Il mio so- rebbe stato far studiare in un Collegio america- a i colleghi lo umilieren- o eviterebbero come si evi- lebbroso, e Harley è molto e, ne soffrirebbe... non che un giorno avesse a ma- le sue origini...».

e grilli tessevano fra le loro diabolico concerto. Il investiva di folate fresche. pade a petrolio, accese nel- ze, ci accarezzavano colla mida molle luce. Lontano, dal vento, gemeva la oreste. Tropici.

un'alba triste ed una ombra s'abbattè sul sen- lla vita di Mr. Donaldson. cifrabile male aveva con- gli artigli nel sangue di Le sole medicine in do- erano: chinino, aspirina. era dottore a Puerto Ca- ed a Mr. Donaldson non rimase altro che vegliare il figlio in attesa del vapore che avrebbe caricato le banane. Harley dimagrò. Ad intervalli, la febbre lo faceva delirare. Mr. Donaldson scrutava ansiosamente il mare. Un giorno, allo spuntar del sole, entrò in porto il piroscafo. Il dottore di bordo visitato il piccolo sentenziò: «Grave... ma io non posso operarlo... bisogna portarlo a New Orleans... speriamo resista alla traversata...».

Dalla casetta di legno, Harley passò alla cabina del «Trujillo». Mi salutò con un sorriso buono e dolce, ma nei suoi occhi vidi vaneggiare lo spettro della morte. Il padre se ne andò con lui. La mamma e la sorella rimasero a covare l'ansia torturante. L'urlìo della sirena scalò tre volte le altitudini, la nave s'allontanò tracciando una luminosa bianca scia nel mare cupo, impicciolì, sparì ingoiata dall'orizzonte.

Passarono i giorni, le settimane. Il «Trujillo» mi portò una lettera di Mr. Donaldson. Pareva scritta con lacrime. Mi pregava di preparare la madre e la sorella al grande dolore. Harley, il piccolo mulatto, era morto! Ma anche dopo morto, la bianca società dei «gringos» si rifiutò di toglierli dal corpo il marchio del «ripudiato». Non gli fu concesso di riposare nel cimitero ove i Donaldson dormivano il loro sonno eterno. Era un sangue misto!

Ed un giorno Mr. H. E. Donaldson tornò a Puerto Cabezas con una piccola bara di legno bianco. Il «ripudiato» fu sepolto all'ombra dei palmeti. Su di lui vegliano le stelle tropicali, i profumi della flora. Forse un giorno un soldato americano pianterà il tallone sulla terra che lo copre. Esclamerà: «Bastard people!...».

Adone del Colle

Rapporto di Buffarini ai comandanti dei Corpi vigili del fuoco

Pistoia, 4

Il Sottosegretario all'Interno ha inaugurato stamane a Borgo a Buggiano la Casa dei vigili del fuoco intitolata alla Medaglia d'oro Tullio Baroni e la colonia elioterapica intitolata a Carlo Galiberti. Il Sottosegretario, ricevuto al suo arrivo dal direttore generale dei servizi antincendi, dal Prefetto e dal Federale di Pistoia e da tutti i direttori generali del Ministero dell'Interno, passava in rassegna un reparto di vigili del fuoco con labaro, i presidenti del Consiglio di amministrazione e i comandanti i Corpi dei vigili del fuoco. Rendevano gli onori anche le rappresentanze delle organizzazioni del Partito ed erano presenti le autorità della provincia e dei Comuni della Val di Nievole. Buffarini assisteva quindi alla Messa celebrata nella cappella del castello dal Vescovo di Pescia, che ivi consacrava la reliquia di S. Barbara in Porzione, traslata dalla pievania di Montecatini di Val di Nievole. Al termine della Messa, il Sottosegretario inaugurava la colonia elioterapica.

Buffarini riuniva quindi i comandanti dei Corpi dei vigili del fuoco convenuti da tutte le provincie di Italia e rivolgeva loro parole di fede e di incitamento e di elogio per l'opera svolta dai Corpi nelle attuali contingenze. Esprimeva infine il suo compiacimento al direttore generale dei servizi antincendi.

Al termine della manifestazione, il Podestà di Borgo a Buggiano offriva al Sottosegretario una pergamena in segno di ringraziamento per il ripristino del Castello in vantaggio del patrimonio artistico del territorio.

Riunione dei dirigenti la produzione serica
Nuovi piani di lavoro

Roma, 4

Presiedute dal direttore generale della produzione agricola si sono riunite presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste le rappresentanze del settore bacologico dall'ufficio seme bachi e dell'Ente nazionale serico, le quali hanno esaminato e approfondito una serie di problemi relativi alla campagna bacologica 1940-41. Preso atto delle cospicue mete raggiunte su un piano di concorde collaborazione, sono stati formulati piani di lavoro per l'organizzazione sempre più progredita delle camere di incubazione che sotto l'azione tecnica dell'ufficio seme bachi con l'assistenza valida degli organi del settore bacologico devono irradiare sempre più la loro funzione con tutti i necessari controlli nel completamento delle idonee attrezzature.

Sono stati pure stabiliti precisi programmi per l'intensificazione dell'attività assistenziale agli allevamenti in tutte le regioni sericole e per il funzionamento di speciali corsi del personale a ciò specializzato. Sono stati presi accordi concreti per l'applicazione della legge per la lotta obbligatoria contro il calcino, affrontando adeguatamente il problema economico conseguente. Sono stati infine studiati indirizzi di lavoro e schemi di collaborazione per rafforzare sia finanziariamente che nell'attrezzatura e nel personale l'opera delle R. stazioni sperimentali bacologiche. Le rappresentanze degli enti e degli istituti interessati si sono concordemente impegnate di sviluppare ogni sforzo per il progresso produttivo della sericoltura nazionale.

Una commissione militare tedesca visita i servizi antiaerei di Milano

Milano, 4

Nel pomeriggio di oggi, una commissione militare tedesca, in visita agli apprestamenti e ai servizi antiaerei, ha visitato gli accantonamenti delle squadre di pronto soccorso e della Croce Rossa Italiana. Ricevuta dal commissario del terzo Centro di mobilitazione, la commissione alla fine della minuziosa visita ha espresso ai dirigenti la propria soddisfazione tecnica degli impianti e l'accuratezza dell'organizzazione.

Londra non ha più il suo ventre

A colloquio, otto mesi fa, col Ministro della Guerra economica "Abbiamo nei nostri docks riserve per una guerra di dieci anni,, Una formidabile rete camorristica e i delittuosi maneggi della City

Otto o nove mesi or sono, quando l'Italia era ancora «non belligerante» ed io vivevo a Londra, il Ministro della Guerra Economica, Ronald Cross (che è oggi Ministro dei Trasporti) mi fece chiamare. Egli voleva rispondere di persona a certe domande che gli avevo rivolto sui danni che il blocco marittimo causava ai neutri e sopratutto a noi con le infinite vessazioni ed i costosi fermi cui venivano sottoposte le nostre navi. Non fui poco sorpreso nel vedere con quale festosa cordialità mi riceveva il Signor Cross (i Ministri inglesi non hanno il titolo di Eccellenza) ma la sorpresa si calmò presto quando mi accorsi che il vero intervistato dovevo essere io e che nel «corpore vili» del giornalista il Ministro si proponeva di studiare le reazioni italiane al secondo tentativo di strangolamento britannico.

L'assedio marittimo della Germania

Ad ogni modo m'interessai moltissimo a ciò che il Ministro spiegava, con ammirevole corredo di cifre e di diagrammi, sull'assedio marittimo e sull'assoluta sicurezza che il Governo aveva di poter prendere la Germania per fame. Per più di due anni il Ministro (lo confessava senza veli) aveva lavorato in segreto agli ordini dell'Ammiragliato per completare il vasto piano dell'assedio marittimo della Germania. Egli era stato Ministro del Blocco nell'ultima guerra e nella sua mentalità densa di cifre ma un po' semplicista aveva creduto seriamente, come lo avevano creduto Chamberlain, Churchill, Eden e molti altri, che si potesse cominciare la guerra del 1939 proprio al punto in cui si era chiusa quella del '18 e che le stesse armi fossero buone ancora cosicchè si potesse, con il sussidio della Marina francese, non soltanto affamare la Germania, ma all'occorrenza affamare tutti coloro che avessero cercato di aiutarla e in primo luogo, s'intende, (Cross non lo diceva ma lo lasciava capire) l'Italia di Mussolini.

Ad ascoltarlo ed a sentirlo pronosticare con impressionante sicurezza i limiti di tempo oltre i quali la Germania non avrebbe potuto resistere ed avrebbe dovuto capitolare per mancanza di materie prime e di viveri (Cross era sicurissimo che la data fatale sarebbe scoccata verso l'aprile del 1941) vi era da credere che il Ministro fosse convinto di quanto affermava e fosse quindi in buona fede. Probabilmente invece egli mentiva e non credeva nulla di tutto ciò che il suo collega della propaganda gli faceva dire, ma certo è che quelle statistiche, quelle sfilze di cifre, quella valanga di diagrammi e quell'esposizione di carte geografiche delle quali eran tappetti i muri erano interessanti ed impressionanti cosicchè ci separammo da buoni amici anche se la cordialità iniziale andò man mano raffreddando quando il Ministro s'accorse che il giornalista italiano non ignorava tante altre cose e che soltanto per astuzia si studiava di non farglielo capire.

Non ho tuttavia mai tenuto rancore a Ronald Cross per il saluto un po' freddo con il quale mi ha congedato e per il categorico «no» con il quale ha respinto la mia domanda di pubblicare almeno in parte ciò di cui si era parlato nel non breve colloquio. Non gli ho tenuto rancore perchè in quella mezz'ora avevo appreso da lui ciò che non si apprende nemmeno in lunghi anni di residenza o in molte visite alla National Library, sulla vastità dell' organizzazione commerciale e sulla ricchezza di quel colosso che era l'Impero britannico.

Milioni di schiene curve per l'opulenza britannica

Tutti coloro che sono stati a Londra ed hanno visitato la City ed i docks credono di aver avuto una visione panoramica completa dell'opulenza dell'Impero britannico, ma s'illudono: ciò che hanno visto non è che una faccia del prisma: per vedere il mostro nel suo insieme ci voleva un lungo giro attorno al mondo o i prospetti riassuntivi di quelle cifre e di quelle carte che mi aveva appunto concesso di esaminare il Ministro nella conversazione accordatami.

«Le nostre riserve — egli aveva detto — sono presso a poco inesauribili: esse sono più che quadruple di quelle che avevamo all'inizio della guerra del '14; posso aggiungervi che nell'ambito del nostro Impero possiamo trovare praticamente tutto ciò che ci occorre: guardate» — ed aveva ragione. L'Impero produceva infatti tutto ciò che due dozzine di Nazioni europee messe insieme non avrebbero potuto produrre, dalla gomma al cotone, dall'oro allo stagno, dalle droghe ai profumi, dal cuoio al legname, dal grano al burro, dalle frutta alle uova, dal lardo al pesce affumicato, dai vini al cacao, dallo zucchero al tè, dal rame al caffè. L'Impero produceva tutto o quasi tutto: bastava un cablogramma della City ad un agente in qualche parte lontana del mondo per riempire il ventre di Londra di tutto ciò che Londra non poteva o non voleva produrre. Ciò che mancava poteva facilmente giungere dagli altri mercati del mondo, specialmente da quelli più vicini come la Francia, l'Olanda, la Danimarca e la Norvegia.

Milioni e milioni d'uomini sparsi nel globo curvavano le loro schiene per alimentare il ventre di Londra. Londra era come l'immensa pompa aspirante di indescrivibile potenza che attirava a se ciò che di commerciabile il mondo intero poteva produrre. Era per Londra che i grandi «placers» di San Francisco e della Colombia venivan sfruttati giorno e notte al prezzo delle più crudeli privazioni: era per Londra che australiani e neozelandesi immolavano i loro innumerevoli greggi, che i negri ed i coolies, sotto il fuoco di un sole divorante, coltivavano la canna da zucchero ed il cotone, che le carovane cammelliere attraversavano penosamente i deserti per trasportarvi quarzi auriferi ed avorio che gl'indiani del Cachemir, ricurvi sui telai, preparavano i loro magnifici tessuti, che negli aranceti siciliani si coglievano i più bei frutti e che sulle colline della Costa Azzurra sbocciavano al sole le primizie ed i fiori più profumati.

Finchè milioni d'indiani eran soddisfatti di curvare eternamente il dorso allo staffile britannico nelle pianure arse dal sole guadagnando poco più di una lira al giorno per fornire di tè o di riso le mense degl'inglesi, finchè un milione di fellahs egiziani accettava supinamente di vivere in straziante povertà per arricchire i cotonieri della City e finchè milioni di negri si accontentavano di molte scudisciate e di poche manciate di dura nelle lontane colonie dell'Africa e degli antipodi per raccogliere gomma, cacao e zucchero destinati al ventre di Londra, perchè preoccuparsi? Perchè rinunciare ai grossi stipendi ed agli orari comodi della City? Perchè rinunciare alla vita facile del West End, ai lunghi riposi di «fine di settimana», alle ville in campagna, ai viaggi di piacere, al golf od allo yachting?

«Ma se la Germania — osai obiettare — riuscisse a sua volta ad accerchiarvi ritorcendo contro di voi le armi che state ora adoperando su di lei che avverrebbe dell'isola, signor Ministro?».

Il Ministro sorrideva senza scomporsi. «Come sono imbecilli questi stranieri — deve aver pensato — a non capire ancora che abbiamo la flotta più potente del mondo e che vinceremo anche questa volta, come sempre, l'ultima battaglia». Ma preferì servirsi delle statistiche e delle carte indicandomi con tono secco:

«Guardate. Ecco la pianta del porto di Londra. Abbiamo in quei docks riserve sufficienti per una guerra di dieci anni: i docks sono anch'essi, come le riserve del nostro Impero, praticamente inesauribili».

"Li acchiapperemo come aragoste vive,,

Ci separammo. Era inutile nemmeno tentare di ribattere ciò che anche i ragazzi di Roma e di Berlino già sapevano a memoria e cioè che la guerra di oggi non avrebbe più potuto essere quella di ieri, che certe invulnerabilità del passato potevan dirsi tramontate, che nuove armi e nuovi metodi di guerra erano in marcia e avrebbero sconvolto tutte le strategie delle altre guerre.

Parlare, otto o nove mesi or sono, ad un Ministro inglese della possibilità di un'invasione aerea dell'Inghilterra e di un assedio marittimo dell'isola da parte della Germania sarebbe stato come il voler convincere un negro perduto nel centro dell'Africa che non vi è nessun pericolo a viaggiare in aeroplano.

Il monopolio delle ricchezze di tre quarti del mondo

Guardando dalla sua finestra, Ronald Cross non aveva mancato d'indicarmi i grossi pachidermi naviganti nell'aria che a quell'epoca avevano cominciato a fare la loro apparizione nel cielo londinese e che — anche di questo egli era certissimo — avrebbero dato una «buona lezione» agli aviatori tedeschi che avessero tentato di sfidare le reti che sostenevano.

«We shall catch them like live lobsters» — *li acchiapperemo come aragoste vive — aveva detto il Ministro ripetendo una spiritosaggine di Churchill che aveva fatto chiasso fra i turibolarii di Downing Street.*

Povero Cross, che al ventesimo secolo ragionava ancora con la mentalità di un Ministro vittoriano e che, avendo conosciuto soltanto ricchezza ed abbondanza, non poteva nemmeno lontanamente concepire che a pochi mesi di distanza la miseria e la carestia sarebbero piombate su Londra.

E la ricchezza e l'abbandono erano davvero alle porte della metropoli. Una gita anche rapida al porto di Londra era uno spettacolo strabiliante.

L'ultima ch'io feci un paio d'anni or sono, era stata per accompagnare un gruppo di esportatori italiani ed aveva occupato quasi un'intera giornata. Non era stata la solita escursione dei «Cooks» o dei «Frames», accompagnata dai soliti ciceroni: era stata una gita di uomini d'affari, di tecnici del commercio che, sotto la scorta di uno dei più alti personaggi del «Port of London Authority», si era estesa dal London Pier, in piena City, fin quasi alle sabbie del Nore, alla foce stessa del Tamigi, lungo quasi 85 miglia di fiume e attraverso quasi 200 miglia d'insenature, di scali e di banchine, sovra una superficie di più di 4000 acri, pari ad oltre duemila ettari di terreno, ogni metro dei quali valeva una fortuna. Una gita che aveva durato dall'alba al tramonto, eppure non avevamo visto che una piccolissima parte di ciò che vi era da vedere: avevemo ispezionato dozzine di depositi di mercanzie, passando senza tregua da un dock all'altro, da quello minuscolo di Blackwall, che era il più antico, fino a quelli di Victoria and Albert e di King George, che erano i più moderni, avevamo ispezionato tonnellate e tonnellate di merci valutate a centinaia di migliaia di sterline, avevamo rasentate, nella rapida corsa sul fiume melmoso e puzzolente, centinaia di navi di ogni tonnellaggio e di ogni bandiera, avevamo deviato centinaia di volte il nostro corso per lasciar libero il passo agli innumerevoli rimorchiatori ansimanti nel traino delle chiatte cariche fin oltre la linea di sicurezza, avevamo passato in rivista centinaia e centinaia di banchine, di pontili, di gru stridenti ed instancabili, avevamo incontrato migliaia e migliaia di caricatori, di marinai, d'ispettori, di poliziotti, di guardiani e di impiegati, eppure non avevamo veduto ancora che una minuscola parte del mostro. Londra poteva, con fiera sicurezza, affermare di possedere il più grande porto del mondo: «the largest in the world». Nemmeno Nuova York era riuscita a sorpassarla. Il Tamigi rimaneva, per il suo traffico, il re dei re dei fiumi.

A bordo della piccola imbarcazione che ci aveva trasportati, gli importatori italiani avevano creduto di sognare. Le cifre che il funzionario di scorta ci aveva indicate di quando in quando erano sbalorditive.

Più di 300 navi, egli aveva detto, fra grandi e piccole, entravano ed uscivano ogni giorno dall'estuario del Tamigi: più di 10 mila battelli di varie dimensioni compivano il servizio quotidiano di collegamento fra i diversi bacini e le navi: più di due milioni di sterline di mercanzia (quasi due miliardi di lire al cambio d'allora) giungevano o partivano dal porto di Londra ogni 24 ore; più di 48 milioni di tonnellate di merce potevano essere scaricate nei docks del Tamigi; più di mezzo miliardo di sterline era stato speso fra il 1805 e 1921 per dare al fiume il più completo attrezzamento commerciale di qualsiasi altro corso acqueo del mondo; più di un quarto di milione di sterline veniva incassato ogni giorno dalle dogane e dalle autorità portuarie; più di 300 mila persone erano adibite al suo funzionamento; più di un milione e mezzo di altre persone erano direttamente o indirettamente interessate alla sua vita e lavoravano alla City con i porti sussidiari in agenzie commerciali e marittime, in imprese d'importazione e d'esportazione, in Società di navigazione, in Banche, in Compagnie di cavi, in imprese di trasporti ferroviarie o fluviali: più di due milioni di persone erano ugualmente interessate nelle varie parti del globo come agenti, intermediari, corrispondenti, armatori, assicuratori, ecc., a dar vita all'insaziabile mostro, un complesso insomma di quasi 4 milioni e mezzo di persone che lavoravano esclusivamente per far sì che il porto di Londra non conoscesse arresti e prosperasse, per far sì che poche migliaia di uomini nella City, uomini che il pubblico non vedeva mai e di cui non conosceva nemmeno i nomi, manipolassero a loro piacere le ricchezze di tre quarti della terra, quattro milioni e mezzo di uomini che in realtà erano più di 40 se si teneva conto di quelli di tutte le razze, di tutte le nazionalità, di tutte le favelle, che, sparsi nelle cinque parti del mondo, piegavano la schiena ai plutocrati britannici sfinendosi di fatica per arricchirli e mantenerli sui loro piedistalli d'oro.

Una formidabile rete camorristica era stata gettata da quelle poche migliaia d'uomini furbissimi e senza scrupoli sulla City e sul Tamigi. Il porto di Londra, immenso comm'era, dipendeva intieramente ed esclusivamente dalla City.

I retroscena della City e del porto di Londra non erano noti che a pochissimi e formavano uno sfondo di malavita e d'intrighi in confronto del quale i bassifondi di certi porti asiatici diventavano paradisi di moralità: l'omertà la più sfacciata vigeva nell'ambiente ove imperavano questi grandi plutocrati mondiali, i quali avevano del resto braccia abbastanza lunghe e possenti per farla rispettare: guai a chi parlasse troppo o a chi tradisse.

Retroscena della City

Fallimenti improvvisi, traslochi misteriosi da un capo all'altro della terra e certe morti violente non erano estranee ai loschi maneggi della City e costituivano castighi di effetto sicuro e durevole. Il banchiere Hatry, che era un dio possente di questa camorra, era stato condannato a dieci anni di lavori forzati e ridotto alla miseria non già per le sue truffe, ma perchè aveva portato in pubblico nella sua difesa, certi nomi che al pubblico dovevano rimanere nascosti: il finanziere Lowenstein, anch'egli un «deus ex machina» di certi ambienti della City, era stato fatto «suicidare», con una caduta dall'aeroplano in piena Manica, perchè aveva minacciato di voler palesare cose che la City voleva conservare gelosamente nascoste.

Chi maneggiava per esempio i quattro quinti dello zucchero, del tè, del tabacco e del riso che consumano gli Inglesi? Chi controllava il mercato dell'oro, del platino e dei diamanti? Chi aveva il monopolio del rum che consuma la Marina britannica? Chi comandava il formidabile «trust» della margarina? Chi aveva il controllo mondiale della gomma, del petrolio, dell'avorio e del cotone? Mistero.

Pochissimi alla City avrebbero saputo o avrebbero voluto svelarlo. Tutta una catena di finanzieri, di grandi banchieri, di grossi importatori, di «brockers» e d'intermediari costituiva la grande centrale dell'affarismo internazionale a traverso la quale doveva passare, volente o nolente, ogni tonnellata di mercanzia che giungeva al porto di Londra. Era una centrale senza scrupoli, un ambiente di gente non sempre pulita, non sempre con la fedina penale immacolata, sovente conosciuta sotto nomi falsi o magari anche con una sola iniziale, di gente capace di qualunque manovra, che speculava a volontà sul ventre di Londra e stabiliva a piacere l'aliquota dei proprii profitti.

Nessun controllo statale era possibile. Passando attraverso le mani rapaci di questi cavalieri d'industria che conoscevano esattamente i carichi di tutti i piroscafi in arrivo o in partenza nel porto di Londra, la merce subiva, nello spazio di poche ore, vertiginosi aumenti di prezzi. Una balla di lana che costava, per esempio, 20 sterline all'origine, raddoppiava di prezzo al suo scarico a Londra: una libra di gomma che costava fra 2 o 3 pence all'origine quintuplicava di valore: una libra di tè saliva da 2 a 10 pence, una libra di cacao faceva altrettanto: perfino una modesta cassetta di spaghetti o una cassa di limoni siciliani triplicavano di prezzo quando passavano la barriera della City.

Il ciclopico colosso non si rialzerà più

Pensate all'immensità dei guadagni che ne conseguivano: profitti del 200 e 300 per cento sovra scambi annuali di oltre 600 miliardi di lire. Solo quando si hanno sott'occhio queste cifre si può visualizzare l'entità delle ricchezze che il porto di Londra forniva ai pochi privilegiati che ne controllavano l'attività: solo allora si può comprendere perchè, dopo Versaglia, l'oligarchia della City abbia fatto tutti gli sforzi possibili per far sì che Londra rimanesse non soltanto la metropoli di colonie isolate, ma il centro di uno Stato mondiale e perchè, malgrado le aspirazioni nettamente democratiche professate nella metropoli, l'imperialismo britannico abbia rappresentato invece il più intransigente spirito di dominazione sul mondo.

Non so se Ronald Cross abbia mai ripensato a quella nostra conversazione di otto o nove mesi or sono, ma io vi ho ripensato sovente e continuo a ripensarvi ogni volta che leggo sui Bollettini che una nuova pioggia di ferro e di fuoco si è riversata su Londra. Visualizzando con la fantasia quei docks in fiamme, quelle banchine distrutte ed abbandonate, quelle navi sfiancate e derelitte, quelle chiatte e quelle gru inoperose, quella plaga d'infinita miseria ove sorse una volta la più provocante ricchezza non posso fare a meno di raffrontare Londra ad un ciclopico colosso cui sia stato portato via lo stomaco e che, se rimane ancora in piedi, lo fa soltanto per miracolo. Londra senza il suo ventre non può sopravvivere: e quando cadrà non si rialzerà mai più.

Mario Pettinati

Una riunione del consiglio dell'Associazione bieticoltori

Bologna, 4

Si è qui riunito nella sede dei bieticoltori il Consiglio dell'Associazione nazionale bieticoltori, presieduto dal cons. naz. Benvenuto Pelà, presenti tutti i componenti il Consiglio. Il cons. naz. Pelà ha illustrato in una dettagliata relazione i risultati conseguiti, in questo importantissimo settore della produzione, nella appena decorsa campagna bieticola 1940. Tali risultati tenuto conto delle particolari contingenze del momento, non potevano essere migliori. I bieticoltori italiani hanno consegnato all'industria una quantità di bietole tale da coprire abbondantemente il fabbisogno italiano di zucchero e da recare inoltre un notevole contributo alla produzione di carburante. Sono state poi esaminate sia la possibilità di importazione di seme estero, sia la distribuzione più idonea per ambiente del seme di produzione nazionale.

Il Consiglio dell'Associazione nazionale bieticoltori, ha rivolto un riconoscente pensiero a tutta la categoria dei bieticoltori italiani i quali hanno saputo adempiere il mandato loro affidato dal Paese in armi ed hanno potuto conseguire risultati veramente eccezionali.

Foto: «Terra»

Un viso poco conosciuto è quello di Hertha Feiler, attrice cinematografica tedesca. Hertha Feiler è moglie del comico Heinz Rühmann

ROMANITA' E GERMANESIMO

Il corso al Lyceum di Firenze inaugurato da Bottai alla presenza della Principessa di Piemonte

Firenze, 4

Nel pomeriggio al Lyceum, presente l'Altezza Reale Principessa di Piemonte, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha inaugurato un corso su «Romanità e Germanesimo», che si comporrà di 22 conferenze affidate ad eminenti personalità. Le conferenze formeranno materia per un volume che verrà pubblicato nelle lingue italiana e tedesca. Alla manifestazione sono intervenuti autorità, gerarchie, personalità della cultura e dell'arte e un pubblico numerosissimo. Molte le adesioni. La prof. Jolanda de Blasi, organizzatrice del corso, ne ha dichiarato lo scopo ed ha rivolto parole di ringraziamento all'ecc. Bottai ed un fervido acclamatissimo saluto all'Altezza Reale Principessa di Piemonte.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha quindi tenuto la sua prolusione al corso parlando dei «Rapporti fra l'Italia e la Germania sul piano politico e spirituale». Egli rileva dapprima la naturale posizione d'antagonismo e di complementarità che attraverso i secoli hanno avuto germanesimo e romanità, aggiungendo che è proprio la loro complementarità a portare le due civiltà alla contiguità antagonistica e l'antagonismo all'integrazione complementare. L'oratore si addentra quindi in un acuto esame dei rapporti intercorsi tra i due mondi, germanico e romano, da duemila anni or sono ai nostri giorni ed asserisce che, come non è possibile immaginare lo sviluppo del pensiero e della civiltà germanica dall'ottavo secolo fino ad oltre la riforma religiosa senza il fermento vitale della civiltà romana, così sarebbe impossibile ricostruire la storia della cultura moderna e in particolare dell'italiana, astraendo dall'apporto che le diedero pensatori e artisti germanici dal 1700 in poi.

Ogni qualvolta i due popoli cooperarono ad un fine portarono un solidale contributo alla civiltà. Basti ricordare l'interdipendenza del romanticismo italiano e di quello germanico. E' sul terreno della politica spicciola che l'antagonismo storico decadde fino al luogo comune della fatale inimicizia. Ora bisogna riscoprire germanesimo e romanità e sentirli come fatti della nostra coscienza e fattori dell'intera civiltà. Molto è stato fatto, ma ancora molto resta da fare per giungere all'intima saldatura dei rapporti fra i due mondi che si sono opposti cercandosi sempre, scontrati per incontrarsi. Ed è tenendo appunto presente che si tratta di due mondi destinati per valori, caratteri e funzioni che potremo giungere anzichè ad una confusione pericolosa e provvisoria ad una durevole fusione d'intenti e d'azione.

Calorosi generali applausi hanno accolto la dotta prolusione. Infine Guido Manacorda ha tenuto la conferenza sul primo tema del corso, «I miti», mettendo in evidenza l'antitesi di due mondi chiamati per le loro stesse qualità intrinseche ed estrinseche ad integrarsi a vicenda e a dare le norme della civiltà futura. L'oratore, che è stato vivamente applaudito, ha ricevuto le congratulazioni della Principessa di Piemonte, la quale ha poi visitato insieme al Ministro Bottai una mostra di pittura ordinata nelle sale del Lyceum, che ha poi lasciate fatta segno ad una fervida manifestazione.

Norme ministeriali sui trasferimenti di immobili

Roma, 4

A proposito dell'applicazione dell'imposta del 60 per cento da applicarsi in caso di vendita sul plus-valore dei beni immobili, sono state impartite agli uffici finanziari le opportune disposizioni per procedere a un duplice accertamento di valore: uno diretto alla ricerca del valore venale della entità trasferita al momento del trasferimento, cioè il valore venale attuale dell'entità stessa, e l'altro diretto a determinare il valore venale normale che la medesima entità poteva avere in comune commercio alla data del 1.o gennaio 1939 o alle altre date previste dalla legge.

Tali disposizioni tengono conto del fatto che il plus-valore non può essere conforme per tutti gli immobili. Per questo dovrà particolarmente considerarsi la natura dell'immobile trasferito, la località nella quale è situato, i particolari motivi di appetibilità, il reddito di cui è suscettibile, nonchè ogni altro elemento contingente specifico dell'immobile oggetto del trasferimento. Particolarmente dovrà aversi riguardo alla circostanza se il plus-valore possa in parte attribuirsi a migliorie apportate all'immobile a decorrere dal 1.o gennaio 1939. Tali migliorie devono essere evidentemente giustificate sia con la produzione di atti e documenti che ne attestino l'esecuzione nel periodo di tempo anzidetto, ovvero con altri elementi di fatto che possono essere controllati specialmente dagli uffici tecnici in sede di stima.

Il criterio limite stabilito per chiedere di regola il concorso dell'Ufficio tecnico erariale nella revisione dei valori; sarà determinato dal valore accertato dagli uffici del Registro con riferimento al 1.o gennaio 1939, cioè dal valore che il legislatore considera normale per il trasferimento. E pertanto se tale valore risulti superiore a lire 100.000 per gli uffici di prima categoria e a lire 50.000 per gli altri uffici, i procuratori del Registro devono chiedere all'Ufficio tecnico erariale la stima sommaria.

Gli Uffici tecnici, non oltre i 60 giorni dalla richiesta, devono far tenere la relazione di stima sommaria la quale, evidentemente deve essere ispirata ai criteri di cui sopra, e deve far risultare distinti i due valori attribuiti agli immobili, uno con riferimento al 1.o gennaio 1939 o alle altre date previste dalla legge, l'altro alla data del trasferimento

io brindo Gancia

DICEMBRE 6 S. Nicolò di Bari

IL DONO PIU' GRADITO: UNA PHILIPS-RADIO

in vendita presso: M. OGRIS Via Nizza (ex Coroneo) 4, tel. 40-02

Una azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra[rvi]

CRONACA DELLA CITTÀ

Gerarchie convocate a rapporto per domani dal Federale in Sala del Littorio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 10 di domani, 6 corrente, in Sala del Littorio, il Segretario federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie del Partito e del Regime: componenti il Direttorio federale, fiduciaria e collaboratrici dei Fasci Femminili, presidente e segretario dell'O.N.D., comandanti provinciali dei reparti maschili e femminili della «Gil», ispettori di zona, fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste, fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia, presidenti e comandanti provinciali delle Associazioni combattentistiche e d'arma.

Presenzieranno inoltre al rapporto i dirigenti provinciali delle organizzazioni sindacali.

La mostra di disegni dei nostri artisti
nelle sale permanenti del Sindacato

Iersera, alla Galleria Trieste, nelle due salette del Sindacato alle quali si è aggiunta una terza sala più vasta, si è inaugurata con notevole concorso di pubblico la mostra di disegni dei nostri artisti promossa dal Sindacato. La mostra non solo è allestita con dignità, ma con una dignità che si deve dichiarare insolita in questo genere d'esposizioni, dove i disegni si vedono per lo più collocati a ridosso l'uno dell'altro, mentre qui, staccati bene l'uno dall'altro, racchiusi con molto buon gusto in cornicette dello stesso tipo, hanno il dovuto spazio e respiro. E' la prima volta che una mostra di disegni è proposta agli artisti nostri; ed è riuscita, com'era da aspettarsi, di straordinario interesse. La Giuria non volle fare una mostra di disegni accademici: volle proprio il disegno per quello che esso rappresenta nell'attività dei pittori e degli scultori: mezzo di studio, scrittura rapida delle idee plastiche che devono servire per un quadro o per una figura o composizione statuaria, annotazione d'impressioni vive che aiuteranno a comporre, eperimento di linee delle quali si vuole un saggio prima di fissarvi la propria decisione. Nel disegno c'è un po' della vita segreta degli artisti, c'è la preparazione dell'artista alla sua opera d'arte: e per questo l'esposizione attuale si guarda con tanta curiosità.

Naturalmente, ci sono gli artisti che si son fatti un nome quali disegnatori, e per i quali il disegno stesso è completa espressione di arte: e la Giuria era troppo intelligente per non tenere anche questo in considerazione. Ma il tono, a questa mostra di quaranta disegni, alla quale partecipano 22 artisti nostri, è dato dal disegno nella sua funzione di primo getto, di vibrazione immediata di studio. Daremo un altro giorno cenni più ampii su questa ragguardevole esposizione; frattanto ecco i nomi degli artisti che hanno risposto all'appello: Sbisà, Pitscheider, Lach-Laghi, Sales, Lucano, Campitelli, sig.a Lupieri, Orlando, Predonzani, Zangrando, Cappellato, Meng, Moro, Carà, Cernigoi, Mascherini, signora Meneghini, Spacal, Fantoni, Belli, Righi, Levier.

La visita del Prefetto alle due mostre d'arte

Poco dopo l'apertura della mostra dei disegni, il Prefetto Dino Borri giunse alla Galleria Trieste, e visitò con vivo interesse e compiacimento tanto la bella simpaticissima mostra di pitture dell'udinese Coceani quanto le sale dei disegnatori, che gli furono illustrate dagli artisti presenti e che suscitarono le sue più schiette parole di lode.

Esonero dalle tasse universitarie per gli appartenenti a famiglia numerosa

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha impartito ai Rettori delle Università delle norme, per le quali gli studenti appartenenti a famiglia numerosa, che non abbiano ancora completato gli esami prescritti per l'esonero dalle tasse e che siano in condizione di poter sostenere gli esami mancanti in futuri appelli a turni straordinari dell'anno accademico 1939-40, saranno iscritti per l'anno 1940-41 ed esonerati dal pagamento delle tasse sotto condizione che essi superino gli esami mancanti in detti appelli a turni straordinari. In caso negativo essi dovranno effettuare il pagamento delle tasse entro il termine che sarà stabilito dai Rettori, scaduto il quale, senza che il pagamento sia avvenuto, dovrà farsi luogo alla revoca dell'iscrizione per l'anno 1940-41.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione massaie rurali. Sabato 7 dicembre, alle 14, il dott. Giulivo terrà lezione alle massaie rurali del Gruppo «Berutti». Tutte le appartenenti a questa sezione sono invitate ad intervenire.

G. R. F. «Angelo Cressa». Domani, venerdì, alle 18.30, avrà luogo, in sede del Gruppo, un convegno ricreativo per le operaie e lavoranti a domicilio.

L'inizio delle conversazioni settimanali all'Alpina

Il corso delle conversazioni settimanali al C. A. I. ha avuto inizio iersera con una brillante relazione del dott. Timeus su «Gabriele d'Annunzio e il Carso», che è stata vivamente applaudita dal numeroso pubblico.

La Befana fascista al Pubblico Impiego

Anche nell'anno XIX l'Associazione Pubblico Impiego celebrerà la tradizionale ricorrenza della Befana fascista, con la distribuzione ai bambini di età inferiore ai dodici anni figli di associati, di pacchi contenenti indumenti vari, frutta e dolciumi. Le domande di assegnazione dei pacchi debbono essere compilate sugli appositi moduli da ritirare presso i fiduciari di categoria e trasmessi poi a mezzo dei fiduciari stessi all'Associazione, al più tardi entro il 12 dicembre.

Il nuovo comandante del Reparto Arditi di Trieste

L'Eccellenza il Gen. Ottavio Zoppi ha nominato in questi giorni comandante del Reparto Arditi di Trieste il cap. dott. G. Roverelli, valoroso combattente più volte decorato e primo ispettore scolastico, il quale sinora per oltre un anno aveva avuto la reggenza del Reparto in qualità di commissario.

Tesseramento dei Fanti

Il Comando del Battaglione Trieste del Reggimento Fanti d'Italia comunica che si è iniziato il tesseramento per l'anno XIX e invita gli interessati a ritirare sollecitamente le tessere presso il Comando del Battaglione (Casa del Combattente), seralmente dalle 19 alle 20.

Riunione dei salumai

L'Unione fascista dei commercianti invita tutti i commercianti all'ingrosso ed al dettaglio di salumi e carni suine ad intervenire ad una riunione che avrà luogo domani, venerdì, alle 16, presso la sua sede, per importanti comunicazioni in materia di razionamento di grassi e di prezzi. Si raccomanda di non mancare.

"Un'ora col G.U.F. triestino„
L'odierno convegno letterario

Oggi, alle 19 precise, nell'aula magna del Liceo «Dante» verrà tenuto, a cura della sezione letteraria del G. U. F., un convegno nel quale Manlio Granbassi presenterà alcune prose di giovani scrittori concittadini, sottoponendole alla discussione degli intervenuti. L'ingresso è libero.

Uno studio sui merletti d'Idria

I merletti d'Idria sono una delle non molte arti popolari della Venezia Giulia. Era da aspettare che l'infaticabile prof. Ranieri Mario Cossàr avrebbe ad essi dedicato uno dei suoi coscienziosi studi storici: e lo studio è ora uscito, a cura dell'Istituto per il promovimento delle Industrie e dell'Artigianato di Gorizia, in un opuscolo che porta riprodotta sulla copertina una elegante tovaglia di merletto. L'arte del merletto fu importata nel Goriziano durante la dominazione veneziana, nel Cinquecento, e verso la fine di quel secolo il lusso dei merletti divenne tale follia da indurre l'arciduca Massimiliano, nel 1594, a proibirli come «inutile opulenza». Naturalmente la legge lasciò il tempo che trovò; e nel secolo successivo non solo i merletti non furono più perseguitati, ma si aprì una scuola per insegnarne la tecnica: il che avvenne nel 1672, ad opera di Suor Caterina Lambertina de' Paoli, fondatrice del monastero delle Orsoline a Gorizia, dopo aver soggiornato per lungo tempo a Liegi. Questa Suor Caterina, benchè di origine italiana, aveva troppo coltivato i pizzi flamminghi perchè la venezianità del merletto goriziano non avesse a subire un innesto con quelle maniere. Da Gorizia l'arte del merletto si diffuse poi nei circostanti paesi: ma non si ha indizio che esso fiorisse particolarmente in Idria prima del Settecento. Anche quest'arte popolare ebbe poi a subire l'influenza delle mode mutevoli, ma oggi si è tornati ai tipi veneziani originari. Attualmente sono in attività, nella provincia di Gorizia, i Regi Corsi Merletti a Idria, a Circhina, a Chiapovano, a Valle Grande, a Dol Otteiza e Plezzo, con circa settecento allieve ordinarie e altrettante straordinarie. Il merletto è rimasto dunque non solo una delle più caratteristiche, ma una delle più ragguardevoli arti popolari della regione.

ASTERISCHI

S Nicolò Mantelli e abiti puri, calze, maglie. Manfreda saranno sempre accolte con simpatia e fiducia dalle vostre gentili signore, piazza Malta.

Oggi vigilia di S. Nicolò, iniziate per tempo l'acquisto dei doni. Cavallar: orologi, oreficerie, regali.

Sabato al D.I.T.C.I.
San Nicolò e Pinocchio

Per sabato prossimo il «Ditci» sta preparando nella crocera del Tergesteo un grande spettacolo di San Nicolò per grandi e piccini. Verrà presentato un singolare programma, ricco di numeri originali e divertenti e quindi, dalla cappa del camino, scenderà San Nicolò, accompagnato da Pinocchio, i quali distribuiranno doni ai bimbi presenti. Ci saranno pure una lotteria per il mondo piccino e un concorso per gli adulti con un ricco premio. Inizio alle 17.

Assegnazione di carbone agli artigiani. Gli artigiani che abbisognassero di carbone coke da gas, a scopo produttivo, per il corrente mese, possono farne richiesta alla segreteria provinciale dell'Artigianato in via Nizza n. 8.

NEI DOPOLAVORO

«Dics». Questa sera la lezione di scherma resta sospesa. Alle 19 convegno del complesso «Ali e cuori». Domenica trattenimento familiare di arte varia dalle 17. Si possono prenotare i posti in sede.

Ferroviario. Oggi nella sede Vittorio Veneto spettacoli cinematografici per soci e dopolavoristi; inizio alle 16.30 e alle 18.30. Sabato nella sede Vittorio Veneto replica della commedia «Il pozzo dei miracoli» di Corra e Achille. Sono tuttora aperte le iscrizioni per la Befana fascista, che si ricevono in segreteria dalle 16 alle 19. I ferrovieri che desiderano iscrivere i loro bambini dovranno affrettarsi a farlo entro il 10 c. m.

La Fiera di San Nicolò

Tempi straordinari si dicono i tempi di guerra; ma alla Fiera di San Nicolò, sogno e delizia del mondo piccino, essi nulla hanno tolto della sua tradizione pittoresca e chiassosa. La sola eccezione fu la mancanza della gazzarra serale, che soleva subentrare sul Viale XX Settembre quando i piccini erano ricondotti a casa e del campo della Fiera si impadronivano i rumorosi adulti. Quest'anno, all'ora in cui si chiudono i negozi, all'ora in cui si spengono tutti i lumi, dovettero mettere via le loro robe anche i merciai e i dolcieri della Fiera. Ve la sareste immaginata voi tutta quella roba all'aperto lungo un Viale XX Settembre immerso nella più completa oscurità? No, la baraonda serale non ci fu, non poteva esserci: ma ci fu, vivissima, l'animazione della Fiera nelle ore più propizie alla gioia dei fanciulli e dei bimbi. Da mane a sera essi girarono con gli occhi spalancati tra quella interminabile doppia fila di bancarelle, storditi dal vociare dei venditori, del tintinnio dei campanelli, dai sibili laceranti dei fischietti, dagli squilli stonati della trombetta, abbagliati dallo spettacolo multicolore delle infinite cose con cui si poteva giocare, e messi in appetito dalle altre, anch'esse innumerevoli e multicolori, che si prestavano a esser mangiate o almeno succhiate. Le mamme, borsellino in una mano e la manina di uno smanioso figliuolo nell'altra, si ingegnavano a persuadere il piccino che gli oggetti più seducenti e di maggiore spicco si trovavano sulle bancarelle dove il venditore strillava più alto: — Una lira al pezzo! Due lire al pezzo!

Oggi la Fiera continuerà, anzi avrà la sua grande giornata: la vigilia del Santo.

Orario dei negozi di giocattoli

L'Unione dei commercianti comunica che l'Eccellenza il Prefetto con una sua nota del 3 corrente, autorizza i commercianti di giocattoli a tenere aperti i loro negozi, nei giorni 5, 6, 7 dicembre ininterrottamente dalle ore 8.30 alle 19 e nel giorno di domenica 8 dicembre, dalle ore 8.30 alle ore 13, a condizione, però, che siano rigorosamente osservate le disposizioni sull'oscuramento.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

4 dicembre 1940-XIX

NATI	12
MORTI	8
MATRIMONI	7

La festa di Santa Barbara

In occasione della celebrazione della festa della Patrona dell'Arma, i genieri del Battaglione Trieste, col comandante e il labaro, hanno partecipato alle austere cerimonie presso la caserma del Reggimento Genio. In sostituzione del tradizionale rancio, hanno devoluto il relativo importo per la confezione di indumenti di lana per i camerati al fronte.

Tra dieci giorni si chiude il nostro Concorso demografico

Giorni d'iscrizione: lunedì, mercoledì e venerdì

Lucilla Oretti, Anna Rosa Caputo, Francesco Rubesa, Flavia Del Savio, Lucia Medri, Liliana Benolich

Le inscrizioni trisettimanali al nostro Concorso demografico hanno avuto ieri la loro bella seconda giornata. Tra i vari piccoli che sono venuti a fare le loro gaie presentazioni — tramite le mamme — e gli altri che ci hanno mandato il loro simpatico biglietto sotto forma del certificato di peso, il cospicuo elenco dei concorrenti s'è arricchito di un altro mezzo centinaio di nomi. Floridi pupi, sorridenti creaturine anche ieri, e una tra queste, un superbo maschietto, Primosi Livio, che a 7 mesi e mezzo pesa la bellezza di 9 chilogrammi e mezzo. E vedere come li porta. Tra le famiglie numerose abbiamo elencato quella di Satin Irene, che, con l'ultimo nato, Bruno, ha il privilegio di circondarsi di una corona di 11 figli, e quella di Felicita Hrovati che, con l'ultima nata Anna Maria, ha intorno a sè una prospera nidiata di 7 figli.

Il prossimo giorno d'inscrizione al nostro Concorso cade domani, venerdì; le ore sono dalle 15.30 alle 17 e il convegno è, come sempre, nei nostri uffici in via Silvio Pellico 8, terzo piano. E arrivederci dunque a domani.

Un premio per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo, messo a disposizione dal Duce, l'Ecc. il Prefetto di Trieste ha assegnato a Umberto Padrenostro un premio di lire ottocento per la nascita dei gemelli Cristiano ed Oliviero.

La seconda serata d'arte varia al Circolo donne artiste e laureate

Sabato, 7 corrente, dalle 18.30 alle 20, avrà luogo la seconda manifestazione culturale dell'Associazione delle donne artiste e laureate, che si terrà nella sala maggiore dell'Unione professionisti ed artisti, in via Imbriani n. 5.

Parte del programma sarà dedicata alla letteratura. Il prof. Umberto Urbani presenterà sinteticamente la figura del sommo poeta Pietro II Petrovic Njegos, Principe del Montenegro, glorioso antenato della nostra Regina Imperatrice, il quale fu noto per il suo amore all'Italia. Il dott. Bruno Cadalbert dirà poi alcuni frammenti più tipici del «Serto della Montagna», in cui Pietro II ha celebrato l'eroismo dei suoi primitivi montenegrini. Alla seconda parte, dedicata alla musica, collaboreranno le pianiste prof. Anna Luci, il soprano Alma Zecchini e la danzatrice Evy Zanini.

Sono invitate le socie e le simpatizzanti.

Recite di filodrammatici

«Il pozzo dei miracoli» al Ferroviario. In segreteria si acquistano i post. per lo spettacolo che la filodrammatica «E. Duse» prepara per sabato nella sede Vittorio Veneto. La divertente commedia di Corra e Achille «Il pozzo dei miracoli», che avrà per protagonista il camerata Giulio Rolli, viene replicata a grande richiesta. La rappresentazione avrà inizio alle 20.30 precise.

Recita al Poligrafico-Cartotecnico. Domenica 8 dicembre, alle 17, la sezione filodrammatica diretta dal camerata Trevisan reciterà la commedia in tre atti «Il capocomico Trombon», di P. Piovesan. Ingresso lire 1.

«Quel non so che...» al «Dimm» de B. Domenica 8 corr., alle 17.30, la sezione filodrammatica diretta dal m.o E. Tamburlini darà la terza replica di «Quel non so che...», commedia in tre atti di A. Testoni.

Convegno musicale alla Casa rionale G. I. L. «Olivares». Domani, venerdì, alle 16.30, avrà luogo nella palestra della Casa G. I. L. «Olivares» un convegno musicale per le GG. II., GG. FF. e loro familiari. Ingresso gratuito.

Spettacolo marionettistico per bambini al Dop. «Crda». Domani, festa di San Nicolò, il Dopolavoro «Crda» offrirà ai bimbi dei propri dopolavoristi uno spettacolo marionettistico. Verrà rappresentata la commedia in tre atti e due quadri «Don Giovanni D'Alvarados» con Facanapa e Brighella. In chiusa una esilarante farsa. Ingresso gratuito verso presentazione della tessera O. N. D. A tutti i bimbi verrà offerto un gentile omaggio.

Pomeriggio musicale al Dop. «Crda». Questo Dopolavoro continuando nella lodevole iniziativa di organizzare degli spettacoli a beneficio delle Forze Armate presenterà domenica, alle 17, nella sua sede, il terzo pomeriggio musicale. Esecutori e programma assicurano già fin d'ora il più lieto successo alla manifestazione. Basterà anticipare che, accompagnati da una eccellente orchestrina da camera, si presenteranno alla ribalta artisti lirici di già vasta rinomanza quali il soprano Renza Petronio, il mezzo soprano Alma Zecchini, il baritono Ruggero Grimani e il basso Riccardo Schillani.

San Nicolò al Gruppo Adriaco. Proseguendo nella tradizionale celebrazione di San Nicolò, anche quest'anno il R. C. I. V. Gruppo Adriaco organizza per il 6 dicembre, alle 17, in sede sociale una manifestazione dedicata ai figli dei soci e amici del Circolo. Dalle continue richieste fin d'ora è assicurata a questa festa di bimbi una brillante riuscita.

La grave caduta di un muratore

Verso le 14 di ieri, il muratore Giuseppe Antoni, di 37 anni, abitante al n. 15 di Barcolà Bovedo, è caduto mentre lavorava in una fabbrica di via Gelsomini. Dopo essere stato soccorso dai compagni di lavoro, l'Antoni è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, nella cui astanteria gli hanno riscontrato la frattura completa della gamba sinistra ed un ematoma alla regione parietale sinistra con sospetta lesione ossea. Dopo aver avuto le prime medicazioni, l'Antoni è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica. I medici lo hanno giudicato guaribile in non prima di quaranta giorni.

Giochi che finiscono male

Lunedì, lo scolaro Francesco Binetti, di 12 anni, abitante in via R. Battera 16, mentre giocava con alcuni compagni, è stato colpito con una forte pedata alla gamba destra. Il Binetti è stato ieri accompagnato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario, avendogli riscontrata una ferita infetta, lo ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in quindici giorni.

Gabba il prossimo spacciandosi per operaio dell'Acegat

Un tizio non ancora identificato, si è presentato nella villa di Scorcola superiore 532, dove abitano le famiglie Herman e Stefanò, dichiarandosi mandato dalla direzione della «Acegat» per una verifica ai contatori del gas, della luce e dell'acqua. Lo sconosciuto ha trovato che uno dei tre contatori era guasto e, dopo avervi fatta un'ipotetica riparazione, si è fatto dare una ventina di lire.

E' possibile che il falso operaio specializzato sia riuscito a truffare anche delle altre famiglie e che stia ancora tramando degli altri colpetti. Perciò la squadra mobile si è messa alla sua ricerca per porre termine a questa disonesta attività.

Sbatte con la testa contro un predellino del tram

Nel tentativo di salire su di una vettura tranviaria della linea 5, in via D'Azeglio, la casalinga Santina Magagna, di 74 anni, ieri, ha perduto l'equilibrio ed è andata a sbattere con il viso contro il predellino. Un agente del commissariato di via Brunner ha provveduto ad accompagnarla all'ospedale Regina Elena, il cui medico di turno le ha riscontrato delle escoriazioni alla bozza frontale destra, al naso ed alla regione zigomatica destra. Dopo le medicazioni la Magagna, che guarirà in pochi giorni, ha potuto rincasare.

Morsicata da un gatto. La scolara Emilia De Bello, di 11 anni, abitante in piazza dell'Impero 7, è stata assalita ieri da un gatto randagio, che la ha morsicata alla gamba sinistra. La ragazzina è stata medicata all'ospedale Regina Elena, dove è stata giudicata guaribile in una settimana.

15 mila lire rubate in una casa di Postumia

Abbiamo da Postumia, 5:

Nella serata del 30 novembre è stato compiuto un grosso furto nell'abitazione di Giuseppe Rizzardin, sita in viale Regina Elena 15. Mentre il Rizzardin si trovava al caffè «Impero» da lui diretto e che si trova nella stessa casa della sua abitazione, i mariuoli sono penetrati nel suo appartamento e, mediante scasso di un cassetto, sono riusciti ad impadronirsi di 15.000 lire in contanti. Il furto è stato denunciato dal Rizzardin alle autorità di Pubblica Sicurezza.

Cronaca giudiziaria

Un operaio sepolto da una frana

(Tribunale penale) Il 29 settembre 1939, in un fondo di Scorcola si stavano eseguendo dei lavori di sterro per la costruzione di una villa per conto dei fratelli Rosègo di Milano, Senonchè, ad un tratto, avvenne una frana che seppellì due operai che stavano scavando in un fossato profondo tre metri e mezzo. Tale Andrea Furlani, rimasto con la testa fuori del terreno, riuscì a salvarsi, mentre il suo compagno, Lodovico Calzi, travolto dal terriccio, morì prima che i soccorsi, prontamente iniziati dagli operai rimasti incolumi e dai vigili del fuoco, potessero giungere a compimento.

Del sinistro furono ritenuti responsabili l'ing. Enrico Cargnello fu Romeo, di 39 anni, ed il muratore Giuseppe Dougan fu Giuseppe, di 55 anni, il primo quale dirigente i lavori, il secondo quale capomastro, per non avere preso le debite precauzioni, dato il terreno notoriamente pericoloso e soggetto a franamenti, col puntellare debitamente le pareti del fossato.

Denunciati all'autorità giudiziaria per omicidio colposo, l'ing. Cargnello ed il Dougan hanno dovuto subire ora il processo che s'è svolto nell'aula della quinta sezione.

L'esame delle prove e la discussione basata su elementi tecnici, hanno esclusa ogni responsabilità da parte degli imputati i quali sono stati assolti per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. E. Bologna.

L'assoluzione di Marcellina

(Tribunale penale) Certa Marcellina Dorigutti, abitante a Ronchi dei Legionari, la mattina del 26 febbraio scorso, venne sorpresa, da alcuni sorveglianti del cantiere di Monfalcone, a dragare nel canale Valentini dei rottami metallici. Ritenuto che il materiale raccolto dalla donna fosse di proprietà del Cantiere, i guardiani fecero presto a denunciarla per tentato furto.

La Dorigutti, presentatasi ora davanti ai giudici della quinta sezione, ha dichiarato che i rottami si trovavano abbandonati nell'acqua, fuori dal recinto del cantiere per cui il raccoglierli non avrebbe dovuto costituire una colpa.

Il Tribunale, vagliate le circostanze, ha assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Scaifari; difesa avv. Celenti.

Corte d'Assise di Capodistria
Rodolfo Vescovo condannato a 4 anni e 6 mesi

E' terminato ieri il processo a carico di Rodolfo Vescovo, accusato di rapina aggravata. Nel pomeriggio di ieri l'altro il P. G. ha pronunciato la sua requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato alla pena della reclusione di anni 5 e lire 10.000 di multa. Ha preso quindi la parola l'avv. Paolo Sardos-Albertini, difensore del Vescovo, che ha svolto la sua tesi, cui ha replicato il P. G. Nella mattinata di mercoledì ha ancora parlato l'avvocato difensore chiedendo l'assoluzione dell'imputato per non aver commesso il fatto.

La Corte dopo una prolungata permanenza in camera di consiglio ha pronunciato per la rapina in danno di Giovanna Zuppancich in Perossa sentenza di assoluzione per insufficienza di prove e per la rapina in danno di Nazario Viola sentenza di condanna alla reclusione di anni 4 e mesi 6, alla multa di lire 7000, all'interdizione dai pubblici uffici per anni 5 e alla libertà vigilata per anni 1.

Presidente: comm. Santomaso; P. G. cav. uff. Paolucci; difesa: avv. Paolo Sardos-Albertini e proc. Lino Sardos-Albertini; cancelliere: Contino.

Accordo sull'orario di lavoro nelle aziende del credito e dell'assicurazione

Tra l'Unione interprovinciale di Trieste della Confederazione fascista delle aziende del Credito e della Assicurazione, in persona del suo presidente comm. dott. Oreste Rozzo e l'Unione interprovinciale della Confederazione fascista dei lavoratori delle stesse aziende, in persona del suo segretario rag. cav. Pasquale Capurso, allo scopo di adeguare nell'attuale periodo invernale l'orario di lavoro presso le aziende di Credito, dell'Assicurazione e dei Servizi tributari appaltati, alle necessità conseguenti dalle vigenti norme sull'oscuramento, è stato convenuto che l'orario di lavoro presso le aziende della provincia di Trieste, rappresentate dalla Confederazione fascista delle aziende del Credito e della Assicurazione, a partire dal 5 dicembre 1940 XIX verrà diviso in due turni giornalieri, in base ai seguenti criteri:

Per i dipendenti delle imprese assicuratrici, agenti di assicurazione, addetti ai servizi tributari, agenti di cambio, commissionari di Borsa e cambiavalute, l'inizio del lavoro non potrà effettuarsi prima delle 8.30 e non potrà prolungarsi oltre le 17.30. L'intervallo fra i due turni di lavoro non potrà essere inferiore a un'ora e mezza.

La durata dell'orario di lavoro resta fissata nella misura stabilita dai singoli contratti collettivi aziendali o territoriali attualmente in vigore.

Conseguentemente: a) l'orario di lavoro presso le Esattorie o ricevitorie delle imposte dirette continuerà ad essere di otto ore giornaliere (compreso il sabato) nei giorni di rata. In tali giorni la chiusura degli uffici e degli sportelli per il pubblico sarà protratta alle ore 18; b) il termine del lavoro per il personale di tutte le aziende soggetto ad un orario di lavoro superiore alle 42 ore settimanali (ad esempio personale subalterno) potrà stabilirsi anche alle 18 anzichè alle 17.30. L'orario come sopra stabilito non si applicherà al personale di tutte le aziende addetto ai servizi di vigilanza.

Per gli addetti agli istituti di Credito di diritto pubblico e delle banche di interesse nazionale, per banche e banchieri, banche popolari, istituti finanziari, Casse di Risparmio e istituti di credito agrario, l'orario a partire dal 2 dicembre è stato così stabilito: giorni feriali, orario d'ufficio dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30; orario di sportello dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 15; al sabato: orario d'ufficio, dalle 8.30 alle 13; orario di sportello, dalle 9 alle 12.

L'orario di lavoro per tutte le aziende di Credito, comprese le casse rurali, non potrà superare le 42 ore settimanali per le categorie impiegatizie.

Per quanto riguarda l'orario di lavoro dei commessi, restano ferme le disposizioni contenute nel contratto collettivo 22-7-1939 XVI, ed in conseguenza il termine di lavoro per tale personale può prolungarsi fino alle 18 anzichè alle 17.30, purchè naturalmente, non si superi l'orario settimanale complessivo stabilito nel richiamato contratto collettivo.

Il presente orario non si applica al personale addetto ai servizi di vigilanza, nei cui confronti restano ferme le disposizioni relative all'orario di lavoro contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro del 10-11-1936 XV per gli operai, guardie notturne e personale di fatica alle dipendenze delle aziende di Credito.

Resta ferma la facoltà per le Casse di Risparmio e per i Monti di Pegno di la categoria di tenere aperti gli sportelli per mezz'ora di più, con l'obbligo di utilizzare tale mezz'ora come anticipo di apertura degli sportelli o al mattino o al pomeriggio, e, per il sabato, al mattino.

La durata dell'orario di lavoro deve restare in ogni caso invariata, come risulta stabilito dalle norme in vigore.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulio, Felice.

DECESSI (4 dicembre 1940-XIX): Lovrencich Giustina, a. 35; Bozzi Antonio, a. 75; Arnerich Rodolfo, a. 71; Gombach Giovanni, a. 62; Brainich vedova Ban Maria, a. 83; Devescovi vedova Postich Domenica, a. 71; Bonivento vedova Vogrich Teresa, a. 71; Sega Mario, a. 51.

MATRIMONI TRASCRITTI: dott. prof. Roncan Guido, ingegnere con Menesini Livia, casalinga; Falcone Erasmo Mario, sottocapo furiere R. M. con Varani Luigia, sarta; Donato Salvatore, guardia di finanza con Kralj Amalia, casalinga; Cujec Carlo, nichelatore con Pertotti Maria, casalinga; Cipriani Domenico, milite M. V. S. N. con Ipavec Bernarda, casalinga; Crovella Beniamino, falegname con Calcina Maria, casalinga; Bertocchi Bogomiro, bracciante con Gonia Scolastica, casalinga.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Comp. Pilotto-Dondi. 20.30: «Il berretto a sonagli», di L. Pirandello e «La medicina di una ragazza malata», di P. Ferrari.
ROSSETTI. Comp. dramm. Benassi-Carli. 20.45: «Kean» (Genio e sregolatezza), 3 atti di A. Dumas.
NAZIONALE. 16: «Melodie eterne» con Conchita Montenegro, Gino Cervi. Segue: «Ferro e fuoco sull'Inghilterra», Luce.
EXCELSIOR. 15.30: «La taverna della Giamaica», C. Laughton, M. O'Hara.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Scarpe grosse», con Nazzari e Silvi. Domani: «Sono colpevole», con George Raft.
FILODRAMMATICO. 15.30: Cecchelin nella grande rivista «Fiera de San Nicolò». Sullo schermo: «L'amore più forte». Grande successo.
FENICE. 15.30: «Ombre rosse», con J. Wayne, C. Trevor, J. Carradine.
ITALIA. 15.30: «La fanciulla di Portici», capolavoro, fastoso, con Luisa Ferida, Carlo Ninchi.
REGINA. 15.30: «Una romantica avventura», il sogno di una notte; Assia Noris, Gino Cervi.
IMPERO. 15.30: «Sogni dorati», con Jean Parker e Fred Stone. Imminente: «Un marito a modo mio».
REALE. 15.30: «L'amore bussa 3 volte», con Fredric March e Virginia Bruce. Il film più divertente.
GARIBALDI. 15: «La vita del dott. Koch», con Emil Jannings e Werner Krauss. Domani: «Sergente Berry».
MASSIMO. 15.30: «Notti di principi», film sensazionale, d'ambiente lussuoso, con Kate von Nagy, Jean Murat.
NOVO CINE. 15.30: Successone: «Capitan Furia», avventure con Victor Mac Laglen.
MODERNO. 15.30: «Così comincia l'amore», con Jessye Matthews e «Il peccato di Rogelia Sanchez».
ODEON. 15: «Il vendicatore» appassionante con E. G. Robinson.
SAVOIA. 15.30: «Il barbiere di Siviglia», Miguel Ligero, R. Rodrigo.
ARMONIA. 15.30: «Ultime giovinezze», J. Debulac. Varietà: nuovi debutti.
POPOLO. 15.30: «Domatore di donne», G. Raft, J. Bennet, e «Guerra di valtzer», R. Muller, W. Fritsch.
AZZURRO. 15.30: «Giuseppe Verdi», cantato da Beniamino Gigli.
RADIO. 15.30: «Casta Diva», Marta Eggerth, canoi. musicale. «Ridolini».
VITTORIA. 16: «Troika», Jean Murat e Jany Holt.
CENTRALE. 15.30: «Rosa di sangue», con Vivianne Romance. Grandioso.
ADUA. 15: «Una ragazza puro sangue». Segue: «Ho ucciso», giallo.
VENEZIA. 15: «Miniera misteriosa» e «Fucilieri di marina sbarcano».
BELVEDERE. 15.30: «L'ultimo arrivato», H. Rühmann, Duncke. Ridolini.
CARDUCCI. 14.30: «L'assassinio del corriere di Lione. Segue «Naufraghi»

NOTIZIARIO DI MONFALCONE

Le vicende storiche del Duomo elevato a Basilica
I riti per la celebrazione di Sant'Ambrogio

Il recente provvedimento ecclesiastico che eleva il Duomo Ambrosiano di Monfalcone e le feste indette per la ricorrenza del sedicesimo centenario della nascita del Patrono della città, dànno argomento per illustrare la portata del provvedimento attraverso brevi cenni storici.

Storia della chiesa

Il 25 aprile 1315, il Vescovo di Pedena Fra Enoch, nell'atto di consacrare la chiesa, dichiarava di non celebrare tale funzione, se Mattia abate di Belligna, quale giuspatrono, non l'avesse prima dotata; e questi provvide alla donazione di mezzo «maso» (25 campi di terreno circa) in Ronchi e 34 olivi in Vermegliano. La chiesa era allora filiale della Pieve della Marcelliana ed era qualificata semplice vicariato perpetuo, dipendente dal Capitolo patriarcale di Aquileia e poi dal Metropolitano di Udine, dal quale il parroco — eletto fin dall'anno 1525 dalla comunità di Monfalcone — riceveva la canonica istituzione.

A causa delle calamità e delle incursioni nemiche, la località della Marcelliana andò man mano spopolandosi e gli abitanti si strinsero sotto il Monte Falcone, su cui si ergeva la fortificata «Rocca», valido baluardo agli invasori, ove trovarono maggior sicurezza di vita; così dal 1450 il parroco della Marcelliana trasportò la residenza nel nuovo popoloso rione che, negli ultimi secoli, divenne il centro del Comune.

Divenuta dopo volgere di anni cadente e piccola, la chiesa tra il 1758 e il 1767 venne riedificata. E il Duomo, con le offerte della cittadinanza, risorse dignitoso e si ornò di un pregevole pulpito, della cantoria, di cinque altari di marmo e di dipinti di grande valore artistico. Consacrò il Duomo nel 1767 l'Arcivescovo di Udine, Girolamo Gradenigo. Accanto al Duomo sorse il campanile veneto, che aveva un ottimo accordo di campane; la «marangona» — la maggiore di esse — sovrastava le altre con il suo suono, annunziando i giorni fausti e quelli tristi del già grosso Comune. Data l'importanza assunta, il Duomo nel 1818 fu riconosciuto parrocchiale.

Le cerimonie

Venne la guerra ed anche il Duomo e il campanile soggiacquero al furore bellico; la «marangona» venne schiantata e tacque e solo pochi anni fa se ne ritrovò un pezzo che si conserva in Municipio. Finita la guerra, la città risorse più bella di prima e potenziò le sue industrie, tanto da assumere una importanza preminente; risorsero pure i suoi templi e, per volontà del Governo fascista, anche il Duomo, più bello e maestoso di prima.

Esso è in pretto stile romanico, con il pronao artistico decorato di pregevoli medaglioni sacri. Sotto l'altare trova posto, raccolta in una mistica penombra, la cripta votiva dedicata agli Eroi della III Armata. A lato, non finito, il campanile ha le sue nuove campane, fuse nel bronzo dei cannoni nemici. La grande opera venne, il 9 giugno 1929, ricorrendo il quattordicesimo anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Monfalcone, inaugurata, con lo svolgimento di indimenticabili feste, dal Duca d'Aosta e consacrata dall'Arcivescovo di Gorizia. In quell'occasione, la città consegnò all'Augusto Condottiero la cittadinanza onoraria.

Tanta storia e l'importanza assunta oggi, trovano legittima l'elevazione della chiesa parrocchiale alla dignità di Basilica; il provvedimento empie d'orgoglio la cittadinanza che, attraverso un apposito comitato, lo vuole celebrare nella forma più degna e consona all'ora attuale e opportunamente lo abbina alla celebrazione del sedicesimo centenario della nascita del suo Patrono: S. Ambrogio.

Insigni adesioni

Il vasto programma delle manifestazioni, tutte rivolte alla fede e alla riconoscenza verso i nostri gloriosi Caduti, ha trovato le adesioni più alte e ambite, quali quella dell'Augusto Pontefice, della Du[chessa] d'Aosta Madre, del Sottosegr[etario] al Ministero della Guerra, de[l Pre]fetto di Trieste, dell'Arcivesc[ovo di] Gorizia, dell'Arcivescovo di [...] del Cardinale Patriarca di Ve[nezia], del Federale di Trieste, del P[odestà] di Venezia, del Podestà di T[rieste], del Vescovo di Parenzo, del [Vesco]vo di Trieste, del Podestà di [Mon]falcone.

Le feste si sono iniziate [dome]nica 1.o dicembre e si conclu[deran]no domenica prossima con [la par]tecipazione dell'Arcivescovo [di Go]rizia.

Il venerando Capitolo Met[ropoli]tano Patriarcale di Venezia, [legato] a Monfalcone da sentimenti [di par]ticolare simpatia per la fedel[tà che] la città del falco dimostrò [quale] sentinella della Serenissima, [sarà] rappresentato alla solenne c[erimo]nia da un suo membro. Il C[apitolo] di S. Giusto di Trieste o[norerà] Monfalcone inviando quale [rap]presentante Mons. Galvani, [deca]no della Cattedrale.

Al programma dei fest[eggia]menti sono state apportate [alcune] modifiche: non si svolgerà l[a pro]cessione eucaristica fissata [per le] ore 14.30; la benedizione dell[e ban]diere avrà luogo subito dopo [la so]lenne Messa pontificale e sa[rà im]partita dall'Altezza il Princi[pe Ar]civescovo Metropolita Margo[tti].

Alle 15 avrà luogo un co[ncerto] diretto dal prof. Antonio Rocca alla Casa della «Gil» alla presenza dell'Arcivescov[o; sa]rà consegnata a Mons. Gi[...] Mazzi una borsa di studio i[ntitola]ta a suo nome per un semi[narista] povero della città, in occasio[ne del] suo ventesimo anno di zela[nte at]tività pastorale a Monfalco[ne e] quarantacinquesimo di sac[erdozio].

Riunione dei commestibili[sti]

Ieri sera, nella sala munici[pale di] via San Ambrogio n. 11, si sono [riuniti] i commestibilisti locali, ai qua[li sono] state date nuove norme minister[iali per] il servizio di razionamento de[i ...] dei grassi, nonchè della pasta, [...] e della farina.

Per i duplicati di carte anno[narie]

In seguito a disposizioni del [Mini]stero delle Corporazioni il pre[sidente] del Consiglio provinciale delle [Corpo]razioni può concedere l'autoriz[zazione] in via eccezionale per il rilascio [dei du]plicati delle carte annonarie. [Pertan]to gli interessati dovranno pre[sentare] al competente Ufficio annonario [appo]sita domanda scritta, da cui ri[sulti] l'altro in quali circostanze sia [stata] distrutta o smarrita la carta d[i cui si] richiede il duplicato e contene[nte l'im]pegno di restituire al Comune [quella] smarrita qualora venisse ri[trovata]. Nella domanda sarà inoltre sp[ecificato] se e quali cedole di prenotazione [e buo]ni di prelevamento siano stati [uti]lizzati. La domanda dovrà esse[re con]segnata all'Ufficio annonario [comuna]le che, eseguiti i necessari [accerta]menti, provvederà a trasmett[erla al] Consiglio provinciale delle C[orpora]zioni.

Promozione. Il dott. ing. Mic[hele ...]lani, benemerito direttore d[ella] Scuola tecnica industriale, è st[ato pro]mosso al grado di tenente col[onnello]. La promozione premia un zela[nte fun]zionario, che gode larga simpat[ia presso] la cittadinanza, non solo per il [note]te miglioramento portato all'i[ndirizzo del]la scuola, ma anche come fed[ele ese]cutore e interprete dell'appl[icazione] della Carta della Scuola, che M[...] ne ha avuto destinazione di ess[ere sede adat]ta per l'esperimento.

Da Ronchi dei Leg[ionari]

Seduta del Consiglio amminis[trativo] della scuola complement[are]

Il Consiglio d'amministrazio[ne della] Scuola complementare per ap[prendisti] si riunirà il 6 dicembre alle 11 [nella] sala del Municipio, per appr[ovare la] relazione morale sull'andame[nto del]l'anno scolastico 1939-1940 e i[l] conto consuntivo dello stesso [e] per trattare il bilancio di pr[evisione] per l'anno scolastico 1940-19[41. Sa]ranno inoltre approvate l'is[tituzione] dei corsi creati e confermati [gli inse]gnanti incaricati per quest'ann[o].

PELLICCE

Vasto assortimento qualità fini e tipi comuni
Lavorazione accurata — Prezzi convenienti

NELZI PIAZZA CIANO n. 8 — VIA MURATTI n. 1

REGALI PER BAMBINI
SIGNORE, SIGNORINE
CESTELLI PER LAVORO

Cestelli portalavoro, tavolini di legno, scatole, valigette [di]verse forme e misure, completi con attrezzi per ricamo, cucito da L. 10.— a L. 250.—
Oggetti speciali per regali utili a signore, signorine, bamb[ini]
(Chiedere catalogo illustrato)

Negozio Canetta TRIESTE via Cavana 12, tel.

NATROSIL 10
È IL PERFETTO DETERSIVO PER BUCA[TO]
INDUSTRIE CHIMICHE Dr. BASLINI S. A. - MILANO
In vendita presso tutte le buone droghe[rie]
AGENTE: Agenzia Comm. Frema, via XXII Marzo 2081, Venezia

Parchetti Piallatura elettri[ca] Raschiatura e lucidatura con CERINA
TORESELL[I]
PIAZZA TOMMASEO N. 4 — Tel.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

LE ULTIME DELLA NOTTE

A RESISTENZA INUTILE

e popolazioni inglesi intontite e disorganizzate r i cicloni di fuoco devastatore

Lisbona, 4

quattro ore sole di allar- rlino, in 15 giorni, l'Avia- rmanica presenta il bilan- 5 giorni e di 15 notti di bombardamenti sull'In- con in più 11 bombarda- eciali di proporzioni spet- eseguiti in massa da cen- apparecchi sopra un me- rsaglio industriale o por-

ova tattica tedesca

e dei bombardamenti spe- ominciò nella notte fra il 5 novembre, con il lancio ulla chilogrammi di esplo- Coventry; la notte dal 17 e luogo un bombardamen- go su Southampton; le 19 al 20 e dal 20 al 21, amento in massa di Bir- ; la notte dal 23 al 24 bombardamento su Sou- ; le notti dal 25 al 26 e dal due grandi bombardamen- sa su Bristol; la notte dal bombardamenti in massa uth; la notte dal 28 al 29, amenti in massa su Liver- e notti dal 1.o al 2 dicem- l 2 al 3 dicembre si sono due altri attacchi in mas- Bristol e Southampton.

me della città bombardata, speciale termine giorna- popolare «coventrizzare», serve ad indicare la spa- violenza di un bombarda- eguito durante ore ed ore, essive ondate di aeroplani, susseguono con regolarità rica nel cielo di un solo rbano, lasciando cadere di bombe esplosive ed in- di tutti i calibri i cui ef- vallati e condensati, scuo- ona, flagellano l'attrezza- ustriale e portuaria, scon- la sistemazione urbana e no la vita industriale.

l bombardamento di Co- Inghilterra, sorpresa dal- tà, accusò la gravità del cevuto, sperando, forse, mondo si registrasse una emozione; ma il mondo, ha avuto modo di consta- ante questo conflitto, la aridità dell'egoismo in- n si è minimamente com-

ha cercato, in seguito, ndere la gravità dei colpi per non stimolare l'avver- le informazioni che pro- egualmente da Londra, i corridoi non control- censura, non lasciano ubbio sulla enormità de-

o costa la guerra

ormazioni provenienti da recisano anche le conse- disastrose dei bombarda- massa sullo stato d'ani- popolazioni, le quali esco- testi cicloni, intontite e zzate. L'efficacia e la po- lla nuova tattica germa- no poi in rapporto alla ità in cui si trova l'In- di approntare una qua- assa di difesa e di por- soccorso, proporzionato nza dell'attacco, in tutte elle quali l'attacco si ve- tratta di una specie di uoco a moscacieca, nel essale ha inesorabilmen- ravvento, perchè sceglie u cui portare il colpo.

ione inglese, impotente re gli assalti germanici, ltra risorsa se non quella e, il giorno dopo, a get- erritorio tedesco o sul li- ncese le sue bombe, sen- risultato pratico.

ani ambienti si presume e ripetute e sistematiche zioni» dei centri ingle- si, siano destinate non solo a sovvertire e a frantumare i centri militari e logistici, ma anche a far comprendere, una volta ancora, al mondo, quali siano le reali condizioni strategiche e militari dell'Inghilterra e ad ammonire gli ostinatamente illusi e increduli ad andare cauti nel confidare comunque sulle probabilità di ripresa di una Nazione che è ormai destinata ad una irreparabile sconfitta.

La Granbretagna spende attualmente 12 milioni e 876 mila sterline al giorno per la guerra, cifra da primato. Il rendimento per la scorsa settimana pubblicato oggi dalla Reuter dimostra che durante detto periodo il servizio rifornimenti è costato 90 milioni o 134 mila sterline, rispetto ai 72 milioni e 350 mila sterline della settimana precedente, cioè con un aumento giornaliero di oltre 2 milioni e 500 mila sterline.

Ieri sera, il Cancelliere dello Scacchiere ha annunciato che le spese di guerra della Granbretagna hanno raggiunto la scorsa settimana un nuovo «record». L'ammontare per questo periodo è stato di sterline 90 milioni 133.950 e cioè una spesa giornaliera di circa 13 milioni di sterline.

L'atteggiamento americano di fronte agli appelli inglesi

Washington, 4

In corrispondenze da Londra, i giornali rilevano che lo stesso Ammiragliato inglese ammette la perdita, nella settimana dal 18 al 24 novembre, di ben 22 navi mercantili per un totale di circa 98 mila tonnellate. La situazione della marina mercantile britannica è veramente grave. E ciò spiega i disperati, continui appelli di Londra agli Stati Uniti i quali dovrebbero — secondo gli inglesi — colmare i vuoti spaventosi prodotti nella marina britannica dall'aviazione e dai sottomarini dell'Asse. Si rileva, inoltre, che anche la marina da guerra inglese — malgrado le smentite — ha subito e continua a subire perdite gravissime. A denti stretti lo stesso Ammiragliato ha dovuto confessare che, con lo «Sturdy», sono 33 i caccia britannici affondati. Circa gli aiuti invocati dall'Inghilterra, si ripete che gli Stati Uniti non possono pregiudicare il loro programma di riarmo per soddisfare le richieste del Governo di Londra.

Misure canadesi

Si annuncia da Washington che per soddisfare parzialmente a queste richieste il Governo degli Stati Uniti autorizzerà quanto prima la cessione all'Inghilterra di navi mercantili per diverse migliaia di tonnellate di stazza, e contempla di cedere alla stessa Inghilterra ogni tonnellata di navi atte a navigare sugli oceani, che gli Stati Uniti possono alienare senza pregiudicare le proprie necessità.

Dalla stessa fonte è assicurato che il Presidente Roosevelt ha personalmente discusso a lungo i problemi connessi a siffatte cessioni prima di partire per la crociera del Mare Caraibico, decidendo quindi che si addivenga alle summenzionate cessioni.

Intanto la Commissione federale per la Marina mercantile ha approvato la vendita di altri quattro piroscafi mercantili all'Inghilterra. Essa poi contempla di offrire per la vendita altri quindici piroscafi ora in disarmo. L'offerta sarà fatta ufficialmente nei prossimi giorni, dando «ogni considerazione» alle controfferte britanniche.

Il numero delle navi vendute alla Granbretagna dall'inizio della guerra sale così a 130. Altri 30 vapori americani che si trovano attualmente nei bacini di carenaggio e che datano dalla grande guerra, saranno prossimamente messi a disposizione della Granbretagna.

Un'altissima personalità di Governo ha riassunto la situazione nei riguardi dei trasferimenti delle navi con la frase seguente: Stiamo facendo ogni sforzo affinchè gli inglesi ottengano il maggior tonnellaggio possibile».

Il *New York Herald Tribune* informa stamane che il presidente del Consiglio di amministrazione del sistema di riserva federale, Marriner Eccles, ha avanzato una proposta secondo la quale gli Stati Uniti potrebbero prestare due miliardi e mezzo di dollari alla Granbretagna in cambio di una garanzia di privilegio sulla produzione aurea dell'Impero per la durata dei prossimi cinque anni. Il giornale aggiunge che la proposta è stata presentata in una riunione di banchieri privati e industriali che si è tenuta a New York la settimana scorsa.

L'ispezione di Roosevelt

Il *New York Times* ha da Ottawa che il Canadà ha vietato l'importazione dagli Stati Uniti di vari prodotti che vanno dalle automobili, alle radio, ai tessuti di seta, alle sigarette.

Scopo di questo provvedimento è quello di attenuare lo sbilancio commerciale e di realizzare una economia sulla valuta di 5 o 6 milioni di dollari. Sebra che il Governo di Ottawa avesse intenzione di estendere il divieto anche alle frutta e alle verdure, ma che vi abbia rinunciato, in seguito a rimostranze del Governo di Washington per non aggravare le già gravi condizioni dell'agricoltura.

Il Presidente Roosevelt ha proposto al Senato la nomina di Ferguson a capo del Dicastero delle costruzioni edili, in sostituzione di Steward MacDonald che ha rassegnato le sue dimissioni.

Il Presidente Roosevelt si è recato in treno speciale a Miami, dove è salito a bordo dell'incrociatore «Tuscalosa» per compiere un viaggio d'ispezione nel Mare dei Caraibi.

Molto probabilmente Roosevelt resterà assente da Washington fino al 16 dicembre. L'ispezione si spingerà fino a Kingston nella Giamaica.

Rappresaglie sud-americane per il fermo di navi brasiliane da parte dell'Inghilterra

Rio de Janeiro, 4

Nei circoli diplomatici stranieri della Capitale brasiliana è stata rilevata l'organizzazione di un movimento tra i Paesi sudamericani favorevoli alla chiusura dei porti sud. americani alle navi britanniche — da guerra e mercantili — in conseguenza del fermo e della detenzione da parte dell'Inghilterra dei piroscafi brasiliani «Siqueira», «Campos» a Gibilterra, e «Buarque» a Trinidad, nonchè dell'«Itate» in altomare, ad alcune diecine di miglia dalla costa brasiliana. Questo ultimo fu fermato e sottoposto ad una minutissima perquisizione. *(United Press)*.

Cinque piroscafi norvegesi battenti bandiera britannica sono considerati perduti

Oslo, 4

In questi circoli marittimi si apprende che cinque vapori mercantili norvegesi che navigavano sotto il controllo britannico, sono da considerarsi perduti. I cinque vapori stazzavano complessivamente 13.918 tonnellate.

Nuovi gradi militari introdotti nella Marina sovietica

Mosca, 4

Il Commissario alla Marina, Ammiraglio Kuznezov, ha introdotto nuovi gradi militari per i gregari e per i sottufficiali della flotta, analoghi a quelli introdotti recentemente per l'Esercito, nonchè speciali galloni d'oro per coloro che compiono servizio di rafferma. I giornali rilevano che l'introduzione di nuovi gradi si prefigge lo scopo di aumentare la responsabilità dei sottufficiali per l'istruzione e l'educazione dei marinai e di rafforzare la disciplina militare.

listi esteri e gli addetti militari di Berlino visitano la stazione che, secondo la «Reuter» e la ndinese, sarebbe stata distrutta dalla R.A.F. Il Gen. Bodenschatz, del Ministero dell'Aeronau- ria ai rappresentanti della stampa; alla sua sinistra il dott. Dietrich, capo dell'Ufficio Stampa

Favorevole eco magiara al discorso di Teleki

Budapest, 4

Mentre la stampa si occupa della ampia eco del discorso pronunciato ieri alla Camera dal Presidente del Consiglio, Teleki, si fa rilevare anche la perfetta intesa esistente fra Belgrado e Budapest. I rapporti fra i due Stati vicini sono ora ottimi e cordiali, si osserva, e le recenti dichiarazioni del Ministro degli Esteri conte Csaky hanno prodotto in Jugoslavia la migliore impressione.

Il Ministro degli Esteri ungherese effettuerà fra qualche giorno una visita in forma ufficiale a Belgrado. Il conte Teleki partirà il giorno 11 per la capitale jugoslava, ove sarà ricevuto in udienza dal Reggente Principe Paolo. Visiterà quindi il Presidente del Consiglio, Zvetkovic, il Vicepresidente del Consiglio, Macek, e il Ministro degli Esteri, Markovic. Scopo principale del viaggio di Teleki è la firma di un patto di amicizia e di non aggressione tra l'Ungheria e la Jugoslavia. Detto patto sarà sostanzialmente uguale a quello sottoscritto nel 1937 tra Belgrado e Sofia.

Tornando al discorso pronunciato dal conte Teleki, i giornali commentano le parole del Capo del Governo magiaro molto favorevolmente, rilevando soprattutto i punti in cui egli ha affermato che l'Ungheria intende adempiere agli obblighi che comporta l'accordo segnato e il debito di riconoscenza verso le Potenze dell'Asse con quella lealtà che è tradizionale in questo popolo. Teleki ha accennato largamente anche ai sacrifici che il Paese deve sopportare in questo momento, sacrifici per altro non meno onerosi di quelli che sopportano altri Paesi europei. Le nuove restrizioni preannunciate hanno già avuto stamane pratica attuazione in una serie di ordinanze che limitano i consumi di taluni generi, ivi compresi carne, farina, pane, e fissano un nuovo orario a partire dal 12 corrente per i pubblici esercizi, mentre si istituiscono, come in Germania, i cosiddetti piatti unici per taluni giorni della settimana.

Delegazione economica slovacca attesa prossimamente a Roma

Roma, 4

Giungerà a Roma il 12 corrente una delegazione economica slovacca presieduta dal comm. Polliak, la quale si incontrerà a Palazzo Chigi con la Commissione ministeriale italiana, presieduta dal sen. Giannini, allo scopo di addivenire ad un riesame della situazione degli scambi tra i due Paesi.

Le intese economiche dell'Italia con la Slovacchia si basano sull'accordo firmato il 1.o luglio 1939 e che, rinnovato di sei in sei mesi, andrà a scadere il 31 dicembre dell'anno in corso.

Zona di morte sui mari che circondano l'Isola

Altri sei vapori britannici colati a picco da un sottomarino

La scomparsa dell'asso Wieck nel Comunicato germanico

Berlino, 4

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

L'Arma subacquea germanica ha conseguito nuovi successi nella guerra economica contro l'Inghilterra. Un sommergibile ha affondato 6 vapori mercantili nemici armati per un totale di 31 mila 500 tonnellate. Con questa azione il sottomarino al comando del capitano di corvetta Wiktor Schutze, ha affondato, complessivamente fino ad oggi 94.500 tonn. di naviglio mercantile nemico.

Come annunciato, nella notte dal 2 al 3 dicembre, forti formazioni aeree hanno attaccato, con bombe di ogni calibro, gli impianti portuali di Bristol. Date le condizioni atmosferiche generalmente pessime, i nostri aviatori, forzando la densa cortina di nubi assai basse, sono riusciti ad avvicinarsi ed a colpire i bersagli loro assegnati. Sono stati constatati numerosi colpi in pieno.

L'attività aerea

Nella stessa notte Southampton è stata nuovamente attaccata. Durante il giorno bombardieri leggeri e pesanti hanno attaccato diversi aerodromi, accampamenti di truppe, impianti di comunicazione ed industrie belliche. Sono state così sganciate numerose bombe su Londra e su di una officina bellica di Granthan. Nell'aerodromo di Shoreham sono state colpite diverse aviorimesse e sono stati distrutti numerosi apparecchi al suolo.

Un bombardiere di lunga crociera ha attaccato a 400 km. a nordovest dell'Irlanda, un grande convoglio protetto affondando, con un colpo in pieno, un vapore mercantile di 4000 tonn.

Nella notte dal 3 al 4 dicembre sono stati effettuati, nonostante le cattive condizioni meteorologiche, attacchi aerei su importanti obiettivi bellici dell'Inghilterra centrale e meridionale. La stessa notte alcuni apparecchi britannici hanno gettato alcune bombe sulla Germania occidentale e sud-occidentale provocando, però, solo leggeri danni materiali senza ferire alcuna persona.

Il Commodoro della squadriglia da caccia «Richthofen» maggiore Wieck non ha fatto ritorno dall'ultimo volo. Egli aveva conseguito 56 vittorie aeree contro il nemico. Con la scomparsa del maggiore Wieck, l'aviazione tedesca ha perduto uno dei suoi più audaci e gloriosi piloti da caccia. Il maggiore Wieck, che per le sue eroiche azioni nella lotta destinata ad assicurare il futuro al popolo tedesco, era stato decorato con le fronde di quercia della croce di cavaliere della Corona di ferro, sarà di esempio al popolo tedesco e soprattutto alla gioventù tedesca.

Precisazioni tedesche

Il nuovo grave colpo inferto dai sommergibili tedeschi al convoglio inglese è ampiamente commentato da tutti i giornali che rilevano come anche il sistema dei convogli, unica speranza cui si attaccava l'Inghilterra, sia destinato al fallimento. Il Völkischer Beobachter, *sotto il titolo: «Un colpo dopo l'altro», sottolinea essere sempre più evidenti le difficoltà contro cui deve lottare la Granbretagna di fronte alle vittoriose operazioni belliche dell'Asse sui mari mondiali. Confrontando la situazione attuale con quella del 1917-18, appare chiaro che il blocco è oggi molto più serrato e che i mari attorno all'Isola inglese sono diventati una vera zona di morte.*

Il Münchner Tagblatt *scrive che quello che conta soprattutto in raffronto alla guerra mondiale è la circostanza che oggi l'aviazione svolge una parte importantissima nel blocco contro l'Inghilterra, poichè essa, oltre che attaccare direttamente il naviglio avversario, agisce anche in continua stretta collaborazione con i sottomarini.*

Secondo dichiarazioni ufficiali britanniche le perdite subite dall'Esercito, dalla Marina e dall'Aviazione inglesi, dall'inizio della guerra a tutto il 10 ottobre 1940, ammonterebbero a 21.867 uomini, di cui 8725 sarebbero caduti, 10.315 dispersi, 1057 deceduti per malattia e 1770 prigionieri in Germania e in Italia. Compresi i 16.210 feriti, le perdite complessive di uomini da parte inglese ammonterebbero dunque alla data su indicata a 38.077.

Secondo le statistiche ufficiose tedesche risulta invece che solo in Germania i prigionieri inglesi superano la cifra di 38.000, cifra che può essere esattamente controllata, basta che si visitino i vari campi di concentramento dove sono sistemati i prigionieri di guerra.

Nuovo accordo finanziario tra Granbretagna e Turchia

New York, 4

E' annunciata da Londra la firma di un nuovo accordo finanziario tra la Granbretagna e la Turchia, in virtù del quale quest'ultima riceve anche notevoli concessioni in materia di esportazioni e importazioni di materie prime e di prodotti. *(United Press)*.

Il discorso del Ministro Rust in esaltazione di Emil von Behring scopritore del siero antidifterico

Marburgo, 4

Il primo cinquantenario della scoperta del siero antidifterico fatta dallo scienziato tedesco Emil von Behring è stato oggi solennemente celebrato nell'aula magna dell'Università di Marburgo. Il Ministro per l'Educazione e per l'Igiene, dott. Rust, ha pronunciato un grande discorso di fronte a un foltissimo pubblico di scienziati appartenenti a 23 Nazioni, mettendo in rilievo l'alto valore scientifico della scoperta, che è stata ed è tuttora di grandissima utilità per la cura dei bambini e, in tempo di guerra, per combattere il diffondersi del morbo fra i soldati. Alla cerimonia, durante la quale è stato scoperto un monumento dedicato alla memoria del celebre scienziato, ha partecipato una numerosa rappresentanza del mondo medico.

La morte di Luigi Venturini collaboratore del "Popolo d'Italia"

Milano, 4

Si è spento oggi il prof. Luigi Venturini che da molti anni era collaboratore del *Popolo d'Italia*. Era assai noto nel campo degli studiosi come storico, specialmente di cose milanesi, e come tale aveva scritto volumi interessanti. Aveva 69 anni.

Alla famiglia del Popolo d'Italia *le nostre condoglianze.*

La transitabilità sulle strade statali

Roma, 4

La AA. SS. in data odierna comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: SS. n. 3 bis Tiberina tratto Canili-Pievesantostefano neve, transito riattivato con catene. Durata incerta. SS. n. 5 Tiburtina Valeria valico Forca Caruso, neve. Transito riattivato. SS. n. 12 dell'Abetone e del Brennero valico dell'Abetone neve, transito riattivato. Tratto Pavullo Berigazzo neve, transito riattivato. SS. n. 17 dell'Appennino Abruzzese ed Apulo sannitica. Tratto Roccaraso Ponte Zittola neve, transito riattivato. SS. n. 42 del Tonale e della Mendola passo del Tonale, neve, transito riattivato. SS. n. 54 del Friuli passo Predil, neve, transito con catene, durata incerta. SS. n. 56 di Aidussina tratto Aidussina-Zolla-confine di Stato, neve, transito riattivato con catene, durata incerta. SS. n. 67 del Vipacco e dell'Idria tratto Zolla-Idria neve, transito riattivato con catene, durata incerta.

Calma da 48 ore sui confini del Thai

Una mediazione del Giappone?

Berna, 4

Nei circoli governativi di Hanoi si conferma che è stato deciso di tentare tutte le possibilità di un accordo pacifico con il Thailand prima di effettuare le annunciate rappresaglie per gli atti di guerra commessi sopra tutto a mezzo di aerei del Paese vicino. Contemporaneamente da parte indocinese si stanno facendo sforzi per localizzare i numerosi incidenti di frontiera. E' infine annunciato ufficialmente che da 48 ore la calma più assoluta regna ai confini con il Thai.

Un comunicato di Vichy

Il Governo di Vichy pubblica il seguente comunicato: Certe agenzie straniere hanno pubblicato informazioni sugli incidenti che sarebbero avvenuti in vari punti della frontiera tra l'Indocina e la Thailandia. Tali agenzie hanno preteso specialmente che forze armate thailandesi avrebbero occupato tre distretti della regione di Aranya e che aeroplani francesi avrebbero bombardato una città thailandese e un altro aeroplano sarebbe stato abbattuto dall'artiglieria thailandese.

Si dichiara ufficialmente a Vichy che queste informazioni sono tendenziose e non corrispondono alla verità. Sono i thailandesi che dal 27 settembre commettono attentati contro l'Indocina. Le località indocinesi di Thakket e di Savanakhet sono state bombardate quattro volte. Le autorità francesi hanno perciò preso le necessarie misure per mantenere l'ordine alla frontiera.

Malgrado la chiusura della frontiera fra l'Indocina e la Thailandia, vi sarebbe ancora la possibilità di regolare amichevolmente il conflitto. Lo scoppio di una guerra tra l'Indocina e la Thailandia non è desiderato dal Giappone, prima di tutto perchè contrario alla pacificazione dell'Estremo Oriente e poi per l'occasione che sarebbe data agli ambienti finanziari dell'ebraismo anglo-americano di pescare nel torbido.

Aereo catturato

Si deve perciò cercare di eliminare possibili scontri nell'interesse dello sviluppo del nuovo ordine in Estremo Oriente. Il Giappone, essendo alla testa di questo movimento, deve perciò far intendere il suo punto di vista. E' indispensabile una mediazione fra la Thailandia e l'Indocina finchè si è in tempo.

Dispacci da Hanoi informano che un velivolo militare thailandese è stato costretto ad atterrare a Battanban, nel Cambogia occidentale, durante un volo di ricognizione sul territorio dell'Indocina francese, e che l'apparecchio con coloro che erano a bordo è stato catturato.

Il riconoscimento del Manciukuo da parte del Governo romeno

Tokio, 4

Un' altra Potenza estera — la Romania — riconosce il Manciukuò. In tal modo le Potenze che riconoscono questo Stato sono in totale 9, ha detto il portavoce del Ministero degli Affari Esteri. Egli ha specificato poi che le nove Potenze sono: Giappone, Italia, Germania, Spagna, Ungheria, S. Salvador, Slovacchia, Cina, Romania. Il portavoce ha detto che il Ministero degli Esteri nipponico ha ricevuto l'annuncio dal Governo mancese che la Romania ha accordato al Manciukuo il suo riconoscimento.

Il Gen. Abe, Ambasciatore straordinario presso il Governo nazionale cinese di Nanchino, avendo adempiuto con pieno successo alla propria missione, conclusasi con la firma del trattato tra il Governo nazionale della Cina e il Giappone, partirà per fare ritorno in patria entro il corrente mese. Abe sarà sostituito da un nuovo Ambasciatore.

Un'ordinanza imperiale, già approvata dal Consiglio privato della Corona, autorizza il Governo a nominare Ministri di Stato senza portafoglio. Una delle nomine più autorevoli è quella che riguarda l'ex Ministro Hiranuma, il quale entra così a far parte del Gabinetto Konoye e a rafforzare la sua compagine, in quanto egli rappresenta un cospicuo gruppo di destra. Si crede che Hiranuma sarà nominato vicepresidente del servizio nazionale delle associazioni che comprende tutta l'attività industriale del Paese.

Tutti i giornali pubblicano in grassetto la notizia del riconoscimento da parte della Romania del Manciukuò ed esprimendo la loro soddisfazione, rilevano che aumenta continuamente il numero delle Nazioni che riconoscono questo Stato. I giornali si compiacciono anche per la nomina di Hiranuma a Ministro senza portafoglio.

Solenne funzione religiosa per la festa di Santa Barbara

Roma, 4

In occasione della ricorrenza di Santa Barbara, patrona dell'Artiglieria, del Genio e della Marina, è stata stamane celebrata una solenne funzione religiosa nella chiesa della Traspontina, in via della Conciliazione. Il rito della Messa è stato officiato dall'ordinario militare mons. Bartolomasi presenti una larga rappresentanza delle tre Armi con numerosi ufficiali.

Dopo la Messa sono state benedette le fiamme delle 4 compagnie costituenti il battaglione genieri di Roma Generale Borgatti». Quindi una rappresentanza di artiglieri, genieri e marinai hanno reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione, in Palazzo Braschi.

L'ottavo Reggimento artiglieria fornisce oggi la guardia d'onore a Palazzo Venezia.

Commissione per il turismo nominata dal Ministro per la C. P.

Roma, 4

Per lo studio del nuovo assetto da dare all'organizzazione turistica periferica è stata nominata dal Ministro per la C. P. un'apposita Commissione che sarà presieduta dal direttore generale per il turismo. Prima di iniziare i propri lavori la Commissione è stata ricevuta dal Ministro Pavolini, il quale ha impartito precise direttive circa l'azione da svolgere per la soluzione di tutte le questioni connesse al turismo periferico.

Due operai travolti dalla filovia Venezia - Mestre

Venezia, 4

Verso le 7.30 di oggi, una vettura filoviaria diretta a Mestre si incontrava nei pressi di Marghera con un gruppo di operai che, in bicicletta, si recavano al lavoro, tenendo la destra della strada, anzichè la pista loro assegnata. Nonostante i segnali acustici dati dal conducente, due degli operai, anzichè lasciare libero il passo alla filovia, si spostavano improvvisamente a sinistra. L'autista, vistasi tagliare la strada, poneva immediatamente mano allo sterzo e ai freni, ma inutilmente, perchè i due erano ormai stati investiti in pieno dalla vettura. Nonostante le pronte cure loro apprestate, i due infelici, identificati per gli operai Giuseppe Gallinara, di 48 anni, e Angelo Besazzo, di 35 anni, decedevano dopo pochi istanti.

NOTIZIE BREVI

In occasione della ricorrenza di S. Barbara nella sede della R. Ambasciata il Vescovo di Tokio ha celebrato una Messa cui hanno assistito il R. Ambasciatore, il delegato apostolico e tutto il personale dell'Ambasciata.

All'Associazione della stampa di Madrid il Gen. Castro Girona, capo della missione spagnola che visitò il Giappone, ha consegnato ai giornalisti madrileni un messaggio dei colleghi giapponesi scritto su pergamene di grande valore artistico.

Non sprecate danaro in doni di cianfrusaglie inutili — In questo
SAN NICOLÒ
bisogna regalare roba utile, necessaria, indispensabile.
Abbiamo allestito le 21 vetrine dei nostri
GRANDI MAGAZZINI e CASA DEL BAMBINO
per consentire a tutti una
AMPIA E SVARIATA SCELTA
di articoli che per la loro utilità e la
CONVENIENZA DEL PREZZO
sono indicatissimi per fare il più gradito dei
DONI A DONNE, UOMINI E BAMBINI
CALZE — GUANTI — FAZZOLETTI — SCIARPE — CRAVATTE — PARACOLLI — GHETTE — BRETELLE — CAMICIE — MUTANDE — PIGIAMA — MAGLIE — FARSETTI — BIANCHERIA INTIMA — ACCAPPATOI — ASCIUGAMANI — VESTAGLIE — CASACCHE BLUSE — ABITI — IMPERMEABILI — MANTELLI — COPERTE
PELLICCE
Tessilia
Società anonima
e Casa del Bambino
ANCORA OGGI GIOVEDÌ 5 CORR.
DISTRIBUZIONE DI REGALI
A TUTTI I NOSTRI PICCOLI ACQUIRENTI
PRESSO LA CASA DEL BAMBINO

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Benassi al Politeama Rossetti

Lieto e fervido ritorno di Memo Benassi, accolto iersera con calde manifestazioni di gradimento e con ripetuti applausi insieme alla signorina Carli, al Sabbatini, alla Cruicchi e agli altri attori della Compagnia. La «Commedia da farsi» di Luigi Pirandello «Stasera si recita a soggetto» è riapparsa in una vivace e colorita e fluida esecuzione, alla quale ha presieduto lo stesso Benassi, già esperto della prima rappresentazione di questa commedia offerta anni or sono su queste scene in compagnia di Marta Abba. Il tema pirandelliano della contrapposizione e della lotta tra la forma in cui si fissa e cristallizza ogni opera d'arte appena compiuta, e la vita che quella forma tende a distruggere e trasformare, ricreandola secondo le sue necessità, domina anche questi tre atti nei quali, secondo l'immaginazione pirandelliana, il regista, seguendo i casi di una novella scritta dallo stesso Pirandello, cerca di rappresentare un quadro di vita siciliana, impegnando i suoi attori ad assumere la personalità dei personaggi della novella. Se la commedia fosse stata già scritta, col dialogo e le didascalie, — dice il regista — essa sarebbe già fissata e morta. Ma siccome noi vogliamo farla, mettendo in essa la nostra anima, il carattere della nostra persona, gli attributi della nostra personalità, essa diventa cosa viva, ardore di vita da noi ricreata oltre il testo del copione e la freddezza delle parole stampate. Solo con l'interpretazione libera dell'attore — prosegue il regista — la commedia esce dalla forma in cui l'autore l'ha determinata e costretta, per diventare palpito di vita. Ma gli attori che il regista chiama ad assumere la loro parte, cioè a vivere i personaggi della novella, recitando con la passione che è in ognuno di loro, escono dai confini assegnati a ciascuno dal regista, e vogliono diventare protagonisti assoluti.

La vita che è in ogni attore prende aspetti e atteggiamenti che discordano dalla forma segnata dalla regia del direttore di scena. In questo continuo alternarsi di squilibri e quindi di lotta tra la forma e la vita, tra la realtà e il teatro, si delinea la commedia di Pirandello. Nel recitare a soggetto ciascun interprete intende la vita del suo personaggio obbedendo al proprio istinto. E mentre il regista corregge, rettifica gli atteggiamenti e l'espressione degli attori, il pubblico impara a conoscere la differenza tra la scena ch'è tutta inganno e trucco, e la vita, che quel trucco vuole cancellare con la rappresentazione della verità. Intanto la commedia si forma, i personaggi si definiscono, gli episodi si succedono. Ma l'essenza più profonda della commedia risiede in ciò: quello che Pirandello fa dire al regista, cioè che la commedia è da farsi, e che recitandola a soggetto essa sarà più aderente alla vita, altro non è che un geniale e stupendo trucco teatrale, giacchè la commedia è già fatta, è già pertanto diventata forma, e attende di trasformarsi in vita attraverso l'interpretazione.

Iersera l'interpretazione mi è sembrata molto agile e ravvivata da un robusto ritmo, da un elegante equilibrio, da intelligente consapevolezza della tonalità. Il distacco tra ciò che avrebbe dovuto apparire «recitato» e ciò che si voleva far credere fosse «non recitato» cioè la differenza espressiva tra la scena e la vita, è stato reso con intima e artistica accortezza. Memo Benassi come direttore e regista, ha trovato la sua elegante e sostanziosa semplicità, ed ha detto il prologo con incisiva e pirandelliana chiarezza. La signorina Laura Carli, segnatamente al terzo atto, ha sentito con misurata ma vibrata concitazione la drammaticità della scena e la Cruicchi disegnò con arguzia e calore la sua parte. Gino Sabbatini, l'Alzelmo, attori di vivo intuito e di ricca esperienza, diedero efficente rilievo alle loro parti e gli altri tutti si disimpegnarono lodevolmente. Il pubblico che occupava buona parte della platea, ha applaudito con schietto calore quattro o cinque volte alla fine degli atti.

v. t.

La Compagnia Pilotto-Dondi stasera al Verdi

Fervidissima è l'attesa per la Compagnia Camillo Pilotto - Guglielmina Dondi, che inizierà stasera, alle 20.30, il ciclo delle sue recite con due belle e importanti commedie: «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello e «La medicina di una ragazza malata» di Paolo Ferrari. Camillo Pilotto non ha bisogno di presentazioni. Egli è tra i nostri più espressivi e significativi attori, per vigore di temperamento e intelligenza interpretativa. La signora Guglielmina Dondi che ritorna sulle nostre scene, dopo un'assenza prolungata, ritroverà il clima di simpatia e stima che tante volte ha confortato e premiato le sue fatiche artistiche

"Kean" al Politeama Rossetti
La regìa di Tatiana Pavlova

Stasera la Compagnia Benassi-Carli reciterà una tra le più interessanti e avvincenti commedie dell'Ottocento: «Kean» di Alessandro Dumas padre. La figura del grande attore tragico ottocentesco, ricca di genialità, di bizzarrie, di spirito avventuroso e romantico, sarà interpretata da Memo Benassi e la regia della commedia è stata affidata a Tatiana Pavlova che si trova a Trieste da alcuni giorni. La signora Pavlova ha voluto rievocare il carattere e l'ambiente dell'epoca di Kean con acuta introspezione dello spirito e delle forme della commedia, ed è riuscita a realizzare l'opera d'arte con la genialità tante volte da noi rilevata. La recita di stasera si annunzia pertanto ricca di attrattive artistiche anche per il fatto che Memo Benassi, il magnifico attore, tanto acclamato dal nostro pubblico, sarà interprete di «Kean», il personaggio al quale i nostri maggiori attori del secolo passato e dei primi decenni di questo, diedero magnifico e durevole rilievo.

RADIO
5 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 12.25: Musica operistica. 13.20: Concerto di musica leggera. 14.25 (circa): Orchestrina moderna. 15: Musica varia. 15.15: Concerto scambio italo-brasiliano. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il pastorino», scena di Borella. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Musica varia. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): **«La sonata in do minore»**, un atto di Attilio Carpi. 21 (circa): Orchestra Angelini. 22: **Concerto** della pianista Letea Cifarelli.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12: Musica da camera. 12.15: Orchestra Angelini. 13.15: Musiche sinfoniche. 14.25: Musica varia. 20.30 (onda metri 230,2): Musiche da filmi (dischi). 21: **Musiche** brillanti dirette dal m.o Ariandi. 22: Orchestrina moderna diretta dal m.o Seracini.

L'orchestra da camera di Colonia in Sala del Littorio
Vivo successo del concerto organizzato dall'Italo-Germanica

Alla grande folla accorsa iersera in Sala del Littorio, l'orchestra da camera di Colonia ha donato una gioia spirituale incomparabile. Chi ha avuto la ventura di ascoltare le mirabili esecuzioni, non le dimenticherà facilmente. Più che di un complesso di musicisti, si deve parlare di un organismo sonoro unico, polifonico sì, ma obbediente ad un impulso solo, ad un solo intento, ad una visione dominante. Chi potrà scordare le sonorità piene, compatte, trionfali, o i trasparenti «pianissimi», o l'atmosfera di rapimento e di magia che hanno tenuto l'anima sospesa durante il «Largo» di Vivaldi, mentre i «pizzicati» del contrabasso sembravano rintocchi lontani di campane?

Un organismo musicale deve essere costituito da elementi di eccezionale sensibilità, se può raggiungere, come l'orchestra di Colonia, quella perfetta elasticità di movimenti, quella meravigliosa prontezza di riflessi, che ieri hanno portato gli uditori — i preparati ed i meno preparati — all'entusiasmo più acceso.

Abbiamo potuto ascoltare nel concerto in do, di Cristiano Bach, due soliste di ottime qualità: la violinista Hellwig Josten e la violoncellista Beatrice Reichert; ma siamo certi che tutti gli altri componenti la non numerosa orchestra sono tecnicamente alla stessa loro altezza; non si spiegherebbero altrimenti l'omogeneità del tessuto sonoro, l'uso virtuosistico delle piccole raffinatezze dei colpi d'arco, delle riprese di suono, dei portamenti di voce. Non si può insomma che invidiare il maestro Enrico Kraak il quale ha la soddisfazione — meritata e legittimata dalla sua preparazione e dalle sue superbe capacità d'interprete — di dirigere un tale complesso.

Alla perfezione delle esecuzioni si aggiungeva la bellezza del programma che portava a Trieste, come primizie, opere che hanno due secoli di vita: opere fresche, vive come non mai. Ad un «Concertato» di Claudio Monteverdi seguiva la Fuga a sei voci offerta dal grande Sebastiano al grande e musicofilo Federico di Prussia: un edificio imponente che raggiunge i vertici delle possibilità polifoniche. Al concerto di Cristiano Bach — già tutto nella scia di Haydn e di Mozart — si contrapponeva il concerto grosso in si min. di Antonio Vivaldi, rielaborato da Bach, incontro inimitabile del genio latino col genio germanico, fremente per l'impeto gagliardo del veneziano, imponente per i volumi modellati dalla poderosa mano bachiana.

Infine Mozart, con la sua «Serenata» in fa, meno brillante forse della sorella, più celebre, in sol magg., ma tutta percorsa, nell'ultimo tempo, dalla stessa iridescente giocondità.

Un tumulto d'applausi dopo ogni brano. Alle ovazioni del pubblico ansioso di nuove sensazioni, il maestro Kraak rispose con due altri brani: il «Moto perpetuo» di Paganini e la celeberrima «Aria» di Bach.

Al concerto, promosso dall'Associazione italo-germanica, hanno presenziato tutte le autorità cittadine.

g. z.

Mattinata benefica all'Excelsior

Il V settore della C. R. I. organizza per domenica una divertente mattinata benefica al Cinema Excelsior con un programma di cartoni animati con «Topolino», in prima visione, ed una comica con Tom Mix.

Concerto al Dopolavoro Chimici. Domenica, 8 dicembre, alle 17, nella sede sociale provvisoria di via S. Francesco n. 2 si svolgerà un concerto vocale.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420.8). Ore 20.30 «La sonata in do minore», un atto di Attilio Carpi, novità. Regia di Alberto Casella. Ore 22: Concerto della pianista Letea Cifarelli.

BORSA DI TRIESTE

Dicembre	3	4
Rendita 5%	95.15	95.20
Rendita 3½%	76.10	76.10
Redimibile 3½%	74.60	74.70
Redimibile 5%	96.35	96.50
Obbligaz. Tre Venezie	94.30	94.25
Buoni Tes. nov. 1941	100.50	100.60
Buoni Tes. nov. 1943	95.55	95.70
Buoni Tes. nov. 1944	98.65	98.50
Buoni Tes. nov. 1949	100.10	100.10
I. R. I.	476.—	476.—
I. R. I. «Stet» 4%	672.—	672.—
I. R. I. «Mare» 4½%	480.—	482.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	491.—	491.—
Elettr. Ferrovie Stato	479.—	479.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	436.—	436.—
Fond. Tre Ven. 4%	428.—	428.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	370.—	370.—
Assicurazioni Generali	853.—	865.—
Assicuratrice Italiana	607.50	609.50
Infortuni	2036.—	2040.—
Riun. Adriat. ser. A	1905.—	1905.—
Riun. Adriat. ser. B	1867.50	1880.—
Gerolimich	230.—	230.—
Istria-Trieste	260.—	260.—
Lussino	327.—	327.—
Martinolich	130.—	135.—
Meridionali	1080.—	1112.—
Premuda	1050.—	1050.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	495.—	500.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	390.—	390.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	139.—	139.—
Cementi Isonzo	130.—	130.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	720.—	720.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	257.—	262.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 459.75; Germania 780; Jugoslavia 45.95.

CORRISPONDENZA APERTA

Rita. Mandate pure dei fiori con alcune affettuose parole di augurio.

Futuro marinaio. Chiedete informazioni alla Scuola di Radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», via San Francesco 33.

Curioso I. Il nome Ines deriva dal greco.

Clearing. Si verrà anche a questo.

P... ansiosa. Il medico del quale parlate non riceve all'ospedale gratuitamente.

Maria-Bella. Potete scrivere: Radio Igea, Bologna.

Signorina campagnola. Da quanto abbiamo compreso, non vi dovrebbero essere ostacoli per il vostro matrimonio. Comunque, rivolgetevi al locale ufficio di Stato Civile, in via San Giorgio 3, ove vi saranno date tutte le informazioni del caso.

Lettrice piranese. Chiedete informazioni direttamente al Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, via Milano 10, per lettera, oppure — se vi trovate a Trieste — alla sede suddetta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dopo le ore 11. Potete domandare della camerata ispettrice De Nicola.

Un richiamato abbonato. 1) Di regola, la moglie separata porta il nome del marito; l'uso può essere vietato dal Tribunale quando concorrano gravi motivi. 2) La figlia verrebbe assegnata al genitore che dà maggior garanzia di buona educazione, ma preferibilmente alla madre se non sussistono a carico di essa indizi seri di scarsa moralità.

Esercente abbonato. E' necessario che vi muniate del consenso dell'autorità di pubblica sicurezza a condurre l'esercizio a mezzo interposta persona.

Successione. Avete diritto alla successione rappresentando vostra madre, alla quale sarebbe spettata la metà — essendo sorella unilaterale — di quanto si devolverà ai fratelli germani.

U. P. L. «Piccolo». Il padrone di casa non ha l'obbligo di tenervi nell'appartamento se non siete in regola con l'affitto.

L'infortunato. Non possiamo darvi altro consiglio se non quello di rivolgervi ad un avvocato.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

NINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Oggi all'Excelsior

La SCALERA presenta un film spettacolare:

La Taverna della Giamaica

Drammatico - Emozionante - Sensazionale

Formidabile interpretazione di

CHARLES LAUGHTON

con MAUREEN O'HARA

melodie eterne
UNA PRODUZIONE E.N.I.C.

Crea la freschezza

sigaretta mentola

NON IRRITA LA GOLA

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, 1 piano.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA capace anche locali. Via Risorta 9, primo. 77694 A
CUOCA bravissima offresi pure tutto fare. Via Cavana 12, portineria. 77643 A
DONNA anziana capace offresi presso piccola famiglia, eventualmente pulizia uffici. Via del Ponte 6-II, interno, sinistra. 47519 A
PRESTASERVIZI capacissima offresi per mattina. Zonta 9-IV, destra. 47518 A
PRESTASERVIZI, onesta, media età, capace cucina e tutto fare, affettuosa, con bambini, ore da combinarsi, offresi. Via Ndine 39, portinaia. 77651 A
PRESTASERVIZI offresi per tutto il giorno, capacissima tutti lavori casa. XXX Ottobre 8-I. 77672 A
RAGAZZA 20-enne bella presenza friulana offresi cameriera ristorante o bar. Via Settefontane 1, stireria. 47566 A
RAGAZZA 17-enne offresi. Via Crocifero 1, telefono 4607, latteria. 77690 A
RAGAZZA stabile offresi. Via Udine n. 32. 77636 A
RAGAZZA offresi qualche giornata in settimana, lavare, stirare, pulizia, escluso prestaservizi. Via Ghega 8, portinaia. 33149 A
RAGAZZE goriziane friulane capacissime cucinare tutto fare offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 33154 A
RAGAZZETTA brava sana offresi piccola famiglia. Via Molino a vento 60-I. 77635 A
SIGNORINA distinta per bambini offresi. E. Toti 4, Ribarich. 77665 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, governanti cerchiamo Trieste, fuori. Torrebianca 24. 33144 B
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 47544 B
DOMESTICA tutto fare cercasi prontamente. Carducci 6-III. 77675 B
PRESTASERVIZI cercasi, ore 7-12, lire 160. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 77592 B
PRESTASERVIZI onesta per coniugi soli cercasi. Giulia 22, porta 11. 77660 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, presentarsi dalle 13.30-14.30. Indirizzo Piccolo. 77664 B
PRESTASERVIZI soltanto mattina, senza pasti, cercasi. Trauner, Coroneo n. 4. 77682 B
GIOVANE prestaservizi tutto fare, con attestati, cercasi. Via del Ronco 4-IV. 47534 B
RAGAZZA giovane mattina cercasi. Limitanea 14, porta 6, angolo Sonnino. 47548 B
RAGAZZA stabile, tutto fare, cercasi. Priero, Fabio Severo 10. 77679 B
RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi. Galatti 14-II, destra. 77684 B
RAGAZZA capace tutto fare cercasi. D'Annunzio 2, Mioni. 4115 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE-bilancista, esperto impianti, riordinamenti, bilanci, accomodamenti; perfetto corrispondente tedesco, italiano, francese, offresi anche singole ore. Offerte cassetta 32930 C, Unione Pubblicità. 32930 C
CONTABILE-bilancista, corrispondente concetto italiano, tedesco, esperto lavoratore indipendente, occuperebbesi. Cassetta 33016 C, Unione Pubbl.
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, occuperebbesi qualunque ramo. Orario ridotto. Miti pretese. Cassetta 33070 C, Unione Pubbl.
CUOCO media età disimpegnasi anche come cameriere, ottime referenze, offresi senza eccessive pretese. Cassetta 32999 C, Unione Pubblicità. 32999 C
ESATTORE incasso recupero crediti offresi. Cassetta 32921 C, Unione Pubblicità. 32921 C
GIOVANE disinvolto pratico rappresentanze; intuito affari; conoscenza prodotti chimico-farmaceutici; specialità ed affini; gomma, vetro, ebanite, ecc., offresi anche per qualsiasi attività bisognosa elemento abile. Cassetta 32992 C, Unione Pubblicità. 32992 C
INTERNISTA cuoca capace offresi. Coroneo 5, portinaio. 77638 C
SARTA eseguisce qualsiasi modello carta. Abito lire 4, cappotto lire 8. Eseguisce anche in stoffa. Prezzi miti. Via Orologio 6, portineria. 47523 C
SIGNORA vedova, indipendente, desidererebbe occuparsi quale venditrice (cauzione). Pratica qualsiasi genere. Indirizzo Piccolo. 77700 C
SIGNORINA sola, massima serietà, bella presenza, capacissima stirare, cucire e lavori domestici, ottime referenze, offresi presso persona sola civile. Cassetta 33063 C, Unione Pubblicità. 33063 C
SIGNORINA 20-enne assolto commerciali offresi praticante ufficio. Via Orologio 6, portineria. 47522 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantite a prezzi minimi. Piazza Cavana 5. 7042 CC
A. A. RAMMENDATURE perfettissime qualsiasi stoffa eseguisce «Confezioni Roma», via Genova 19. 33102 CC
A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, via Battisti 12, telefono 65-33. 77688 CC
SARTA confeziona rimoderna assume lavorazione pelli. Genova 4-III, Fulvio. 47554 CC
SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 33147 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. PARRUCCHIERA capace tutto, posto stabile, prontamente. Salita Promontorio 4, telefono 41-63. 33159 D
AUTISTA-cameriere ottime referenze pratica gassogeno frattanto per due mesi cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 33126 D, Unione Pubblicità.
GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 5, porta 7. 47495 D
GARZONA modista cercasi prontamente. Bressi, Via G. d'Annunzio 2. 45542 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 77666 D
GIOVANE colto preferibile nozioni linguistiche anche non perfette, buone referenze, cercasi per incarico speciale d'ufficio. Offerte Cassetta 4286 D, Unione Pubblicità. 4286 D
LAVORANTE sarto uomo cercasi. Sartoria Rosada, Gallina 5. 33161 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Taverna, Milano 14. 33136 D
LAVORANTE biancheria fine signora anche domicilio cerca negozio piazza Unità 4. 77645 D
LAVORATORIO biancheria cerca prontamente apprendiste. Via Ponchielli 3. 47528 D
MAGLIAIA pratica, salario ottimo, cercasi. Presentarsi Maglificio Filzi 5. 47564 D
RAGAZZO principiante per negozio alimentari cercasi. Via Piccardi 38. 77650 D
RAGAZZO porta pane cercasi. Panetteria Siega, piazza G. B. Vico 4. 77680 D
RAGAZZO forte onesto svelto pratico consegne città cercasi. Indirizzo Piccolo. 77668 D
RAGAZZO macelleria cercasi. Via Nizza 32. 47539 D
RIMAGLIATRICE cercasi. Reparol, corso Garibaldi 2. 77696 D
SARTE uomo lavorante e mezza lavorante. Via A. Vittoria 1-I. 77637 D
SIGNORINA bella presenza cercasi subito, propaganda lancio nuovo dentifricio. Cassetta 33111 D, Unione Pubbl.
SIGNORINA provetta contabile cercasi. Offerte manoscritte indicando età, referenze, posti occupati, pretese. Cassetta 32997 D, Unione Pubblicità.
SOCIETA' commerciale cerca ariano iscritto Partito corrispondente possibilmente anche lingue estere, pratico contabilità. Referenze, pretese, indirizzare Cassetta 33112 D, Unione Pubbl.
TAGLIATORE sarto capacissimo assumerebbe primaria azienda, periodo provvisorio, sostituzione richiamato. Referenze, pretese, età: Cassetta 4116 D, Unione Pubblicità. 4116 D
TORNITORE capace cercasi. Rivolgersi Iflea, Buonarroti 3. 47551 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

A. A. MOBILIATA anche matrimoniale, indipendente, unico massimo due inquilini, centrale, cercasi urgentemente. Indicare prezzo. 33117 E
CAMERA spaziosa signorile elegante ogni conforto niuno escluso eventualmente fine pensione, cerca subito distintissimo solo centro possibilmente unico subinquilino, presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 32990 E Unione Pubblicità. 32990 E
MATRIMONIALE, comodo cucina, prezzo mite, cerca pensionata. Cassetta 33128 E, Unione Pubblicità. 33128 E
MOBILIATA poco cucina cerca signora stabile, 15 dicembre. Offerte Cassetta 33118 E, Unione Pubblicità. 33118 E
SIGNORA anziana cerca stanza vuota presso buona famiglia. Ginnastica 40, primo, destra. 77644 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. BELLISSIMA signorile, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, ambiente signorile, soltanto distintissimi. Indirizzo Piccolo. 77661 F
A. A. MOBILIATA affittasi prontamente. Vasari 20, porta 6. 47573 F
A. A. CENTRALISSIMA prontamente affittasi distinto. Gallina 4-II, sinistra. 47561 F
A. A. MOBILIATA elegante affittasi, ingresso scale. Crispi 41-II, sinistra. 77639 F
A. A. STANZA, bagno, telefono, affittasi distinto. Genova 11-I. 77676 F
A. CAMERA elegante, termobagno, telefono, volendo salotto, pensione. Ciano 12, primo. 47570 F
A. ELEGANTE, stufa, bagno, prontamente, volendo giorni. XX Settembre 16, porta 17. 77663 F
BELLA indipendente, grande, volendo vitto, giorni. Milano 27, secondo, destra. 33135 F
CAMERA vuota preferibile persona sola. Via Cadorna 25-II, porta destra. 7041 F
CAMERA una persona, centralissima, affittasi. Offerte Cassetta 33129 F, Unione Pubblicità. 33129 F
CAMERA chiara mobiliata affittasi. Felice Venezian 23, porta 8. 33124 F
CAMERA vitto ottimo famigliare 280 mensili, affittasi. Felice Venezian 26, secondo. 7039 F
CAMERA bene mobiliata riscaldamento, bagno, telefono, ingresso semilibero, affittasi. Leo 13-II, sinistra, ore 12-15. 77701 F
CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Milano 15-II. 47549 F
CAMERA mobiliata comodo cucina anche uomo solo. Sonnino 9, quarto, sinistra. 47559 F
CAMERA mobiliata una persona affittasi. Timeus 12-II. 77647 F
CAMERE due grandi, primo piano, affittansi uso ufficio, lavoratorio. Soffitario 4. 47557 F
CAMERETTA obbligata con letto affittasi. Tarabochia 5, secondo, scala sinistra. 47530 F
CAMERINO con letto per uomo. Stuparich 7, mezzanino, Olivetto, dopo 10. 77692 F
MATRIMONIALE moderna casa nuova uso cucina, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77678 F
MATRIMONIALE nuova prezzo conveniente affittasi. Via S. Francesco 34, primo, destra, Spagano. 47550 F
MATRIMONIALE, altra una persona, affittansi a distinti. Crispi 5, porta 9. 77649 F
MATRIMONIALE elegante con comodo cucina, affittasi. Galileo 24, porta 9. 77656 F
MATRIMONIALE, anche amici, volendo salotto, comodità. S. Zaccaria 6, primo, Orazi (piazza Goldoni). 77671 F
MOBILIATA ingresso scale, centro, affittasi. (Volti Chiozza). Stireria Imbriani 3. 47574 F
MOBILIATA tutti conforti affittasi. Via S. Caterina 9, secondo. 47565 F
MOBILIATA uno due letti affittasi. Nizza (Coroneo) 1, porta 6. 77695 F
MOBILIATA tranquilla, acqua corrente, preferibile ufficiale, affittasi. Via Giulia 7, pianoterra. 77685 F
MOBILIATA affittasi 40 settimanali. Corso Vittorio Emanuel 37, presso Checco. 47555 F
MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno. Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 33162 F
MOBILIATA una persona, volendo vitto, affittasi. Piazza Goldoni 10-I, D'Alberto. 77674 F
MOBILIATA bellissima affittasi. Piccolomini 15, porta 8, dirimpetto Politeama. 77683 F
PARTE ufficio affittasi, posizione centrale, telefono. Indirizzo al Piccolo. 47524 F
PULITISSIMA mobiliata silenziosa signore distinto affittasi. Giulia 14, porta 14. 47558 F
STANZA elegantemente mobiliata affittasi. XX Settembre 18-IV, destra (ascensore). 47516 F
STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Madonnina 8-I, destra. 77693 F
STANZA casa nuova centrale affittasi distinto. Cassetta 33122 F, Unione Pubblicità. 33122 F
STANZA stanzino pulitissimi affittansi persone distinte. Trento 16-III, sinistra. 33151 F
STANZE due vuote, cucina indipendente, affittansi. Via Torrebianca 21-IV. 77642 F
UNA due bellissime stanze, stufa, bagno, volendo pensione, affittansi presso persona distinta sola, vicino Pescheria. Cassetta 33127 F, Unione Pubblicità. 33127 F
VUOTA affittasi prontamente. Petrarca 7, terzo, porta 10. 77673 F
VUOTA ingresso libero affittasi persona sola. Via Ginnastica 50, portiere. 47563 F
VUOTE due, cucina mobiliata, presso sola, affittansi coniugi anziani distinto. Indirizzo Piccolo. 47547 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

A. STENOGRAFA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 7038 G
A. TEDESCO, inglese, francese, corsi speciali accelerati, economici, affittansi. Rossini 14. 77659 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 47527 G
DIPLOMATA insegna tedesco madrelingua, francese, grammatica, conversazione. Telefonare 25-102. 77681 G
GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazioni esami maestro, ragioniere, maturità classica, scientifica, avviamento. Stenodattilocontabilità. Doposcuola. 33108 G
LAUREATO insegna inglese, francese, ragioneria, onorario modico. Offerte: Cassetta 33129 G, Unione Pubblicità.
PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese; condizioni favorevolissime. 15-18, Gatteri 9, porta 9. 173 G
PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni metodo Ateneo, pure materie complementari. Cassetta 33116 G, Unione Pubblicità. 33116 G
STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi: 60. Dattilografia: 30. Studio: S. Lazzaro 19. 47571 G
UNIVERSITARIO oppure assolto medie cercasi per ripetizioni medie inferiori. Cassetta 33121 G, Unione Pubblicità. 33121 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI ottone legate insieme smarrite. Pregasi gentilmente volerle portare Cologna 33, porta 12. 47577 H
GUANTO uomo marron smarrito tratto Galleria-Cereria. Portarlo Tigor 12, porta 3. Mancia. 7043 H
LA persona che giovedì scorso scambiò borsa treno Monfalcone, rivolgasi via Carducci 35, Caselli. 77691 H
SCARPINA celeste bambino smarrita via Giulia 47, pregasi ritornare. 47538 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, vista panoramica, massimo conforto, affittansi via Hermet. 47501 I
A. APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, lussuoso bagno installato, rivestimenti maiolica, terrazzino, grande poggiuolo con vista mare, riscaldamento, ascensore, affittasi prezzo conveniente causa trasferimento. Via Hermet 6. 47578 I
APPARTAMENTI bellissimi 2-3 stanze, bagno, cucina, case nuove soleggiate, affittansi prontamente, viale Sonnino 45-47, Agro 1-3. Amministrazione Malis, Carducci 10. 33157 I
APPARTAMENTI bellissimi case nuovissima costruzione soleggiate 2-3 stanze bagno cucina affittansi prontamente. Via Sottoripa 8, Cologna 70. Amministrazione Malis, Carducci 10. 33158 I
APPARTAMENTO in villa 2 stanze, bagno, cucina, soleggiato, riscaldamento autonomo, affittasi. Revoltella 13, visitare 10-12. 47540 I
APPARTAMENTO moderno 3 stanze, tutti accessori, riscaldamento centrale affittasi prontamente. Piazza Carlo Alberto 1, Zotti. 7040 I
APPARTAMENTO bellissimo casa nuova, stanza, bagno, cucina, affittasi prontamente, via Guardia 4, 220. Amministrazione Malis, Carducci 10. 33156 I
BELLISSIMO appartamento 3 stanze, bagno, cucina, conforto moderno, casa nuova, soleggiato, affittasi prontamente. Via Sottoripa 6. Amministrazione Malis, Carducci 10. 33155 I
QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Bellinzona 2, primo. 33164 I
VILLETTA mobiliata, giardino, tutti conforti, riscaldamento autonomo, buon prezzo, paraggi Rossetti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77670 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO circa 14 piccoli vani indipendenti, 2 sale, cucina, bagno, riscaldamento termosifone, possibilmente ascensore, paraggi Ghega-Cavour, Rossini, cercasi. Cassetta 33113 L Unione Pubblicità. 33113 L
INDUSTRIALE solo cerca appartamento mobiliato due, tre stanze, accessori. Offerte Cassetta 33146 L, Unione Pubblicità. 33146 L
LOCALE uso ufficio 4-5 stanze centralissimo cercasi. Telefonare 72-58. 47515 L
MAGAZZINO vasto paraggi Stazione Centrale cercasi in affitto o subaffitto. Offerte telefono 9887. 33138 L
SPOSI cercano prontamente quartiere 2 stanze, bagno, cucina, possibilmente giardino. Telefonare 71-21. 47537 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. ARREDAMENTO per completo salone parrucchiere, macchinario, tendaggi, vendonsi occasione. Via Crispi 41, salone. 77686 M
ARMONICA piano lire 200, vendita anche rate. Corso Garibaldi 8. 33160 M
AUTO bambini e monopattino occasionissima vendonsi. Tiziano 10, porta 7. 33163 M
AUTOMOBILE bambino vendesi. Bonomo 11, Ferluga. 47545 M
BORSE serpente due vendonsi occasione. Via S. Francesco 4, II, interno. 47560 M
CAPPOTTI uomo vendonsi occasione. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 33152 M
CAPPOTTO signorina elegantissimo fine 160; uomo 190, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 7044 M
CAPPOTTO uomo robusto vendesi occasione. XX Settembre 27-IV. 77655 M
CAPPOTTO tutta lana ragazzo 13-14 anni vendesi. Cassa Risparmio 11-III. 77677 M
CARROZZELLA fonda molleggiata altra sport Phoenix, culla, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 33165 M
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Esclusi rivenditori. Petrarca 7, Bassi. 33131 M
CASCHI a motore occasione, ottimo stato, vendonsi. Brutesco, Carducci 22. 47521 M
CINE Pathé-Baby, motorino, films, schermo, 600. Via Istria 12, negozio. 47567 M
CINE, pellicole, lastre, vendonsi 150. Servola 88, 10-11, 15-17. 47541 M
CINE Kodak Magazin 16, teleobiettivo, tutti accessori ripresa, vendesi. Navali 8, porta 16. 33140 M
COPERTA lana matrimoniale, impermeabili signora, vendonsi metà prezzo. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 33153 M
COPERTA lana garantita matrimoniale 195; copriletto 29; grandioso scendiletto 75, affaroni. Piazza Ciano 13. 77631 M
DIVISA fascista, frack per cameriere, vendonsi. Via Stuparich 2. 77648 M
IMPERMEABILI soprabiti 2 uomo donna, nuovi, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 13-I. 77640 M
MACCHINA cucire Singer rientrante, altra fissa, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 47568 M
MACCHINA scrivere Underwood ufficio, altra portatile, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 47569 M
MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 77689 M
MACCHINA Singer ultimo tipo altra famiglia 150, vendonsi Bosco 12. 33166 M
OROLOGIO Westminster noce Caucaso un paio bellissimi orecchini vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47572 M
PELLICCIA bellissima moderna bolero vendesi rara occasione. Via Ginnastica 45, porta 14. 77687 M
PELLICCIA persiano bella grande vendesi. Foscolo 29, porta 9, pomeriggio. 77662 M
PERSIANO giacca moderna bellissima vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 47562 M
RADIO trionda ultimo modello vendesi 1000. Dalle 19. Indirizzo Piccolo. 4117 M
RADIO recente, altra tutta Europa, lire 290, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 33150 M
RADIORIPARAZIONI Ditella, Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Qualsiasi esecuzione. Garanzia, facilitazioni. 33141 M
S. NICOLO': il regalo più utile e più gradito: una macchina per scrivere portatile nuova, costa solo lire 750. Esclusività Rossoni, S. Caterina 9. 77548 M
S. NICOLO'! Bambole grandi e piccole. Via Foscolo 31, Pertot. 77653 M
S. NICOLO'! Carrozzella bambola lire 50. Indirizzo Piccolo (S. Giacomo). 77652 M
S. NICOLO'! Cavallo dondolo grande vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47532 M
S. NICOLO'! Occasione Flobert seminuovo valore 200 vendesi lire 100. Via Rittmeyer 4, porta 12. 47546 M
SCALDABAGNO automatico occasione vendesi. Machiavelli 7-II, sinistra. 33142 M
SEGGIOLONE Naether, salottino bambina, carrozzina bambola, vendonsi. Crociferi 5, porta 14 A. 77658 M
SPARHERD Patent 4, 3, 2, stufe, vendonsi occasione. Bosco 12. 33167 M
SPARHERD piccolo, bollitore Hoffmann tre fiamme. Bellinzona 2-V. 47520 M
SPARHERD forte con caldaia vendesi. Via Solitario 1, porta 10. 47529 M
STUFE a segatura o trucciolì, propria fabbricazione, consumo minimo. Molino vento 41, bandaio. 77641 M
TAPPETI persiani originali, varie dimensioni, vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 47552 M
TAPPETO grande, cappotto nero, scarpe n. 35 donna. XX Settembre 23-I. 77654 M
TRENO elettrico Märcklin quasi nuovo vendesi. XX Settembre 31-II. 47556 M
VASCA bagno nuova vendesi lire 600. XX Settembre 76-I, destra. 77657 M
VESTITI confezionansi con stoffa pura lana per lire 300. Tagliatore prima categoria. Artisti 6, secondo, sinistra. 3333168 M
VOLPE nera nuovissima vendesi. XX Settembre 89-II, sinistra. 47517 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

A. ACQUISTANSI ferramenta, metalli, stracci, carta, fiaschi, lana, crine, qualunque cosa. Udine 19, telefono 92-46. 77699 N
ARMADIONI usati, misure minime: altezza 2.30, lunghezza 1.60, cercansi. Orfanotrofio S. Antonio, Battera 4. 32509 N
LUCIDATRICE mobili capace cercasi. Falegnameria via Madonnina 14. 77697 N
PASTRANO grigioverde ufficiale altezza metri 1.75, acquisterebbesi se occasione. Offerte Cassetta 33114 N, Unione Pubblicità. 33114 N
STUFA gas n. 2 occasione cercasi. Salone Villa, Gallina 6. 47543 N
TAPPETI persiani, turchi, cinesi, anche rotti, compera collezionista. Offerte Cassetta 33133 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. MATRIMONIALI, cucine, grande assortimento. Foscolo 5. 47575 NN
A. A. MATRIMONIALI cucine vasto assortimento, prezzi bassissimi. Madonnina 21. 47576 NN
A. AL MOBILIFICIO Maranzana grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 33139 NN
A. «ALABARDA». Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili, per ufficio, carrozzine, lettini, materassi, massima convenienza, garanzia. 47387 NN
A. ASSORTIMENTO bellissime matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzine per bambini, massima convenienza, garanzia. Valentini, via Battisti 12. 33148 NN
A sposi vendonsi arredamenti anticamera, modiglioni, lettino, ecc. Gatteri 5, porta 4. 32123 NN
ATTACCAPANNI 130, assortimento bellissimi salotti 680, specialità cucine, matrimoniali, divaniletti, lettini, carrozzine. Esclusività materassi lana, cascame, 160. Risparmierete. Tarabochia 6. 47500 NN
CAMERA pranzo palissandro viennese, fortissima, bella, vendesi occasione. Via S. Caterina 1, porta 8. 77669 NN
CUCINA lusso sposi valore 2000, vendesi 1400. Bosco 18, falegname. 47533 NN
LETTINO bambini ottone vendesi. Stuparich 2-IV, dalle 8-10. 47531 NN
LETTINO ottone bambini, vendesi occasione. Venezian 4, porta 6. 47535 NN
MATRIMONIALE lussuosa, macchina cucire, vendonsi occasione. Gatteri 54, pianoterra, destra. 47553 NN
MATRIMONIALE antica, mobili diversi, svendonsi. Corso Vitt. Em. III 2, quarto, dalle 11-16. 33145 NN
MATRIMONIALI moderne, prezzi bassi, lavoratorio mobili Luci, via Madonnina 14. 77698 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTO, brillanti, oro, orologi, polizze pago prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 77581 O
A. ACQUISTASI argento oro disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 33137 O
A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
ACQUISTA migliori prezzi oro, argento, brillanti, orologi, Gioielleria Marzari, piazza dell'Impero 13 (accanto Cine Regina), telef. 90-16. 1417 O

GEORGE RAFT
CLAIRE TREVOR
in un forte film drammatico
Sono colpevole
DOMANI in prima visione al
Supercinema Principe

Il 1.o dicembre 1940 in Roma

Amalia Velicogna Catolla

ha chiuso la sua esemplare vita terrena.

Il marito **ARRIGO**, la figlia **LYDIA** con l'avv. **FEDERICO COMANDINI** e le nipoti **LAURA, AMALIA** e **UBALDA**, la cognata e i nipoti **VELICOGNA**, i congiunti **COMANDINI** e i parenti tutti ne dànno il doloroso annunzio, a tumulazione avvenuta.

Roma, via Flaminia 195.

Primo Stabilimento Pompe Funebri, via Palermo 47, Roma.

E' mancata l'operosa ed onesta esistenza di

Domenico Taverna fu Giacomo

impresario d'anni 72

Ne dànno il triste annuncio la moglie **CATERINA BUNZIN**, il figlio cav. **ARCHIMEDE**, le figlie **PASQUA** e **CARMEN**, il fratello **MASSIMO**, la nuora **TERESA ALESSI**, il genero **LEONARDO TODISCO**, i nipoti **PIETRO** e **PAOLO, MENI** e **LUCIA** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 5 corr., alle ore 16 partendo dalla frazione di Chiarisacco.

S. Giorgio di Nogaro (Udine), 4 dicembre 1940-XIX.

Il presente serve quale partecipazione personale

Dopo lunghe e atroci sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari, si spense serenamente

Angela Luxa

Affranti dal dolore, il **fratello**, le **sorelle**, i **nipoti**, i **cognati** e i congiunti tutti dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno venerdì 6 corrente, alle ore 15 partendo da Prosecco N. 167.

Gorizia - Prosecco - Trieste, 4 dicembre 1940-XIX.

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 2

Ieri dopo lunga malattia, ... renamente, munita dei confor... giosi, la nostra adorata mamma

Angela ved. Viv...

Gli inconsolabili figli Emilio ... moglie **Maria Marini**, Angel... **cello** ed i nipotini Arrigo e M... **zia**, partecipano la grave perdita.

Nel contempo ringraziano ... medico curante dott. Cavini ... di lenire le sue sofferenze.

I funerali seguiranno domani ... rente, alle ore 10.30, partendo ... via S. Ermacora N. 1.

Trieste, lì 5 dicembre 1940-XIX

Impr. trasporti funebri ...

A tumulazione avvenuta, ... piamo il decesso di

Giuditta Basil...
ved. Ghersa

e nel contempo ringraziamo quelle gentili persone che le ... rono conforto e lenirono il ... dolore.

Trieste, lì 5 dicembre 1940

LE DESOLATE FI...

Impresa trasporti funebri, via ...

Il giorno 6 dicembre, trigesimo della scomparsa del

cap. ETTORE BENV...

verrà celebrata la Messa di ... nella Chiesa di S. Vincenzo ... alle ore 9.30.

Si ringrazia anticipatamente ... loro che vorranno intervenire ... mesta cerimonia.

Famiglia BENV...

SAN NICOLO'! Regali utili p... signore, prezzi convenienti ... nova 10, «Confezioni Roma» ... mento pellicce, pellicce... articoli vari abbigliamento ... ria, lanerie.
SERVIZI toelette, caffè, ... vassoi, cestini, argenteria ... gioielleria, orologi, stilografiche ... coli per regalo, liquido ... argenteria. Brondino, Sant'A... nezia.
VAGONCINI Decauville, ... varie, viti ferro legno, macchine ... le, liquidiamo. IRCI, Galatti ... ste.

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

BUONISSIMI vini istriani ... neri; Refosco dolce. Lovri... Maiolica 17.
OSTI e trattori: filtrati dolci ... ronesi e istriani, presso Br... Zonta 7.
MIELE d'acacia, purissimo ... lo ai vostri negozianti, pa... ghieri. Premiata apicoltura ... Sauro, Verteneglio (Istria).

Rappresentanti, piazzisti
cent. 40 la parola. Minimo ...

RAPPRESENTANTI cercansi ... tenti merletti ricami, ... commercianti oppure privati ... Cassetta 23 Unione Pubblicità ... Venezia.
URGENZA cercansi abili ... vendita nuovo dentifricio ... provvigione, diaria. Cassetta ... Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo ...

BICICLETTA ragazzo, ottima ... vendesi. Felice Venezian 4, ...
BICICLETTA uomo ottima ... desi lire 180. Via Calvola 12 ...

Capitali - Società - Cess...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

BOTTEGHINO frutta, ortaggi ... vendesi occasione, centro ... Indirizzo Piccolo.
CAMICERIA manifatture ... viatissimo, vendesi 8000 ... dirizzo Piccolo.
MUTUO 400.000 cercasi ... Cassetta 32510 R, Unione Pub...
PER iniziare lavoro, forti ... casi persona, anche signora ... 5000 capitale assicurato. Cassetta ... R, Unione Pubblicità.
SOCIO serio con 15.000 ... buona redditizia cercasi ... setta 33130 R, Unione Pub...

Acquisti e vend. di case ...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

CASETTA periferia 6 vani ... vasta campagna, vendesi ... Piccolo.